ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi, Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 19 Maggio 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5421

I Sovrani dell'Italia imperiale
ricevono stamane l'esultante omaggio dell'Ungheria
Il Ministro Galeazzo Ciano accompagna i Reali nel loro viaggio

Consacrazione di un'amicizia

(Dal nostro inviato speciale)

BUDAPEST, 18

Budapest, tutta ridente di verde e di fiori nella sua veste primaverile, attende con febbrile entusiasmo l'arrivo dei Sovrani d'Italia. Dall'alto dei colli di Buda, la capitale appare tutta ondeggiante di tricolori: il bianco rosso e verde delle bandiere ungherese e italiana confusi al giallo verde e rosso del vessillo cittadino. E già stasera i balconi delle arterie centrali che saranno attraversate dallo sfarzoso corteo delle 18 berline reali, sono festosamente addobbati di drappi e di bandiere.

Afflusso straordinario

Alle varie stazioni si è succeduto per tutta la giornata di oggi l'arrivo di reparti militari, di comitive in costumi nazionali, di cittadini e di rurali in massa. Mai si è verificato un così intenso afflusso di persone alla capitale, dalle vicine e dalle più discoste Provincie dello Stato. E numerosissimi sono gli ospiti stranieri, fra i quali molti gli italiani. Intere colonne di automobili continuano a giungere dall'Italia, tra cui notata una carovana del «Raci». Tra gli ospiti italiani, giunti per l'occasione a Budapest, si segnala con viva simpatia la Duchessa Badoglio, consorte del Maresciallo.

L'avvenimento è profondamente sentito dall'intera Nazione magiara, come la più alta dimostrazione dei legami di schietta e cordiale amicizia che legano i due Paesi. L'eco delle accoglienze, che il Reggente Ammiraglio Horthy e la sua eletta Consorte hanno avuto mesi addietro in Italia, è ancora vivissima nell'animo di questo popolo ardente ed è in tutti palese l'ambizione di ricambiare al Re Imperatore e alla Regina Imperatrice dell'amica Italia una manifestazione di sentimenti altrettanto calorosi.

I giornali si rendono efficaci interpreti dell'unanime esultanza, pubblicando vibranti parole di omaggio agli Ospiti Augusti e al Ministro Ciano che li accompagna. Vari articoli di saluto sono stampati in italiano. Particolarmente gentile l'immagine che un quotidiano fa dell'atmosfera festosa che avvolge la capitale, paragonandola ad un mazzo colorito di fiori offerto alla regale Maestà della nostra Sovrana.

Il primo borgomastro di Budapest, Szendy, ha fatto affiggere nella fausta circostanza un manifesto in cui esprime i sentimenti di devozione e di riconoscenza della popolazione ai Reali d'Italia e invita i cittadini a considerare la giornata di domani festa nazionale. «La Nazione ungherese — egli dice fra l'altro — attende il Sovrano del Regno d'Italia e la sua Consorte con orgogliosa gioia e con entusiastico amore».

La prima visita sovrana

Le edizioni serali recano diffusi articoli sulla partenza del treno reale da Roma e sul viaggio verso la frontiera ungherese. Particolare rilievo è dato negli ambienti politici al fatto che per molte ore il convoglio, su cui viaggiano i Sovrani d'Italia, attraversa il territorio jugoslavo. E in questa circostanza si ravvisa in tutta la sua portata il profondo significato politico del recente accordo fra Roma e Belgrado, al quale si guarda anche in Ungheria con sereno e fidente compiacimento.

Viene sottolineata in modo particolare la presenza del Ministro di Jugoslavia alla stazione di Roma, alla partenza del treno reale.

Tutti i giornali mettono in rilievo la circostanza che questa non è soltanto la prima visita sovrana fatta all'Ungheria dopo la guerra, ma anche il primo viaggio all'estero che Vittorio Emanuele III compie dopo la proclamazione dell'Impero. E con palese orgoglio si nota come tale ambito privilegio sia stato riservato all'amica Ungheria.

MARIO NORDIO

La partenza da Roma

ROMA, 18

Stamane alle 10.30 le LL. MM. i Sovrani d'Italia e la Principessa Maria di Savoia sono partiti per Budapest. Con i Sovrani sul treno reale sono partiti il Ministro degli Esteri conte Ciano e il Ministro di Ungheria presso il Quirinale, barone Villani. Al seguito delle LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice sono il Ministro della Real Casa, sen. conte Mattioli Pasqualini, il Primo Aiutante di campo generale di S. M. il Re Imperatore, marchese Generale Asinari di Bernezzo, il primo mastro di cerimonie, conte di S. Elia, ed altre personalità di Corte.

I Sovrani e la Principessa, giunti in automobile alla stazione di Termini qualche minuto prima della partenza, sono discesi innanzi alla pensilina reale, salutati da una fervida manifestazione di omaggio da parte della folla che si era raccolta sul piazzale adiacente. Nella saletta reale i Sovrani sono stati ossequiati dal Ministro Ciano, dai Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio e degli Esteri, dal Governatore di Roma, dal Prefetto, dai Ministri di Ungheria e d'Austria presso il Quirinale, col personale delle due Legazioni, da alti funzionari del Ministero degli Esteri e da altre autorità. Alle 10.30 il treno si è mosso, mentre i Sovrani venivano di nuovo fatti segno all'omaggio delle autorità convenute alla stazione.

La sosta a Firenze
Maria di Piemonte e i Principini sul treno reale

FIRENZE, 18

Alle ore 15.08 è transitato il treno reale. All'arrivo del treno era S. A. R. la Principessa di Piemonte con la Principessina Maria Pia ed il Principe di Napoli, che sono saliti sul treno reale accolti affettuosamente e paternamente dalle LL. MM., con le quali si sono intrattenuti fino alla partenza, avvenuta alle 15.13. Alla stazione si trovavano pure S. E. il Prefetto ed altre autorità. S. A. R. la Principessa di Piemonte ed i Principini sono stati festeggiatissimi all'uscita dalla stazione del Campo di Marte.

Il passaggio
in territorio jugoslavo

BELGRADO, 18

Il treno speciale che trasporta i Sovrani d'Italia alla capitale ungherese è entrato in territorio jugoslavo poco dopo le 23, presso Rakek e a mezzanotte nella stazione di Lubiana. Sulla pensilina hanno avuto accesso alcuni giornalisti. Il convoglio reale si è trattenuto nella stazione di Lubiana cinque minuti e quindi ha proseguito il viaggio sulla linea principale Lubiana-Vienna, ma presso Bragersko è stato avviato su tronco Bragersko-Kotoriba, attraverso il quale raggiungerà la linea di Budapest. Il treno attraverserà il confine jugoslavo-ungherese verso le cinque del mattino.

L'entusiastico benvenuto
della stampa magiara

BUDAPEST, 18

Tutti i giornali sono usciti stasera in edizione speciale. Sul *Pesti Hirlap* Francesco Herczeg scrive fra l'altro:

«Con la visita dei Sovrani d'Italia si adempie un voto di tutta la Nazione ungherese. La presenza degli Augusti Ospiti è un onore per ogni cittadino magiaro. Anche il più umile fra noi vorrebbe oggi, per rendere omaggio ai Sovrani della gloriosa Nazione italiana coprire il firmamento con un tappeto di seta azzurra e di oro e il suolo di Ungheria con velluto verde scintillante di pietre preziose».

L'*Uj Magiarsag* in un articolo intitolato «Ave Caesar», scrive:

«Agitando le bandiere italiana e ungherese, sorelle perchè hanno gli stessi colori del sangue, della pace e della speranza, nove milioni di magiari palpitano di entusiasmo e di affetto riconoscente. Ave Cesare! Il Re Imperatore della grande Italia viene fra noi con le glorie delle aquile d'oro che dopo 15 secoli hanno spiccato nuovamente il volo dai colli fatali di Roma. Mai l'Ungheria ha accolto ospiti con entusiasmo più sincero e con omaggi più fervidi».

Nove milioni di ungheresi acclamano al Re Imperatore Vittorio Emanuele, monarca glorioso e saggio, salutano nella sua Augusta persona l'Italia fascista che irradia una nuova giustizia nel mondo.

In questo momento è vivo in noi il sentimento della gratitudine e guardiamo con ammirazione allo sforzo eroico che la Nazione italiana ha compiuto sotto il saggio regno di Vittorio Emanuele III e con a guida il genio del Duce; ammiriamo la disciplina magnifica che unisce tutto il popolo italiano in un solo fascio di energia e di volontà. Siamo fieri e orgogliosi che i Sovrani della potente amica Italia suggellino con la loro visita un patto di amicizia che è di valore inestimabile per noi ungheresi. Gli Augusti Ospiti non si troveranno qui in terra straniera».

Il *Budapesti Hirlap* scrive:

«Mille e cinquecento anni fa, la Pannonia era romana e da Roma fu resa civile. Oggi l'Ungheria saluta nuovamente le aquile e i fasci che sono il simbolo del nuovo Impero italiano, apportatore di giustizia e di civiltà».

Il *Reggeli Ujsah* nota che la visita dei Sovrani d'Italia è di portata mondiale, perchè ponendo la Ungheria al centro dell'interessamento internazionale, darà grandissimi vantaggi alla causa magiara. Anche tutta la stampa di provincia pubblica articoli di esaltazione per l'Italia.

Le possibilità politiche
nei rilievi germanici

BERLINO, 18

Il viaggio dei Sovrani italiani e del conte Ciano a Budapest, le accoglienze che preparano loro i governanti e il popolo ungherese, sono seguiti in Germania con schietto compiacimento e con vivo interesse.

Nelle corrispondenze da Roma e da Budapest alla stampa tedesca si esprime la certezza che la visita dei Sovrani, più che a rafforzare la lunga e provata amicizia fra le due Nazioni, varrà a consacrarla. Si ricordano a Berlino i molti e forti legami esistenti da secoli fra i due popoli, le comuni lotte sostenute nel secolo scorso contro un nemico comune, si ricorda come dopo la guerra sia stata l'Italia a porgere la mano all'Ungheria, a trarla dall'isolamento, a darle appoggio materiale e morale e come l'Ungheria a sua volta si fosse nettamente rifiutata di aderire alle sanzioni.

Ma a parte l'alto valore ideale della visita dei Sovrani alla Nazione amica, si è inclini a ritenere negli ambienti politici berlinesi che in margine alle cerimonie e ai ricevimenti non mancherà l'occasione al conte Ciano di svolgere un'attività politica a cui si attribuisce una considerevole importanza ai fini dello sviluppo della situazione nella media Europa. Si riparla delle possibilità che il riavvicinamento da tempo in corso fra Budapest e Belgrado possa, auspice l'Italia, giungere in un prossimo avvenire a concrete conclusioni. Si accenna, in relazione al riavvicinamento tra Roma e Bucarest, ad un approfondito esame delle relazioni magiaro-romene e alla possibilità di eliminare le ragioni di controversia esistenti tra i due Paesi.

Come è noto il Presidente del Consiglio Daranyi ebbe di recente a stabilire in due punti essenziali le condizioni alle quali l'Ungheria è pronta a collaborare con i Paesi della Piccola Intesa e cioè riconoscimento della parità dei diritti che praticamente si risolverebbe nella possibilità di richiedere la coscrizione obbligatoria e l'osservanza degli impegni assunti per il trattamento delle minoranze magiare.

Su quest'ultimo punto la Jugoslavia ha fatto da vari mesi notevoli concessioni.

Inutile dire che l'opera di pacificazione e di conciliazione dell'Italia nell'Europa centrale e balcanica viene osservata da Berlino con la massima simpatia. Al tempo stesso si presta molta attenzione ai rapporti italo-inglesi e, secondo le informazioni di fonte londinese, si registrerebbe un lieve miglioramento dopo il colloquio tra il conte Ciano e l'Ambasciatore Drummond.

La Germania ha dimostrato piena comprensione delle ragioni che hanno determinato l'atteggiamento italiano nei confronti della Granbretagna e a Berlino si propende a credere che con buona volontà il Governo britannico avrebbe modo di indurre la stampa inglese a moderare il suo tono e a meglio controllarsi nel discutere dell'Italia. In tal modo si farebbe un passo innanzi per il ristabilimento di amichevoli rapporti tra i due Paesi.

Le rimesse degli operai dall'A.O.
Quasi 200 milioni in aprile - 1 miliardo e 700 milioni dall'inizio dei lavori

ROMA, 18

Durante il mese di aprile u. s., gli operai occupati in Africa Orientale hanno inviato alle loro famiglie in Italia le somme seguenti:

Da Addis Abeba lire 26 milioni 696.906.70; dall'Eritrea lire 125.618.196.55; dall'Amhara lire 24.665.627.20; dall'Harrar lire 5.469.038; dal Galla e Sidamo lire 1.077.910.80 e dalla Somalia lire 15.477.065, per un totale di lire 199.004.744.25.

Sommando tale importo alle rimesse inviate a tutto il mese di marzo u. s., ammontanti a lire 1.497.958.667.80, si ha un totale complessivo di lire 1 miliardo 696.963.412.05 inviate in Italia dal gennaio 1935-XIII a tutto il mese di aprile 1937-XV dagli operai che lavorano in Africa Orientale. A tali somme devono essere aggiunte quelle recate personalmente dagli operai che rimpatriano per termine di contratto.

La liquidazione degli indennizzi alle famiglie
dei lavoratori deceduti in A. O. I.

ROMA, 18

Si è riunito presso la Federazione delle casse malattia dell'industria, il Comitato esecutivo del Fondo nazionale assistenza lavoratori in A. O. I., il quale ha esaminato 76 pratiche relative a lavoratori deceduti per malattia in A. O. I. ed in Italia. Di questi casi, 31 si riferiscono a decessi avvenuti nel primo trimestre 1937. E' stata deliberata la liquidazione di 535.796 lire agli aventi diritto. Dopo quest'altra riunione le pratiche definite ammontano a 300, delle quali 215 risultate di competenza del fondo, sono state liquidate per un ammontare complessivo di 1.972.141 lire.

Il Duce riceve il Gen. Huhnlein

ROMA, 18

Il Duce ha ricevuto il Generale Adolfo Huhnlein, capo delle organizzazioni motorizzate del partito nazista, e il suo seguito di ritorno da Tripoli.

Gli ospiti tedeschi a Palazzo Littorio

Anche il Segretario del P. N. F., Presidente del C.O.N.I., ha ricevuto, presentati dal Presidente della Commissione sportiva automobilistica italiana, il Generale Adolf Huhnlein e gli altri membri della delegazione tedesca.

Le visite a Milano dei giornalisti jugoslavi

MILANO, 18

Questa mattina la comitiva dei giornalisti jugoslavi, accompagnata dal Console di Jugoslavia a Milano, ha iniziata la serie delle visite agli stabilimenti ed alle opere del Regime sorte nella nostra città, recandosi alle officine aeronautiche «Caproni» ove, ricevuta cordialmente dall'ing. Caproni e dai dirigenti, ha visitato minutamente il vasto stabilimento. La comitiva degli ospiti si è quindi recata alla Piscina comunale coperta «Roberto Cozzi». Alle 13 gli ospiti si sono riuniti per una colazione d'onore.

Alfieri illustra in un applaudito discorso alla Camera
la vasta attività del Ministero Stampa e Propaganda
strumento di espansione dell'Italia fascista nel mondo

ROMA, 18

La Camera ha approvato questo oggi dopo una calda manifestazione di plauso a S. E. Alfieri che ha pronunciato un chiaro ed esauriente discorso, sulla multiforme attività del suo dicastero, il bilancio del Ministero Stampa e Propaganda.

La seduta è aperta alle ore 16. Dopo brevi dichiarazioni di OGGIANU, poichè il relatore rinuncia a parlare, sale alla tribuna tra vivissimi prolungati applausi, il Ministro.

Forze giovani

ALFIERI ricorda che il Ministro per la Stampa e la Propaganda durante la guerra etiopica fu soprattutto impegnato a fronteggiare i problemi che derivavano dalla necessità urgente di controbattere la campagna di calunnie e di menzogne *(Bravo)* che, ordita con non minore perversità dell'assedio economico, mirava a conferire una giustificazione morale all'assedio medesimo e a chiudere l'Italia nell'isolamento di una riprovazione universale, mentre essa si batteva per la causa stessa della civiltà *(Vivissimi applausi)*. All'indomani della vittoria, il Ministero volle darsi un ordinamento interno allo scopo di sempre meglio coordinare e disciplinare le molteplici attività ed i numerosi servizi che durante la guerra avevano avuto un così severo collaudo. Fu appunto in base a questa esperienza che si provvide ad una organica sistemazione dei servizi amministrativi e del personale.

Dopo avere ringraziato il camerata Amicucci per la sua pregevole, chiara ed esauriente relazione *(Vive approvazioni)*, annunzia che è stato iniziato l'inquadramento del personale al fine di dotare entro il termine massimo di tre anni la nuova amministrazione di un complesso di 800 dipendenti, regolarizzando così la posizione del personale che attualmente vi presta servizio in situazione precaria o perchè temporaneamente comandato da altre amministrazioni, o perchè assunto con la qualifica di avventizio. Tale sistemazione varrà ad immettere nel nuovo organismo statale un fiotto di energie fresche e nuove. Si avrà così una armonica fusione della burocrazia di carriera con la nuova proveniente dal giornalismo, dalle professioni libere, dalla letteratura, dall'arte e dalla scienza. Circostanze queste che assicurano al Ministero saldezza ed organicità e insieme quella sensibilità e quella prontezza che sono sempre necessarie nel disimpegno di un lavoro intenso, febbrile e che non ammette incertezze e rinvii.

Occupandosi della così detta libertà di stampa, argomento sul quale ha pronunciato un brillante discorso il camerata Paoloni, dichiara che esporrà con la massima chiarezza il suo pensiero senza sottintesi e senza riguardi di alcun genere, perchè noi non abbiamo nulla da temere dalla verità. E comincia con una constatazione che non ammette eccezioni; qualsiasi regime politico, all'atto di salire al potere, si pone e risolve secondo le proprie forze e necessità il problema della stampa.

La stampa italiana espressione del Regime

E' ora di proclamare alto e forte che la stampa, oggi, non è soltanto l'espressione di un regime, qualunque esso sia, ma ne è più o meno direttamente l'emanazione. E' naturale che i Paesi i quali vedono mutare il partito detentore del potere ad ogni mutare di stagione, si abbiano un giornalismo svariato per quanto varie sono le colorazioni dei partiti politici. Ed è ugualmente naturale che ogni partito, nella breve stagione che permane al Governo, consenta agli altri quella licenza di cui fra poco sentirà a sua volta l'indeclinabile esigenza. Di questa libertà o licenza che dir si voglia, che può anche consentire a certa stampa plutocratica di tradire gli interessi nazionali a favore di gruppi o di fazioni, il Fascismo non sa che farsene per molte ragioni, una più persuasiva dell'altra. La principale semplicissima consiste nel fatto che il Fascismo non è «un regime» ma «il Regime», è quella forma di vita non solo politica, ma sociale, economica, morale, spirituale, storica in una parola, che Mussolini ha conquistato al popolo italiano. (Approvazioni).

Sia nel creare un organo centrale di Governo, come il Ministero per la Stampa e la Propaganda, sia nell'emanare leggi che disciplinano la materia della stampa, il Regime non ha mai inteso di togliere, come di fatto non ha tolto, la facoltà di iniziativa, che anzi sollecita ed incoraggia in tutti i modi. La stampa opera su due fronti: uno esterno ed uno interno. Su quello esterno essa registra tutte le più piccole vibrazioni dell'opinione pubblica mondiale ed accompagna l'azione stessa del Governo, specie quando si tratta di difendere gli interessi del Paese nella polemica internazionale. Più complessa e più difficile la funzione che la stampa assolve in quello che ha chiamato il fronte interno. Qui la stampa rappresenta l'avanguardia della nostra avanzata rivoluzionaria, perchè è al giornale che spetta di illustrare l'opera del Regime in tutti i campi, da quello sociale a quello economico, da quello artistico a quello più decisamente politico.

Onore al giornalismo fascista

La stampa fascista non ha bisogno di panegirici; ma, associandosi anche in questo a quanto ha così nobilmente affermato nel suo discorso il camerata Guglielmotti, desidera rendere la dovuta giustizia all'opera dei giornalisti italiani, che in Italia ed all'estero, nelle contingenze più delicate, hanno dimostrato di possedere un senso di misura e di responsabilità che li rende preziosi collaboratori del Regime. (Vivissimi generali applausi. Il Presidente, i Ministri, i deputati si alzano. Nuovi prolungati applausi).

Sorvolerà sulle critiche che talvolta si muovono al giornalismo fascista: si dice che non è divertente perchè è morale; che non è vario perchè rifugge dallo scandalismo, che è monotono perchè non indulge alle futilità. Sono le solite critiche che trovano la loro condanna nella loro stessa formulazione.

Ad un giornalismo che simula la varietà mediante lo scandalismo, l'eccitamento delle passioni meno nobili e l'appagamento delle curiosità malsane, richiamate da titoli sensazionali e da fotografie non di rado macabre e ripugnanti, noi preferiamo e ci vantiamo di preferire, il nostro giornalismo, che nel suo equilibrio e nella sua probità è una riprova della fondamentale sanità del popolo italiano. *(Vivissimi applausi)*.

L'interessamento della stampa straniera per le vicende della nostra vita nazionale si fa sempre più intenso, e noi ne abbiamo un immediato riflesso nell'attività del Ministero nei confronti della stampa estera. Anche qui non vi è nulla di segreto. Non vi è nulla che non si svolga in piena luce. Unica preoccupazione, doverosa preoccupazione, nei rapporti con la stampa estera è la tutela della verità, esclusivamente della verità. Non ci turbano le discussioni e nemmeno le critiche. Il Fascismo non rifugge dalla lotta di idee, specie quando essa sia animata e sostenuta dalla buona fede, ma non può consentire la deformazione della verità o la sistematica menzogna. Ecco perchè, quando in taluni organi di taluni Paesi si scatenano a ricorrenza periodica delle offensive contro l'Italia che non rifuggono nemmeno alla più bassa menzogna, la nostra stampa, come è suo diritto e dovere, reagisce con quella vivacità e anche con quella violenza che è giustificata da un elevato senso della dignità e dell'onore nazionale. *(Vive approvazioni)*.

Un progetto che dorme...

Ad ogni modo, che cosa si è fatto da quei Governi che si dicono impotenti a moderare la stampa pur nelle sue vicende e nelle sue esorbitanze? Ricorda che risale al 23 settembre 1931 un progetto internazionale che mirava a una «Ricerca dei metodi più appropriati a provocare una distensione morale fra i popoli al fine di creare uno stato di spirito favorevole alla soluzione pacifica dei problemi internazionali». Naturalmente furono creati una commissione ed un sottocomitato ma non risulta che, mentre volge il sesto anno della nomina di quei comitati, si sia fatto il benchè minimo passo verso quella direzione.

In attesa che le Commissioni e le Sottocommissioni si sveglino dal lungo letargo, il giornalismo fascista tiene validamente le sue posizioni che, se rifuggono da qualsiasi intendimento o proposito provocatorio ed aggressivo, consentono peraltro le più pronte e decisive reazioni. E' facile prevedere che nemmeno in questo tentativo di regolare i rapporti giornalistici internazionali la luce verrà da Ginevra. E' molto più probabile che la necessaria reciproca comprensione venga dal senso di responsabilità dei giornalisti stessi, dalla loro diretta conoscenza delle situazioni e delle cose, dall'obiettività delle informazioni e dei giudizi, come offrono quotidiano esempio i numerosi corrispondenti da Roma dei giornali stranieri, animati come sono da un elevato concetto dei doveri inerenti alla loro professione.

Venendo alla propaganda, premette che essa consiste in una quotidiana assidua opera di informazione e di illustrazione delle realizzazioni del Fascismo a migliaia e migliaia di persone che da ogni parte del mondo sollecitano l'invio di libri, opuscoli, giornali, riviste, notizie, fotografie, documenti e indicazioni di ogni genere.

Il Ministero non si è mai lasciato sorprendere dagli avvenimenti ed è efficacemente intervenuto tutte le volte che l'Italia ha dovuto controbattere le calunnie e le diffamazioni con le quali si tentava di soffocare la verità della sua azione spirituale nel mondo. (Bene!).

La radio e il teatro

Oggi, attraverso la radio, ogni giorno la voce dell'Italia fascista si diffonde in tutte le parti del mondo, in Europa come in Africa, in America come nell'Asia. Ogni giorno più l'Impero si rivela anche come una immensa conquista morale. Se ne ha una riprova quando si prende in esame l'incremento rapidissimo dei corsi radiofonici di lingua italiana. Prima dell'avvento del Fascismo, la diffusione della lingua italiana all'estero era quasi una impresa disperata.

Con il Fascismo la lingua italiana, che invano si vuole espellere da Malta, è studiata, e studiata con passione e con ardore convinto, da migliaia e migliaia di stranieri che ogni giorno aspettano da Roma questo salutare insegnamento, questa incomparabile ricreazione dello spirito. Tale la rivoluzione dei valori spirituali che la Patria deve al Duce.

Qui l'oratore rivolge un caldo elogio all'opera che la «Dante Alighieri» svolge all'estero. Indi prosegue:

La creazione dell'ispettorato centrale per le radio-diffusioni risponde alla necessità di coordinare e disciplinare un'attività che è in continuo incremento. L'importanza della radio oggi è tale che esige particolare cura e costante attenzione. E' per mezzo di essa che l'Italia fascista fa sentire la sua voce in qualsiasi momento ed ovunque. E' un'arma spesso decisiva per controbattere con la dovuta immediatezza le deformazioni con le quali si tenta non di rado di rappresentare il nostro Paese sotto una falsa luce. Sono inestimabili i servizi che la radio ha reso all'Italia, specie durante l'assedio economico e morale. Ricorda che fu per mezzo della radio che fu possibile far pervenire negli angoli più remoti della terra la travolgente parola del Duce che difendeva la Patria nelle ore della più dura lotta contro le iniquità di una coalizione che trovava la sua condanna nella sua stessa infamia. *(Vivissimi generali, prolungati applausi)*.

Come deve essere il teatro fascista

Nel settore del teatro l'opera del Ministero fu singolarmente agevolata dalle direttive che diede il Duce nel gennaio dell'anno scorso ad una non dimenticata riunione della Corporazione dello spettacolo. Nessuno può ragionevolmente pensare di dar vita ad un teatro nazionale promuovendo dei lavori a tesi nei quali il contenuto ed il fine pedagogico prevalgano sul fine artistico. Il teatro è e deve restare arte e trovare nei fini dell'arte la sua ragione di essere. Una rivoluzione totalitaria quale è la Rivoluzione fascista, che ha profondamente influito su tutti i rapporti sociali perchè è una continuazione integrale della vita, non può non avere dei riflessi anche nel dominio dell'arte.

Teatro fascista non è però il teatro che mette in scena le cronache del Regime, ma è quel teatro che, liberissima restando la materia dell'arte, si ispira alla concezione della vita che è propria del Fascismo, alla morale del Fascismo. (Vive approvazioni). *Ne consegue che la funzione educatrice del teatro riesce tanto più efficace quanto meno è ricercata e voluta come presupposto. La morale fascista, l'intuizione della vita che è propria del Fascismo devono scaturire spontaneamente dall'insieme dell'opera d'arte. In caso contrario si fa della retorica e dell'accademismo, nei migliori dei casi dell'apologetica, ma non dell'arte. Il Fascismo deve essere prima di tutto nella coscienza degli autori e degli scrittori che si dicono fascisti.* (Vive approvazioni).

Il Regime, e dice il Regime più ancora che il Ministero, non ha la pretesa di creare per forza degli scrittori, dei genii, come si cerca di fare in Russia coi risultati che sappiamo. Si limita, e nessuno potrebbe esigere di più, a promuovere, a favorire, a coordinare le condizioni che ritiene indispensabili per la creazione artistica.

Il Sabato teatrale

Regime di popolo, il Regime non poteva certo trascurare l'aspetto popolare del teatro. E' per questo che il Ministero ha mostrato la più attiva sollecitudine e la più cordiale simpatia per la efficace attività svolta dal Partito anche in questo campo, attraverso il teatro sperimentale del «Guf» e i carri di Tespi e del Dopolavoro, così come ha incoraggiato le grandiose manifestazioni all'aperto a Venezia, a Siracusa, a Verona, a Pesto, a Pola, a Firenze, a Sabratha. Non indugia sulla più recente realizzazione, il Sabato teatrale, istituito per volontà del Duce, che consente a vaste moltitudini di cittadini e di rurali di assistere a prezzi irrisori agli spettacoli anche dei più grandi teatri, che non sono più riservati ai ceti abbienti. Su questa strada si procederà con metodo e con intensità, perchè anche questo è un modo di abbreviare le distante sociali. *(Approvazioni)*.

Non meno fervida e attenta è stata l'azione del Ministero nel campo della musica. Essa si è informata al criterio fondamentale di evitare improvvisazioni, escludendo il facile dilettantismo e curando che le manifestazioni musicali di ogni genere fossero concepite con serietà di intenti e adeguatamente preparate. *(Approvazioni)*. Si deve a questa serietà e severità se talune delle manifestazioni liriche e concertistiche italiane hanno assunto risonanza internazionale. Concorda col camerata Marchi nella proposta diretta alla creazione di un organico di coordinamento delle attività dei teatri lirici minori. La legge del '25 sulla tutela dei diritti di autore, che non corrisponde più alle moderne esigenze, sarà riformata.

Il nuovo clima della cinematografia

Nel campo della cinematografia il Ministro ha perseguito la sua azione di coordinamento, non di rado di ispirazione e di disciplina, al preciso scopo di determinare anche in questo mondo così vasto e così complesso, quella armonia che è condizione indispensabile di una azione positiva e feconda. Si tratta in altre parole di esercitare il necessario controllo, lasciando alla produzione l'autonomia dell'iniziativa e la dovuta elasticità nella fase della realizzazione. Si è cercato, prima di tutto di migliorare la produzione come quantità e come qualità, di nobilitarla, aumentandone così il valore tecnico ed industriale. Si può affermare che le iniziative sorte e maturate sotto l'impulso dell'azione ministeriale sono state confortate dal successo, sia dal punto di vista artistico che dal punto di vista commerciale. Contemporaneamente mediante una organizzazione complessa di norme e di disposizioni suggerite dall'esperienza, si sono disciplinati tutti i settori della cinematografia nazionale portandoli ad un piano sempre più elevato.

Oggi il cinematografo si giova del concorso di numerosi elementi intellettuali: scrittori, musicisti, architetti che imprimeranno a questa attività artistica un carattere ed una fisonomia nazionale egualmente inconfondibili. P...

cospicua di questo nuovo clima e di questa coraggiosa e cosciente volontà di realizzazione è la Cinecittà sorta al Quadraro che per estensione di territorio e perfezione di impianti tecnici, è la più grande e la più moderna del mondo. (Vivi applausi). *E ne è una riprova lo sforzo poderoso felicemente sostenuto da tutta l'attrezzatura e da tutti i quadri della cinematografia nazionale con la realizzazione di due nobili ed imponenti iniziative quali «Scipione» e «Condottieri».* (Approvazioni).

Il fermento fascista ha già permeato uomini e mezzi che operano ed agiscono nella cinematografia italiana, sì che in un campo in cui il lavoro d'oggi non può dare i suoi frutti che dopo almeno un anno, a distanza di soli trenta mesi i risultati sono già cospicui e pregevoli e, quel che più conta, dànno già la certezza delle possibilità future. Assicura gli onorevoli Maggi, Giunta e Begnotti che terrà in particolare considerazione le proposte ed i rilievi che essi hanno fatto nei loro interessanti discorsi.

Il turismo strumento di propaganda

Il turismo ai cui servizi è preposto il camerata on. Bonomi (applausi) *ha assunto un suo speciale carattere e contenuto. La collettività si è sostituita all'individualità. Già si parla di un turismo intercontinentale a proposito della grandiosa litoranea libica, che sta a dimostrare come anche nel campo del turismo Mussolini dischiuda possibilità nuove ed impensate.* (Vive approvazioni).

Durante le odiose sanzioni il turismo, nonostante i fulmini di Ginevra, non cessò mai di richiamare larghe correnti di forestieri e mai propaganda di verità riuscì più efficace. Si vide allora come le masse dei turisti possano determinare degli orientamenti di pubblica opinione che sarebbe errore gravissimo non tenere nella dovuta considerazione.

Ogni turista è un testimonio e un cronista che è sempre creduto perchè parla in nome di una esperienza personale e disinteressata. Sono i turisti, più ancora dei libri, che fanno l'opinione pubblica internazionale nei confronti di un dato Paese. Non occorre dica quanto l'Italia abbia da guadagnare da queste testimonianze

Una propaganda efficace in questo campo presuppone, è superfluo ricordarlo, strumenti adeguati, una attrezzatura conforme agli scopi che si prefigge. Sono stati così istituiti quegli enti provinciali per il turismo, a struttura corporativa, che hanno il compito specifico di promuovere e di coordinare tutto il movimento turistico e periferico e oltre a promuoverlo e potenziarlo, eseguiscono per conto del Ministero tutti i controlli sulle varie attività e iniziative locali. Al camerata Pinchetti dichiara che in nessun Paese del mondo l'intervento dello Stato presso gli alberghi è mai stato ed è così pronto, attivo ed efficace come in Italia, per offrire ai forestieri tutti gli agi di cui è prodiga la nostra terra col suo senso di antica nobiltà. *(Vivi applausi).* Deve qui ricordare una recente benemerenza del turismo che in occasione delle celebrazioni dell'Impero ha potuto assicurare alle imponenti masse di italiani e stranieri un regolare e disciplinato afflusso, le migliori condizioni di permanenza e la graditissima possibilità di assistere all'indimenticabile suggestivo spettacolo della potenza della nuova Italia imperiale. *(Vivissimi prolungati applausi).*

Marcia dell'Idea fascista

Concludendo rileva che oggi le ideologie hanno preso le armi e non si sa quando le deporranno. Questo ci dà la ragione delle incomprensioni che ancora si avvertono quà e là per l'opera compiuta dal Fascismo.

Che cosa conta l'opera imponente di quindici anni, che cosa contano i prodigi compiuti dal Fascismo nell'assistenza sociale, esempio ormai a tutto il mondo; la pace religiosa, la restaurazione dei valori morali, l'ordinamento corporativo, la difesa della vita, la redenzione della terre incolte, la liberazione di due milioni di schiavi dal più crudele servaggio, per quanti perseguono un sogno sinistro di sovvertimento e di distruzione; per quanti sono pronti a sacrificare l'intera umanità alla spaventevole utopia che semina ovunque il dolore e la morte! (Vivi applausi). *Ma è naturale che i nemici della società scorgano nell'idea fascista l'insuperabile ostacolo alla loro opera disgregatrice.*

Nel Fascismo essi temono la verità, nel Fascismo essi temono Roma. Temono Roma, perchè Roma è il baluardo inespugnabile dell'ordine e della civiltà. Non c'è eresia politica, giuridica, morale, religiosa che non trovi contro di sè il salutare contrappeso di una idea romana. Non deve quindi sorprendere se oggi contro Roma si rinnova l'assalto millenario dello spirito del male. Soprattutto oggi che l'idea romana ha trovato chi sa difenderla vittoriosamente con la parola e con la spada. E' nell'ordine recondito delle cose che nelle ore decisive per le sorti dell'umanità si levi da Roma chi sappia servire i disegni della Provvidenza. Quanti partecipano, dovunque si trovino, a questa suprema prova che annunzia e già realizza la nuova civiltà, debbono un'infinita gratitudine all'Uomo che li ha liberati da tutte le inquietudini, che vede ciò che essi non saprebbero mai vedere e comunica loro una certezza, una volontà, una fede che da soli non avrebbero mai saputo ritrovare. La fede che abbiamo in lui è la ragione della nostra vita, il trionfo della sua idea e la ragione stessa della civiltà. (Vivissimi, generali, prolungati applausi cui si associa la tribuna della stampa).

Il bilancio è approvato. Si passa quindi a discutere il bilancio del Ministero dell'A. O. I. Parlano MARCHINI, ROSSI e BONFATTI. La seduta è tolta alle 19.40.

Il Ministro Lantini al Senato

illustra la multiforme azione sindacale e la ripresa della produzione e degli scambi

Il porto di Trieste in un discorso del sen. Pitacco

ROMA, 18

Nella seduta odierna il Senato, presieduto da S. E. Federzoni, dopo un lucido discorso del Ministro Lantini ha approvato il bilancio delle Corporazioni.

La tessera sindacale ridotta a 1 lira

LANTINI risponde ai senatori Ricci e Di Frassineto, che — dice — hanno toccato argomenti sempre di attualità circa i contributi sindacali e assistenziali e l'organizzazione commerciale. Il Senato ha appreso dal comunicato riassuntivo dei lavori del Comitato corporativo centrale del 24 febbraio u. s., che l'invocata semplificazione dei contributi a vario titolo corrisposti dai datori di lavoro e dai lavoratori è all'ordine del giorno. Una Commissione, composta di rappresentanti di tutte le Confederazioni e dei Ministeri ed Enti che ne hanno competenza, è stata incaricata di presentare proposte definitive intese a realizzare la unificazione e la semplificazione maggiore possibile delle procedure di accertamento e di riscossione dei contributi. Il problema, se non sarà suscettibile della soluzione radicalissima e paradossale di abolire ogni forma di ritenuta, è pur suscettibile di soluzioni che riusciranno di giovamento e perciò di gradimento ai contribuenti.

Per precisa disposizione del Duce, a decorrere dal prossimo anno 1938 la tessera sindacale dovrà essere ridotta alla quota unica e minima di lire una, per togliere di mezzo una volta per sempre, la gravezza di una ritenuta che, al momento di essere percepita, può sembrare pesante al contribuente e, d'altro canto può, in vista del gettito globale, incitare le organizzazioni a un'azione propagandistica di tesseramento, che contrasta ormai con la compostezza delle Associazioni sindacali fasciste, sulle quali il riconoscimento di legge e la rappresentanza totalitaria delle categorie riverberano un'autorità morale e politica che deriva i suoi lineamenti dalla stessa suprema autorità dello Stato. *(Approvazioni).*

I compiti dei Sindacati

Le Associazioni sindacali del Regime non hanno bisogno di competere in gare partigiane con altre di diversa colorazione. Il loro alto dovere, la loro missione perspicua e precipua è di perfezionare i servizi sindacali, di estendere le prestazioni assistenziali ai loro rappresentati e aumentarne l'efficacia provvidenziale. Si tratta di prestazioni e assistenze numerose e di varia natura: economiche, fiscali, sociali, sanitarie, istruttive, educative, familiari. Il Sindacato nazionale investito di pubblica responsabilità, liberato dalle amplificazioni demagogiche e settarie, realizza la sua attività in un complesso di funzioni concrete, che recano una somma di positiva utilità di cui si può, forse, per effetto dell'abitudinarietà non apprezzare pienamente il beneficio, ma alle quali nessuno saprebbe più rinunziare, essendo esse elemento indispensabile di un più alto tenore di vita e di effettiva maggiore partecipazione alla società civile.

Le Associazioni sindacali, oltre ai nuovi compiti loro assegnati in dipendenza della partecipazione alle Corporazioni, ai cui lavori devono prepararsi predisponendo indagini e relazioni di carattere tecnico ed economico sulla rilevazione dei prezzi, sulla ripartizione dei contingenti d'importazione, sulle concessioni dei nuovi impianti e sulla vigilanza dei Consorzi, sono spinte a sempre maggiori doveri nell'assistenza verso i loro rappresentati. Il Sindacato, infatti, vede ogni giorno crescere la folla che lo frequenta, distinta in due grandi categorie: negli intervalli fra i turni di lavoro o nelle ore serali di libertà, sono i rappresentati che vi ricorrono per questioni di salari, di cottimi, di vertenze. Nelle ore piene del giorno sono le mogli, i figli, i familiari del lavoratore che vi ricorrono per informazioni della più varia natura, per averne guida nel ricorrere agli uffici pubblici, nel rilascio di documenti, per facilitazioni scolastiche e via dicendo. E' questo un modo vasto pieno di sentire e praticare la solidarietà, di cui il Sindacato nostro, che è ben distinto dal Sindacato classista e politicante, è protagonista attivo e fecondo.

L'oratore illustra quindi la parte amministrativa delle Associazioni sindacali, che si perfeziona sempre più e si può dire soddisfacente, giacchè, salvo rare deficenze e infrazioni, a cui si è posto subito rimedio, essa è normale.

Favorevole decorso dell'economia

Il Ministro tratta anche del problema della riscossione dei contributi assicurativi, che, sdoppiata, sarebbe fonte di inconvenienti e difende, rispondendo al sen. Ricci, il sistema delle concessioni in materia di scambi con l'estero. Anche nel presentarci all'estero come venditori e compratori — osserva — meglio del tumultuoso schieramento di individualistiche offerte e domande, a noi giova, e ne stiamo imparando la salutare lezione, seguire la legge dell'ordine e della solidarietà, fondata sul rapporto incontrovertibile che collega l'interesse dei singoli a quelli della Nazione intera.

Il favorevole andamento della congiuntura economica nazionale già delineatosi da vari mesi, si è ulteriormente accentuato e consolidato negli ultimi tempi. Questa nostra ripresa è soltanto in parte correlativa al moto ascensionale che da alcuni mesi si manifesta nel mercato mondiale sotto vari aspetti, invece essa ha caratteristiche proprie, connesse alla fisonomia della organizzazione economica nazionale e agli indirizzi propri della politica corporativa. Gli indici dell'attività produttiva sono in sensibile aumento, anche nei rami interessanti il consumo della produzione civile e l'esportazione. Le elaborazioni statistiche mostrano che nel primo trimestre dell'anno in corso, l'indice generale della produzione industriale ha presentato un incremento del 16 per cento in confronto allo stesso periodo dell'anno precedente. Vi hanno concorso non soltanto le industrie connesse alle fabbricazioni di guerra (metallurgica, meccanica 8 per cento) ma soprattutto le industrie producenti beni per la popolazione civile per l'esportazione (ad esempio industrie varie delle costruzioni 13 per cento, industria tessile 30 per cento).

E' bene porre in rilievo l'andamento favorevole dell'industria estrattiva: la creazione di appositi istituti parastatali, l'incremento delle ricerche, la ripresa dei lavori in miniere da anni abbandonate hanno concorso a determinare un forte aumento nella produzione. Invero il primo trimestre del 1937 segna un aumento in confronto del corrispondente periodo del 1935 del 57.82 per cento.

Volontà di vittoria

Al miglioramento ha giovato in misura sensibile l'allineamento della lira al nuovo rapporto aureo delle principali monete, allineamento che, d'altra parte, non ha condotto, grazie alla energica e tempestiva azione del Partito e allo spirito di disciplina delle categorie economiche responsabili, al grave inasprimento nè del costo della vita nè dei prezzi all'ingrosso. E' giusto anche porre in rilievo che tali fenomeni hanno presentato in Italia aumenti meno sensibili non soltanto rispetto ai Paesi che hanno allineato nell'autunno scorso la loro moneta, ma anche rispetto a quelli che non hanno proceduto negli ultimi anni ad alcuna revisione della loro politica monetaria.

L'oratore cita alcuni dati dimostrativi, ricorda il discorso del Duce alla terza Assemblea delle Corporazioni e i prossimi lavori di esse per il raggiungimento del massimo di autonomia economica e conclude: «Il segreto della complessa e poderosa battaglia da condurre anche qui alle soglie luminose della vittoria è quella virtù mussoliniana che una tradizionale incomprensione ci negava e che ogni giorno invece vigoreggia nelle opere e nella fede degli italiani dell'Era fascista: la volontà. Energia spirituale che sostiene lungo il duro cammino, moltiplica le forze, supera gli ostacoli e domina gli eventi. *(Vivissimi applausi, molte congratulazioni).*

Senza discussione si approvano i capitoli del bilancio, i riassunti per titoli e categorie e gli articoli del disegno di legge che è rinviato allo scrutinio segreto.

Dopo l'approvazione di vari disegni di legge, il Senato inizia la discussione del bilancio delle Comunicazioni, sul quale parlano RICCI su alcuni problemi della Marina mercantile e BROGLIO, che illustra, applauditissimo, le benemerenze della Milizia ferroviaria.

Il Lloyd Triestino

Lo segue PITACCO, il quale si compiace di constatare che tra le quattro principali Società che hanno l'importantissimo compito di attuare i traffici con ogni parte del mondo marittimo, si trovi il Lloyd Triestino. Ricorda il notevole compito svolto da questa Società durante la guerra etiopica e i suoi gloriosi precedenti storici. Trieste ha sempre seguito con orgoglio le fortune delle navi del Lloyd, costruite nei suoi arsenali, e ne ha festeggiato recentemente l'anniversario secolare. Per un fatale corso di eventi il centenario del Lloyd coincide con la nuova missione ad esso affidata, che però, con la contrazione dei servizi, ne allontana le rotte dal Mediterraneo, ch'era stato il campo delle sue più belle conquiste.

Perdendo il Lloyd quel complesso di linee ch'erano state il maggior vanto della navigazione triestina, si può temere che diminisca o vada perduta la dovizia di esperienza e di tradizioni consentite con paziente perseveranza e che del cambiamento del nome e dei servizi approfittino concorrenti stranieri per sostituirsi all'influenza e al predominio che aveva raggiunto il Lloyd Triestino. La concorrenza era già stata inutilmente tentata, perchè il Lloyd aveva sempre saputo conservare tutta la sua numerosa clientela mediterranea. Tuttavia tale cumulo d'interessi forse non andrà disperso, perchè è stato trasferito a una Compagnia adriatica che potrà far rivivere sui lidi di quel mare i fasti della grande Repubblica. Occorre che la Società Adriatica, traendo tesoro dal ricco retaggio di probità e rinomanza che le viene in credito dal Lloyd Triestino, continui a fare dell'Emporio di Trieste il capolinea del suo esercizio per il Levante. Solo così potrà giovare agli interessi della Società stessa e dello Stato.

Della concentrazione dei servizi marittimi e della netta divisione del lavoro in quattro settori, Trieste certo si è preoccupata, ma non se ne è doluta, per quel senso di disciplina che la distingue. Si dolse piuttosto di vedere ammainate le bandiere di due Società: la «Cosulich» e la «Libera Triestina», che erano nate e cresciute nel fervore della sua rinascita.

Il traffico in transito

Il Duce si compiacque di affermare che il compito di Trieste è essenzialmente imperiale; ma non è facile per essa adempiere a tale compito, perchè il porto di Napoli, molto più vicino all'Africa Orientale, assolve la maggior parte del movimento merci e passeggeri. Comunque sarà opportuno conservare al Compartimento marittimo di Trieste i piroscafi e le motonavi attualmente iscrittevi. Con la conquista dell'Etiopia, si apre un nuovo campo all'attività commerciale e marittima della Nazione anche nel porto di Trieste, del quale il Regime, nel giro di pochi anni, ha saputo potenziare l'attrezzatura, facendone un porto dei più razionali e moderni.

Giova intanto ricordare che il traffico per la sua situazione geografica ha una funzione precipua di transito. Oggi, malgrado le difficoltà derivate ai traffici di transito, dalle necessità del «clearing» e dalle restrizioni valutarie, si può calcolare che questo movimento dia un introito allo Stato, soltanto attraverso Trieste, di oltre 200 milioni di lire in divise.

A questa funzione di Trieste come porto di transito sarà bene badare nella conclusione di eventuali trattati internazionali.

L'oratore s'occupa quindi del Canale di Suez in relazione agli interessi italiani e si augura che il Canale di Suez possa diventare finalmente porta di libertà, non barriera che ostacoli la sicurezza e la prosperità dei popoli e che possa l'Italia dal Mediterraneo raggiungere, mercè la sua intrepida e riordinata Marina, le infallibili nuove fortune. *(Applausi vivissimi; congratulazioni).*

Maggio musicale fiorentino

L'„ultima" dei balletti russi

presente la Principessa di Piemonte

FIRENZE, 18

Per l'ultima serata di balletti svoltasi stasera al Comunale tra gli applausi vivi e continui di un pubblico magnifico e foltissimo e all'Augusta presenza di S. A. R. e Imperiale la Principessa di Piemonte, la Compagnia De Basil ha serbato opportunamente alcune gradevolissime sorprese ed ha svelato fino in fondo le più alte possibilità espressive e stilistiche della forma d'arte a cui s'ispira.

Con le quattro azioni coreografiche di stasera si toccavano quattro mondi poetici musicali ben distinti: il divertimento italiano settecentesco, il racconto russo, il romanticismo tedesco e infine la caratteristica fantasia della tipica danza ottocentesca viennese.

La stupenda, spiritosissima pagina di Domenico Cimarosa è sembrata perfettamente attuata per misura di tocco coreografico, per lepida riuscita di effetti, per le argute e pronte trovate della giocondissima invenzione mimica. Tra le varie riproduzioni settecentesche offerteci dalla Compagnia De Basil, questa è certamente apparsa la più riuscita e la più gustosa.

Per l'«Uccello di fuoco» di Igor Strawinsky la coreografia, sviluppando e appoggiando il racconto mimico che è alla base del balletto, si sbizzarrisce in mille visioni fiabesche, tutte colore, tono, illuminazione pittorica, rese dalla mirabile attività dei singoli ballerini e dalle vistose e virtuosistiche perfezioni dei gruppi collettivi. Vari episodi musicali (e particolarmente la berceuse e la «Ronda delle Principesse») hanno inoltre beneficato di un'aderenza poetica suggestiva e sincera.

Per lo «Scettro della rosa», poema romantico su musica di Weber e per il «Bel Danubio» ballo caratteristico su musica di Strauss la visione coreografica si è valsa di consimili elementi espressivi, non solo nel giuoco dei costumi e nei loro rapporti coloristici, ma anche in quelli del gesto. Il sentimento romantico, tanto palese nei balletti weberiani, ha assunto nel valzer di Strauss un piglio più brioso e festoso fino a raggiungere l'ampiezza coreografica di una visione mimica, brillante e piena di luce e di vividi colori.

Le scene e i costumi di Sert, Goutscharova, Bakst, Polounine e De Beaumon e le realizzazioni coreografiche di Massine e Fokine sono apparse ancora più felici e riuscite che nelle serate precedenti. Tutti gli interpreti sono stati festeggiatissimi insieme al direttore d'orchestra Antal Dorati, particolarmente applaudito.

Offensiva contro la riforma

della Corte suprema americana

L'ostilità del Senato e le dimissioni di un giudice

WASHINGTON, 18

Il giudice Van De Vauter, della Corte Suprema, ha dato le dimissioni e il suo ritiro avverrà il 2 giugno prossimo. La notizia ha avuto larghissima eco in tutti gli ambienti politici della capitale, dove si è speculato subito sulle conseguenze che le dimissioni potranno avere sulle vicende della riforma del Supremo Consesso proposta da Roosevelt e che già per altri aspetti sembra condannata all'insuccesso. Tutti gli altri problemi interni della Nazione sono passati immediatamente in seconda linea. Il Van De Vauter apparteneva al gruppo conservatore della Corte e il suo voto, spesso le leggi sono state invalidate con un solo voto di maggioranza, ha avuto profonde ripercussioni sull'attività del Governo di Roosevelt. Ora il Presidente potrà chiamare a succedere al dimissionario, e senza dubbio lo farà un giurista favorevole a quelle direttive economico-sociali che passano sotto il nome di New Deal. In altri termini Roosevelt avrà maggiore facilità di poter attuare le sue riforme.

La notizia delle dimissioni è venuta proprio mentre la Commissione senatoriale degli affari giudiziari si accingeva a votare il progetto di legge presidenziale: lo ha respinto con 10 voti contrari e 8 favorevoli. Non ha nemmeno accolto alcuna proposta di compromesso. E' da prevedere che il Senato terrà un atteggiamento analogo, perchè la maggioranza dei senatori individualmente si è già pronunciata contro il progetto.

Ambienti spesso ispirati dalla Casa Bianca hanno commentato subito che le dimissioni del Van De Vauter hanno notevolmente modificato la situazione e che essa è attentamente studiata dalla Presidenza. In molti ambienti si ha l'impressione che le dimissioni anzidette, per un verso, e il voto sfavorevole della Commissione senatoriale per l'altro, abbiano irrimediabilmente compromesso le possibilità che la riforma giudiziaria di Roosevelt possa essere attuata. *(United Press).*

L'America e il discorso di Ciano

"Gesto di pace,,

PARIGI, 18

L'edizione europea della *New York Herald Tribune*, in un editoriale dal titolo: «Il gesto di pace dell'Italia» dichiara anzitutto che lo speciale significato del discorso che il conte Ciano, Ministro degli Esteri d'Italia ha pronunciato giovedì scorso alla Camera italiana si trova nelle calme e misurate assicurazioni circa le pacifiche intenzioni di Roma e che il discorso è stato pronunciato in un momento in cui l'opinione pubblica di vari Paesi, stimolata da una propaganda insidiosa, cominciava a diffidare e temere dell'Italia.

«Da parecchi anni — rileva quindi il giornale — l'azione internazionale dell'Italia è diretta alla ricostruzione dell'Europa su una base che dia soddisfazione alle Nazioni scontente, compresa l'Italia stessa. Se questa politica finora è fallita ciò è dovuto principalmente al fatto che le Nazioni soddisfatte non hanno risposto. L'Italia non ha mai cessato di proclamare che, senza la giustizia internazionale, non può esservi la vera pace.

L'Italia ha ripetutamente cercato la cooperazione delle Nazioni soddisfatte per costruire una pace permanente sul diritto che hanno le Nazioni di vivere e sul loro dovere di lasciar vivere. Il discorso del conte Ciano è stato infatti un nuovo appello per tale cooperazione.

L'appello è stato principalmente rivolto alla Granbretagna ed alla Francia. Se esso avrà un successo migliore di quelli che lo hanno preceduto, ciò dipenderà dalla scelta definitiva che gli uomini di Stato europei faranno fra la pace basata sulla giustizia e la pace imposta con la forza, formula, questa, che è ancora favorita in alcune capitali europee e a Ginevra. Qualunque sia la reazione in Europa, la promessa del conte Ciano che l'Italia contribuirà attivamente al piano americano per la ripresa del commercio mondiale, è particolarmente incoraggiante dal punto di vista della pace generale. La offerta dell'Italia di cooperare con gli Stati Uniti è un altro gesto di pace. Esso — conclude il giornale — sarà altamente apprezzato a Washington e merita una favorevole risposta altrove».

Due fabbriche siderurgiche negli S.U.

minacciano la serrata

YOUNGSTOWN (Ohio), 18

Due delle maggiori aziende siderurgiche indipendenti degli Stati Uniti, la «Youngstown Shet Tube Company» e la «Republic Steel Company» hanno deciso oggi di chiudere per tempo indeterminato tutti i loro stabilimenti, nei quali sono occupate decine di migliaia di operai, qualora quelli organizzati dal Consiglio delle organizzazioni industriali di John Lewis comincino lo sciopero.

La decisione ha notevolmente aggravato la tensione degli animi, al punto che le Società anzidette hanno subito precisato che il lavoro nei loro stabilimenti sarà ripreso non appena gli operai avranno manifestato il desiderio di riprendere il lavoro, prima ancora di avviare un negoziato qualsiasi per dirimere le divergenze attuali.

Le autorità seguono la situazione molto da vicino, pronte a intervenire qualora l'ordine pubblico, come è temuto, venga minacciato. *(United Press).*

Anche il Canadà contrario

alla corsa aerea transatlantica

Il progetto sarà abbandonato

ROMA, 18

Notizie da Parigi recano che anche il Canadà ha comunicato ufficialmente di essere contrario alla effettuazione della corsa aerea transatlantica. Nei circoli aeronautici di Parigi si ritiene pertanto che il progetto della corsa stessa debba ormai considerarsi definitivamente abbandonato.

Eckener tenta di ottenere

il prezioso gas elio

LAKEHURST, 18

Il dott. Eckener ha confermato oggi che durante la sua permanenza negli Stati Uniti si sforzerà di ottenere quantità sufficienti di elio per l'aeronave gemella del «Hindenburg» attualmente in costruzione a Friedrichshafen. Egli ha rivelato che nell'ultimo quinquennio si è costantemente adoperato, sempre con risultati negativi, per ottenere quantità di elio sufficienti ai bisogni dei dirigibili germanici impiegati nei servizi transatlantici. Corre voce che il comandante Eckener, terminati i lavori dell'inchiesta, si recherà a Washington per discutere appunto il problema dell'elio. *(United Press).*

Misure del Governo brasiliano

per impedire ai corrispondenti stranieri di propalare notizie tendenziose

RIO DE JANEIRO, 18

Il Ministero degli Esteri annuncia che il Governo si propone di indire una riunione di rappresentanti della stampa estera allo scopo di stabilire un piano diretto ad impedire che vengano diffuse all'estero notizie, specialmente politiche, che possano con la loro inesattezza danneggiare il Brasile. Il Ministero ha rilevato in proposito che in taluni settori della stampa estera si dimostra una certa leggerezza nel pubblicare notizie brasiliane specialmente in materia di politica interna. *(United Press).*

L'Istituto Geografico de Agostini

fornirà le scuole brasiliane di carte

RIO DE JANEIRO, 18

E' ripartito per l'Argentina il comm. Rossi, dell'Istituto geografico de Agostini di Novara, dopo aver organizzato la Mostra della cartografia italiana, inaugurata dal Ministro dell'Educazione Nazionale e dopo aver preso accordi con il Governo e con il Consiglio nazionale di geografia per la nuova produzione cartografica brasiliana e per la creazione del materiale scolastico geografico.

Troppe coscienze sporche

nella Russia di Stalin

Jagoda è stato scarcerato grazie al temuto documento

TALLINN, 18

Le notizie giunte nei giorni scorsi dall'Urss circa la probabile scarcerazione di Jagoda, sono confermate dai fatti. Il temutissimo capo della Ceka, l'organizzatore della Ghepeù, l'uomo innanzi al quale per lunghi anni ha tremato tutta la Russia, non è più nel carcere della Lubianka.

La caccia al fiduciario

Stalin, evidentemente, è stato consigliato a non spingere le cose alle estreme conseguenze nei riguardi di Jagoda, il quale, nella famosa lettera inviata al dittatore rosso all'indomani del suo arresto, specificava di aver affidata ad una persona di sua fiducia, residente all'estero, una nota di altissime personalità sovietiche implicate nelle criminose imprese delle quali gli si attribuiva la responsabilità, e nello stesso complotto antistaliniano. Questa lettera aveva turbato i sonni di molti autorevoli personaggi sovietici, i quali avevano motivo di ritenere che la nota compilata dall'ex capo della Ghepeù avrebbe potuto, se resa nota, procurare loro dei grossi dispiaceri. Per qualche tempo si sperò che, grazie alle indagini ordinate all'estero da Jesciof, nuovo capo della Ghepeù, il fiduciario di Jagoda sarebbe stato pescato e, secondo le consuetudini della polizia sovietica, tolto di mezzo senza molto rumore, insieme alla temutissima nota. Visto però che egli continuava a rimanere inafferrabile, si è escogitato un compromesso che permettesse a Stalin di evitare un nuovo clamoroso scandalo, senza dare l'impressione di cedere alle minacce dell'ex capo della Ceka.

Così Jagoda che — come confermano gli informatori di indubbia serietà — gode ottima salute, è passato dal carcere della Lubianka ad una casa di cura perchè, secondo informazioni, è stato colpito da una paralisi. Si dice che molte personalità, tra le quali anche Kaganovic, si siano recate ad informarsi delle sue condizioni di salute. La notizia della scarcerazione dell'ex capo della Ghepeù non è stata accolta dai moscoviti con eccessiva sorpresa, poichè non erano pochi coloro i quali sostenevano che Jagoda era in possesso di tali elementi da imporsi anche al Cremlino.

Il controllo sulle forze armate

A Mosca è stato pubblicato lo statuto dei nuovi consigli di guerra per l'esercito e la marina. Tale statuto è il risultato di un compromesso raggiunto tra Stalin e il Maresciallo Vorosciof per la pacifica convivenza tra esercito e partito. In ogni distretto militare verrà creato un consiglio di guerra composto del comandante del distretto e di due membri del partito comunista. Il consiglio di guerra sarà responsabile della situazione morale e politica delle organizzazioni militari, dello stato della loro efficienza bellica e delle organizzazioni militari, dello stato della loro efficienza bellica e dell'organizzazione della mobilitazione. Tutti gli ordini dovranno portare la firma del capo del distretto e di almeno uno dei membri per consiglio. I consigli di guerra dipenderanno direttamente dal Commissario alla Guerra. Con questo statuto Stalin sarebbe riuscito ad accaparrarsi un diretto controllo dell'esercito attraverso la nomina dei due membri dei consigli, pure cedendo sul fatto che i consigli dipendano dal Commissario alla Guerra.

Lo zar rosso ha esiliato la propria madre

PARIGI, 18

Secondo informazioni dell'*Echo de Paris* da Mosca, i fedeli che si trovavano in una delle principali chiese di Tiflis nel giorno della Pasqua russa, furono molto sorpresi quando videro entrare la madre di Stalin. La vecchia si recò davanti all'altare e fece numerose genuflessioni. Prima di lasciare la chiesa la donna dava una elemosina di mille rubli al pope. Tale avvenimento ha prodotto enorme impressione negli ambienti sovietici, e la Ghepeù ne ha informato immediatamente Stalin. Si afferma che Stalin ha invitato la propria madre a lasciare immediatamente Tiflis per recarsi in esilio in una regione della Russia orientale, affinchè le sue pratiche religiose «non diano un cattivo esempio».

Gli studenti di Pechino

in favore di Ciang-Sue-Liang

SCIANGAI, 18

Cinquecento studenti dell'Università nord-orientale di Pechino si sono radunati alla stazione ferroviaria ed hanno occupato il binario della linea di Nanchino per impedire la partenza del direttissimo per la capitale, fino a quando non fosse stato loro permesso di salirvi per chiedere al Governo centrale la totale liberazione del Generale Ciang-Sue-Liang, che diverse settimane or sono «catturò» il Maresciallo Ciang-Kai-Scek e lo tenne prigioniero per un certo tempo a Sinanfu.

L'iniziativa degli studenti è la prima pubblica manifestazione in favore di Ciang-Sue-Liang, il quale attualmente si trova a Peng-Hua, di sua libera iniziativa, per studiare antichi testi cinesi. Implicitamente, la dimostrazione ha carattere di ostilità alla politica praticata da Nanchino verso le provincie settentrionali.

L'Irlanda abolisce le funzioni

del Governatore generale inglese

DUBLINO, 18

Il Parlamento irlandese con voti 58 contro 27 ha approvato in seconda lettura la legge sul potere esecutivo, la quale abolisce le funzioni sin qui conferite al Governatore generale. L'ultimo Governatore generale, il quale nominalmente rappresentava il Re d'Inghilterra, certo Buckley, riceverà un'indennità di duemila sterline e una pensione annua di 500 sterline. E' da notare che il Buckley, pure essendo Governatore generale dello Stato Libero d'Irlanda, non ha mai abbandonato il suo modesto negozio presso Dublino.

Sanguinosa vendetta di una donna

nel quartiere finanziario di S. Francisco

SAN FRANCISCO, 18

La gente che affollava il quartiere finanziario di San Francisco all'ora della colazione è stata presa dal panico quando una donna, estratta una rivoltella, ha cominciato a sparare. Uno dei proiettili ha raggiunto un ragazzo venditore di giornali, ferendolo gravemente al torace; un altro è andato a colpire tale Giorgio Panario, presidente della Capitol Bank, sussidiaria della Bank of America.

La feritrice è stata arrestata e identificata per la cinquantacinquenne Lillian Pittler e denunciata per mancato omicidio. Ella ha dichiarato, a quanto viene riferito, che aveva un conto da saldare col Panario e perciò lo aveva seguito per istrada fino a quando ha ritenuto di poterlo facilmente colpire.

Notiziario istriano

POLA, 18

Nobile gesto di operai in A. O.

Un gruppo di operai istriani occupati in A. O., a mezzo del locale quotidiano, hanno fatto pervenire la somma di lire 600 da dividersi tra la Congregazione di Carità e l'Orfanotrofio di S. Antonio.

In questa occasione, gli operai hanno pure fatto pervenire i loro saluti alla città, all'Istria, alle loro famiglie ed agli amici.

Ecco l'elenco degli operai sottoscrittori della somma: Balbi Giuseppe, Bassanese Umberto, Fischer Eugenio, Uicich Stanislao, Giacometti Romano, Signoretti Luigi, Pasqualis Sebastiano, Jung Eugenio, Mazzan Michele, Matteoni Emilio, Vasta Salvatore, Clemen Liberato, Criscitiello Alfio, Boico Luigi, Cattalano Giovanni, Iurich Marcello, Cecchetti Sante, Peterzol Domenico, Perin Mariano, Vellico Giuseppe, Pastrovicchio Antonio, Pecora Luigi, Stedirizza Martino e Colich Giovanni.

Abusiva vendita ambulante di alimentari

Il Municipio ci comunica: Si è verificato qualche caso di gravi disturbi gastro intestinali, per ingestione di formaggio e ricotta acquistati da venditori ambulanti.

Atteso che la vendita ambulante di generi alimentari è assolutamente vietata e dato che nessuna licenza per l'esercizio di tale commercio è stata mai rilasciata dalla Amministrazione comunale, si richiama l'attenzione di tutta la cittadinanza, perchè si astenga in modo assoluto dal fare acquisto di generi commestibili da venditori girovaghi, osservando che è stato disposto perchè da parte degli organi competenti sia operato un severo controllo e sia intensificata la sorveglianza.

NOTIZIE BREVI

In una autorimessa parigina è avvenuta una violenta zuffa. Un gruppo di autisti arabi che erano stati licenziati hanno assalito coloro che erano stati assunti al loro posto. Si deplorano tre feriti. Sono stati operati una diecina di arresti.

Un obice di 81 mm. esploso prematuramente sul campo di manovre di Bedeau presso Orano (Algeria) ha provocato la morte di due sottufficiali della Legione straniera.

Al Ministero degli Interni belga si sta studiando un'organizzazione di un nuovo servizio destinato ad assicurare l'approvvigionamento immediato della popolazione in caso di mobilitazione.

Bollettino meteorologico

18 maggio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	staz.	misto, m.	+22	+17
Roma	staz.	misto, m.	+23	+14
Torino	staz.	coperto	+22	+13
Milano	—	—	—	—
Genova	—	—	—	—
Venezia	staz.	misto, cal.	+22	+18
Firenze	staz.	piovoso	+23	+15
Ancona	dim.	misto, m.	+22	+18
Bologna	var.	misto	+23	+18
Napoli	staz.	misto, cal.	+25	+15
Taranto	dim.	ser., cal.	+24	+16
Palermo	dim.	ser., cal.	+26	+14
Catania	—	—	—	—
Cagliari	var.	misto, m.	+27	+16
Tripoli	dim.	ser., m.	+25	+17
Messina	staz.	ser., m.	+26	+17
Trento	—	—	—	—
Lecce	dim.	sereno	+26	+14
Bari	dim.	misto, cal.	+23	+16
Sanremo	staz.	misto, m.	+21	+16
Bengasi	staz.	ser., m.	+22	+12
Rodi	aum.	ser., cal.	+22	+16
Rimini	staz.	misto, cal.	+22	+17
Foggia	staz.	piovoso	+28	+18
Sassari	staz.	misto	+23	+ 8
Bolzano	staz.	piovoso	+22	+14

Previsioni del tempo per il 19 maggio. (Roma, «Telemetaereo») Distribuzione barica a rilievo poco accentuato, con debole area anticiclonica dall'Italia alla Libia e aree depressionarie sulla media Europa, con minimi sulla Francia e sull'Algeria. Sull'Italia predomina debole afflusso di masse d'aria dei quadranti meridionali. Tendenza generale del tempo sull'Italia: ancora leggermente perturbato sulle regioni settentrionali e centrali specie sul bacino tirrenico. Variabile sulle regioni meridionali. Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: leggermente perturbato sul bacino occidentale; abbastanza buono altrove.

(Venezia, «Assistaereo») Sulla Venezia Giulia annuvolamenti intermittenti, con probabilità di qualche pioggia. Venti deboli o moderati variabili prevalentemente meridionali. Mare leggermente mosso. Temperatura stazionaria.

COMUNICATI

ESAMI
SCUOLE MEDIE
SCUOLA ENENKEL
VIA CARDUCCI, 40
(dirimpetto via Madonnina)
Telefono 88-00
SERIETA' SERIETA'

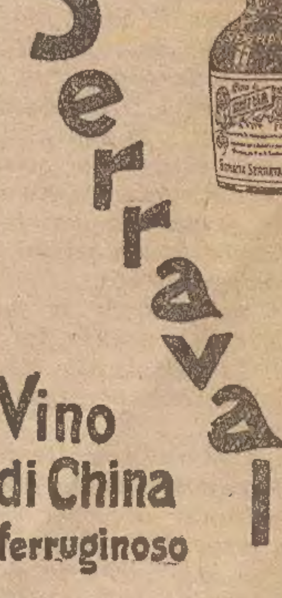
OREFICERIE Buda
CRESIME
occasione regali
ribassi 30% 50%
CARDUCCI 51 C. GARIBALDI 35 TEL. 60-94
VISITATE LE NOSTRE VETRINE

BUONI DEL TESORO
Rendita 5%
A. Bolaffio, via Dante 6

Arrivando ad UDINE
non dimenticate di visitare i
GRANDIOSI MAGAZZINI
CASALINGHI
della
VITRUM
di M. MARTINI

ERNIA
Non portate più il vostro cinto
Tormento inutile e dannoso se i cuscinetti vi schiacciano l'Ernia contro l'inguine facilitandone spesso lo strozzamento, l'ingrandimento e la discesa in basso.
Se volete evitare questi gravi inconvenienti ed avere la vera sensazione di non essere più sofferenti di Ernia, provate la nuova invenzione della Casa del
Dottor M. BARRERE
SUPER-NEO BARRERE
Senza compressori - Senza molle
Il Direttore riceverà personalmente a: TRIESTE, presso Studio Medico, via Genova 13, II p., venerdì 21 maggio.
Catalogo gratis: BARRERE Dr. PIERI - Corso Venezia, 63 - Milano.
(Aut. Pref. Milano 43334 - 1934)

aumentano le richieste
Ogni giorno la posta ce ne porta delle migliaia da ogni parte d'Italia
Sono i nostri rivenditori che desiderano favorire i loro clienti che ancora non hanno potuto acquistare il grande flacone di Confetture Cirio da 650 grammi per sole lire 2,50
Essi vogliono oggi con i nuovi rifornimenti accontentare tutti
Tutti potranno acquistare il grande flacone di Confetture Cirio a lire 2,50
La Società Cirio con la sua potente organizzazione farà in modo che tutti i negozi d'Italia siano sempre riforniti di Confetture Cirio
La Vendita Straordinaria viene così prorogata fino al 31 Maggio



Serravallo
Vino di China ferruginoso
tonico ricostituente
In vendita nelle farmacie
J. Serravallo - Trieste
Aut. Pref. Trieste 3219/13337 26-VI-28

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Incognite sulla sorte del nuovo Governo di Valencia per l'atteggiamento degli anarchici esclusi dal potere

I due santoni Caballero e Del Vayo buttati a mare dal "Frente popular,,

PARIGI, 18

La lotta intorno ad Amorebieta è continuata per tutta la giornata di oggi, benchè con minore violenza, a causa del pessimo tempo. I nazionali esercitano ora una forte pressione sulle colline situate ad occidente della borgata che, completamente abbandonata dai militi baschi, sarà occupata dal grosso delle forze di Mola quando il nemico sarà stato sloggiato anche dalle posizioni di montagna su cui resiste ancora lungo la strada Amorebieta-Bilbao.

La piccola borgata è ora in fiamme poichè alcuni militi baschi scesi nella notte dalle colline vicine, hanno ripetuto il criminoso atto già selvaggiamente compiuto in altri centri abitati, appiccando il fuoco all'agglomerato; le fiamme si sono rapidamente estese grazie al forte vento che ha soffiato durante tutta la notte. Si sperava tuttavia che l'incendio possa essere domato dalla pioggia dirotta che cade ininterrottamente dalle prime ore del pomeriggio.

Si apprende inoltre che, in seguito ai disordini sempre più gravi e sempre più frequenti che si svolgono nelle zone della Biscaglia ancora in potere dei rossi, il socialista Gomez Saiz è stato nominato direttore della P. S. del territorio degli Euzcadi. Egli ha subito dichiarato che intende assicurare la più rigorosa disciplina nelle retrovie e, come primo atto a tale scopo, ha ordinato la consegna entro 72 ore di tutte le armi, esplosivi, materiale incendiario e altro del genere detenuto dalle varie organizzazioni sindacali e politiche.

Sempre in seguito a questi disordini, il cacciatorpediniere americano «Hatfield» ha salpato da La Rochelle alla volta della costa biscaglina per assicurare la protezione degli interessi degli S. U.

Gabinetto annacquato

Da Valencia si riceve pertanto che il marxista Juan Negrin ha formato il nuovo Governo bolscevico. Il repubblicano di sinistra Giral diviene Ministro degli Esteri al posto di Del Vayo; Caballero e Del Vayo non fanno quindi più parte del Governo.

A proposito della nuova composizione del Governo marxista, nei circoli politici e giornalistici di Salamanca si osserva che il nuovo Gabinetto di Valencia allinea due comunisti, tre socialisti di tendenze moderate, tre repubblicani ed un nazionalista basco. Si dà innanzi tutto rilievo alla esclusione dei rappresentanti della C. N. T. anarchica che aveva nel precedente Gabinetto tre portafogli della massima importanza, fra cui quello della Giustizia tenuto dal famoso tribuno anarchico Garcia Oliver.

Lo scopo quindi di eliminare gli anarchici dopo le sanguinose giornate di Barcellona sarebbe stato raggiunto. D'altra parte il nuovo Governo comprende un maggiore numero di Ministri repubblicani. Particolarmente significativa si ritiene l'esclusione di Alvarez dal Vayo socialista di tendenza estremista. Infine il nazionalista basco Iruko, che ha fatto sempre aperta professione di devozione cattolica assume il portafoglio della Giustizia.

Quale atteggiamento stiano per assumere le masse che non si sentono più rappresentate nel Governo rosso, che risulta dopo la crisi alquanto annacquato e quale atteggiamento sia a sua volta per assumere il nuovo Governo non è ancora dato conoscere; tuttavia si attendono gli eventi con la più viva aspettativa.

Intanto a Parigi la stampa ufficiosa ha già abbozzato una sapiente orchestrazione dei commenti per dipingere il Governo costituito a Valencia come un Governo «moderato» e quindi degno di maggiore appoggio. I giornali mettono in rilievo che il Governo Negrin gode dell'appoggio di tutti i partiti del Fronte popolare esistente in Francia, e che non mancherà di reprimere severamente le mene anarchiche ed estremiste.

In breve, si vuole accreditare a Parigi per ragioni sulle quali non c'è bisogno di insistere, l'idea che il nuovo Ministero è «in un certo modo un Governo di ordine», affermando che i comunisti si sono rassegnati a buttare a mare Caballero e a passare il potere ai socialisti per liberarsi degli anarchici. Ma naturalmente tutta la questione è di vedere se «l'esperimento» riuscirà o se nel tentativo di ristabilire un sembiante di ordine i nuovi governanti non saranno travolti da un'anarchia maggiore.

Strani atterraggi

In ogni modo secondo quanto riporta il Journal *il viaggio di Jouhaux a Valencia aveva, come abbiamo detto ieri, decisamente rapporto con la soluzione della crisi: «Il nuovo Governo spagnolo — scrive in fatti il* Journal *— serve ad una doppia manovra di politica interna e di politica estera, condotta da Mosca. Essendo più moderato del precedente il Ministero Negrin sarà costretto a fare delle repressioni contro gli anarchici e precisamente a causa di ciò potrà apparire agli occhi dell'Inghilterra come un Governo di ordine e di autorità.*

I Soviet sperano così di indurre il Foreign Office ad assumere un contegno ostile verso il Generale Franco e gli uomini politici francesi collaborano a questa operazione. Leon Jouhaux è giunto ieri mattina a Valencia in aeroplano per portare a Negrin e a Prieto l'appoggio del nostro Fronte popolare francese e per pesare sulle misure da prendere. Anzi a quanto si dice la sua azione sarebbe stata decisiva».

Si è pure appreso durante il pomeriggio che l'Ambasciatore di Valencia a Parigi, Araquistain, grande amico di Caballero e di Del Vayo, ha dato le dimissioni. Egli ha avuto nella mattinata una conversazione con Blum per metterlo al corrente delle ragioni delle sue dimissioni. Egli sarà sostituito da una personalità di fiducia del nuovo Ministro degli Esteri Giral, e precisamente Carlos Espla.

Quanto agli apparecchi dei rossi spagnoli che hanno preso terra ieri all'aerodromo di Port Long presso Pau si sa con certezza che essi non sono ancora ripartiti. Il capo del controllo internazionale, Lunn, si è recato, secondo quanto riferiscono le notizie ricevute, a Port Long per compiere un'inchiesta; tuttavia sino a questa sera nessuna comunicazione era stata fatta circa le misure già annunciate ieri da fonte ufficiale, che cioè appena gli apparecchi fossero stati in grado di riprendere l'aria avrebbero dovuto ripartire in direzione della frontiera spagnola sotto la scorta di apparecchi militari francesi.

Si sa che il comandante la squadriglia spagnola ha dichiarato che era stato costretto ad atterrare in Francia in seguito al cattivo tempo: è logico quindi supporre che la partenza della squadriglia debba effettuarsi allorchè le condizioni atmosferiche lo permetteranno.

Intanto ai 17 apparecchi atterrati a Port Long si devono aggiungere due altri apparecchi da guerra, essi pure spagnoli, che hanno atterrato quest'oggi a Mirande e a Sauterne, rimanendo gravemente danneggiati durante la manovra.

Cot attaccato dall'«Action Française»

La quasi totalità della stampa parigina si accontenta di registrare l'atterraggio degli apparecchi senza fare commenti benchè taluni fogli dimostrino una certa «sorpresa» per questa «valanga di apparecchi rossi che si abbattono periodicamente sugli aerodromi francesi».

*L'*Action Française *tuttavia fa eccezione e, prendendo direttamente di mira il Ministro dell'Aria Cot, scrive: «Decisamente Pierre Cot prende i francesi per imbecilli. Bisognerebbe infatti esserlo per credere che questi apparecchi «partiti da Santander per Bilbao» possano venire ad atterrare a Pau in un ordine perfetto dopo essersi «smarriti nella nebbia».*

Questa spiegazione porta la marca di un disprezzo veramente spaventoso per i lettori della grande stampa ai quali questa nota ufficiosa è destinata. Incontestabilmente si tratta anche stavolta qui di una seconda edizione del colpo di Tolosa. Gli apparecchi in questione fanno parte delle ultime ordinazioni in massa passate dal «Frente popular» all'estero. Gli apparecchi «di marca americana» senza dubbio sono stati montati sul nostro territorio come noi abbiamo già rivelato e documentato a varie riprese.

In quanto al contegno del controllo internazionale si può dire che esso non è troppo brillante.

Noi del resto abbiamo sempre ritenuto il controllo una buffonata costosa. Ed ecco che vi si aggiunge oggi il ridicolo, poichè come si sa il capitano Gyliemau accompagnerà la squadriglia fino alla frontiera spagnola. Senza dubbio gli apparecchi sono stati camuffati, ma è precisamente il compito dei controllori di scoprire la frode».

Contrabbando in Svizzera

*Non sappiamo naturalmente fino a quale punto le osservazioni dell'*Action Française *hanno probabilità di essere prese in considerazione. E' facile pensare però che, a meno di un intervento del controllo internazionale, i rilievi del giornale monarchico resteranno senza alcuna eco perchè la costituzione del Ministero Negrin a Valencia sembra destinata a dover restringere le relazioni e le simpatie tra Parigi e i rossi spagnoli.*

Oltre a questo più o meno velato favoreggiamento delle autorità francesi verso i marxisti iberici, si ricevono altre informazioni che rivelano palesi contravvenzioni alle disposizioni del Comitato di non intervento in vari luoghi è segnatamente nella Svizzera.

Anche oggi un importante contrabbando di armi a favore dei rossi spagnoli è stato scoperto dalla polizia elvetica, dopo un drammatico inseguimento e numerose peripezie, quali si svolgono in certi film americani. In seguito a un lungo appostamento in piena campagna a bordo di un'automobile, gli agenti avvistavano una possente «Graham» di venti cavalli che proveniva da Neuchâtel e si dirigeva a grandissima velocità verso Ginevra, evidentemente allo scopo di passare la frontiera francese.

Da quel momento si è iniziato il drammatico inseguimento, che si è protratto per le vie di Ginevra con il pericolo di investire qualche persona, poichè la macchina fuggiva a più di cento chilometri all'ora. Basti dire che i contrabbandieri infilavano le curve sempre nel cuore di Ginevra a circa 80 all'ora. Tuttavia alla fine gli agenti, dopo aver tirato parecchi colpi di rivoltella allo scopo di forare le gomme, sono riusciti a fermare i fuggitivi.

L'andirivieni negli Stretti

L'automobile di questi ultimi era stata trasformata in un arsenale ambulante; essa trasportava infatti 800 chilogrammi di armi e munizioni, fra cui fucili-mitragliatrici, pistole-mitragliatrici, pistole automatiche ecc., nonchè otto casse contenenti complessivamente 25 mila cartucce. I contrabbandieri che si sono ostinatamente rifiutati di svelare i nomi di coloro dai quali ricevono le ordinazioni, sono stati arrestati.

In seguito a questo fermo, le autorità di polizia hanno pure condotto delle indagini che hanno permesso di stabilire come venisse esercitato un vasto contrabbando di armi a favore della Spagna rossa. L'organizzazione che si occupava del contrabbando aveva ramificazioni in varie città, tra cui primeggia Berna, dove sono stati arrestati diversi individui.

Notizie di altri rifornimenti si ricevono da Istanbul. Secondo dispacci di fonte attendibile, negli ultimi 11 giorni hanno passato gli Stretti sei navi sovietiche e otto navi dei marxisti spagnoli, dirigendosi nel Mediterraneo a destinazione della Spagna rossa. Dieci navi sovietiche e sei navi spagnole rosse sono inoltre entrate per la stessa via nel Mar Nero, dirette ai porti della Russia.

All'ultima ora si ha da Gibilterra che anche gli ultimi due cadaveri hanno potuto infine essere tratti dai rottami della camera delle macchine nel cacciatorpediniere «Hunter»; essi sono stati seppelliti con gli onori militari. Erano presenti i rappresentanti del Governatore di Gibilterra e del capo della flotta del Mediterraneo, nonchè una delegazione della flotta degli Stati Uniti.

Sicurezza in Germania che l'Italia raggiungerà l'autarchia

MONACO DI BAVIERA, 18

Malgrado la ristrettezza dello spazio, in seguito ai due giorni festivi nei quali non sono stati pubblicati i giornali, il discorso del Duce all'Assemblea delle Corporazioni viene riportato quasi integralmente e con il massimo rilievo tipografico. Le *Neueste Nachrichten* rilevano che esso costituisce la documentazione precisa e organica della volontà italiana di raggiungere la più completa autarchia economica. Il giornale aggiunge che i provvedimenti pratici, prontamente seguìti alle dichiarazioni del Duce, sono di indole tale da garantire con sicurezza la rapida realizzazione dei suoi piani autarchici. Il *Völkischer Beobachter* dopo aver osservato che l'organicità del progetto del Duce presagisce il suo pieno successo, dice che si deve approvare soprattutto la definizione dell'autarchia quale migliore garanzia di pace.

La *Münchner Zeitung* nota che il discorso del Duce non avrebbe potuto trovare complemento migliore che nelle esposizioni dei Sottosegretari alla Difesa nazionale. Come appare dal discorso del Generale Valle l'organizzazione dell'aviazione militare italiana, sia quella tecnica che quella del personale, sta raggiungendo un vero primato nel mondo.

La ripresa commerciale fra Italia e Jugoslavia

BELGRADO, 18

In un lungo articolo il *Vreme* rileva che la ripresa commerciale ed economica ha avuto inizio in Croazia e nelle regioni vicine dopo l'abolizione delle sanzioni, notando che tutti i circoli economici della regione considerano l'accordo commerciale con l'Italia come un grande beneficio.

Tale accordo rende possibile lo sviluppo delle relazioni con l'Italia, riportandole sulla base degli anni precedenti. L'articolo nota inoltre che i benefici della ripresa delle relazioni con l'Italia si sentono anche nelle zone adiacenti della Slovenia, della Bosnia e della Serbia occidentale. Il giornale informa che, data la qualità delle sue merci, le appropriate comunicazioni e le antiche relazioni, l'Italia è oggi in grado di concorrere vittoriosamente con gli altri Stati sulle piazze jugoslave.

La riconoscenza greca per gli eroi garibaldini di Domokos

ATENE, 18

I giornali occupandosi della consegna dei preziosi cimeli garibaldini fatta da donna Costanza Riciotti Garibaldi, rievocano la figura dell'Eroe affermando che il nome di Garibaldi costituisce per la Grecia un simbolo legato alle più alte tradizioni nazionali ed esprimono il senso religioso col quale la Grecia custodirà i cimeli donatile in questi giorni.

L'*Estia*, dicendosi interprete del popolo ellenico, saluta con rispetto e devozione la vedova del patriota italiano «difensore della libertà» e il Generale Cladas, nel *Typos*, rievocando la battaglia di Domokos, ricorda l'insuperabile eroismo di Garibaldi nella famosa giornata del 18 maggio.

L'italiano Frittitta primo nel concorso internazionale di stenografia

MONACO, 18

Alle gare stenografiche svoltesi oggi a Beyruth, nel quadro delle competizioni internazionali di stenografia, l'italiano Fausto Frittitta di Torino ha conseguito il primo posto. *(Radio Stefani).*

L'italiano Fausto Frittitta è redattore della *Gazzetta del Popolo* e segue, come stenografo, il sistema ideato dal prof. Giovanni Vincenzo Cima, nostro corrispondente da Torino.

I ribelli albanesi incalzati dalle truppe governative

Indignazione per l'odioso tentativo

TIRANA, 18

Con l'occupazione di Delvino tutte le località ch'erano nelle mani dei ribelli sono tornate in possesso delle truppe governative, accolte entusiasticamente dalla popolazione. Uno zio di Etem Toto, che si trovava a Delvino, vista inutile ogni resistenza, si è ucciso. Si apprende che i ribelli, durante la occupazione di Argirocastro, hanno distrutto con furia selvaggia gli archivi del tribunale, l'archivio notarile e vari uffici governativi, impossessandosi delle somme che si trovavano nelle casseforti.

Etem Toto con gli avanzi delle forze ribelli in piena rotta, si dirige attraverso le foreste di Hurvellesh verso il passo di Gusmara, stretto sempre più da vicino dalle truppe governative. Numerosi criminali, che i ribelli hanno liberati dalle prigioni di Argirocastro e costretti a indossare delle uniformi militari, confermano i nomi già segnalati degli organizzatori del tentativo di rivolta, oltre quelli di Etem Toto e dei suoi fratelli, uno dei quali è stato ucciso.

Numerosi telegrammi che stigmatizzano l'attentato odioso contro la tranquillità del Paese continuano a giungere al Re e al Governo da ogni parte dell'Albania. Solenni onoranze funebri saranno rese a Tirana alle salme del luogotenente Liek Bardhi e di Lustem Sabrija.

Il giornale *Drita*, commentando gli avvenimenti, si fa interprete del sentimento di esecrazione di tutto il popolo albanese contro i criminali rossi, che hanno tentato di turbare la tranquillità del Paese. Dopo avere esaltato le eroiche gesta del luogotenente Bardhi, il giornale scrive che il regime zoguista è incrollabile, poichè in 13 anni di instancabile fervente attività realizzatrice ha formato una nuova generazione pronta a sacrificarsi per il Re e per la Patria.

Una gloria della scienza medica

L'Ateneo di Padova onora la memoria di Pietro Castellino

PADOVA, 18

E' stato oggi solennemente inaugurato nell'aula della clinica medica della nostra Università, un busto in bronzo in onore e in memoria del prof. Pietro Castellino, che fu illustre maestro all'Università di Padova per gli anni dal 1895 al 1899. Alla cerimonia hanno presenziato le autorità cittadine, fra cui il Viceprefetto comm. Vandelli, il Podestà avv. Solitro, il Rettore Magnifico dell'Università prof. Anti, il ragioniere Gobbato e il Segretario federale, il Presidente di sezione del Tribunale, anche per il Primo Presidente della Corte d'Appello, il presidente della Facoltà di medicina dell'Ateneo prof. Truffi coi professori, il conte Bonmartini, consigliere delegato del *Giornale d'Italia*, il gr. uff. Aldo Mayer, direttore amministrativo del *Piccolo* di Trieste, il comm. Giuseppe Blais, dell'Unione fascista editori di giornali, il gr. uff. Melli, direttore del *Veneto*, ed altri.

Il Rettore Anti

Ha preso per primo la parola il Rettore Magnifico dell'Università, il quale ha così esordito:

«Tutte le volte che ci si appresta ad onorare un maestro è sempre una festa commovente nell'ambiente universitario. Il ritorno, sia pure attraverso il semplice ricordo o la fredda immagine d'un maestro nella sua aula, è una festa per chi ha vissuto, per chi si è prodigato in quest'aula, dove ha cercato di dare di sè la parte migliore ai giovani che vi si sono succeduti.

E il suo spirito rimane sempre legato a questi giovani per i quali ha vissuto, e fa tanto piacere agli altri maestri il veder ritornare l'antico collega sia pure in effige. Per questo noi siamo infinitamente grati ai suoi allievi che si sono fatti promotori perchè l'immagine di Pietro Castellino entrasse in questo Istituto di patologia speciale medica, e siamo grati ai familiari che l'iniziativa hanno reso possibile: al figlio suo degno continuatore delle grandi tradizioni del Castellino noi rivolgiamo in particolare il nostro ringraziamento.

Il nome dell'illustre maestro è doppiamente legato all'Università di Padova, ed essa gli è doppiamente grata per quel tanto che egli personalmente ha fatto qui nel suo magistero, anche perchè egli è stato il continuatore di una relazione tra la famiglia Castellino e l'Università di Padova; relazione che risale a vari secoli nel passato».

Il Rettore Magnifico ha quindi continuato ricordando come la valorosa e nobilissima famiglia Castellino abbia continuamente legato le proprie sorti a quelle dell'Università di Padova. Questa nobile e combattiva famiglia genovese è cara infatti all'Ateneo padovano perchè vari sono stati i figli suoi venuti qui a prepararsi. «Degno coronamento — ha concluso il prof. Anti — di questi precedenti è stata l'alta opera scientifica compiuta dal sen. prof. Castellino; e noi siamo lieti pertanto di questa festa odierna e siamo grati a coloro che l'hanno promossa».

La commossa rievocazione del prof. Pari

Cessati gli applausi che hanno salutato il discorso del prof. Anti, ha preso la parola il direttore dell'Istituto di patologia speciale medica prof. Pari, il quale tratteggia con nobilissime parole la figura del prof. Castellino, scienziato umanista e oratore. Nel dire particolarmente di quelle parti della materia medica nelle quali egli ebbe vere e proprie funzioni di innovatore, il prof. Pari rileva la luce che egli ha portato nella considerazione unitaria dell'organismo umano, allorchè autori eminenti e stimatissimi analizzarono le funzioni del sistema nervoso vegetativo autonomo o parasimpatico e del sistema simpatico, e le prevalenze dell'uno e dell'altro sistema sui vari individui.

L'oratore parla poi del prof. Castellino, descrittore delle sindromi, per dare un'idea del suo sicuro intuito clinico, e dimostra come il Castellino fosse largo di comprensione anche verso chi dissentiva da lui, anche se questi era un giovane. Il prof. Pari nota poi quanto il Castellino fosse modesto e come non mancasse mai di esprimere la sua riconoscenza infinita verso quelli che furono suoi maestri, quali il Maragliano e il De Giovanni. «Pietro Castellino — conclude il prof. Pari — fu un entusiasta della medicina, fu un entusiasta della clinica, fu un entusiasta dei suoi maestri, fu un entusiasta dei giovani che gli crescevano intorno e dei quali era a sua volta maestro. Le sue più belle qualità gli venivano dall'entusiasmo. I suoi stessi difetti o quelli che talora gli venivano rimproverati per tali, erano difetti di esuberanza, ai quali veniva trascinato dall'entusiasmo per ogni rivelazione del nuovo, per ogni luce che la sua vivida intelligenza portava su fatti ancora oscuri, per il proprio lavoro, per l'altrui lavoro, per la fatica comune. Entusiasmo che non si reggerebbe senza un grande contenuto di ottimismo, di serenità, di bontà, d'amore.

Giovane tra i giovani

Possa anche questo ricordo e questo esempio far vibrare in voi le corde di quanto vi è di migliore nel vostro animo giovanile. Pietro Castellino rimase giovane tra i giovani, anche in età avanzata, perchè l'esperienza di una movimentata vita professionale, accademica e politica, non aveva smorzato in lui il calore della sua giovinezza. Anche in nome vostro io ringrazio l'eminente donatore per aver voluto affidare a voi, giovani, non meno che a noi, il ricordo tangibile e vivo di Pietro Castellino».

Il discorso del prof. Pari ha suscitato una manifestazione di caloroso entusiasmo fra i goliardi, che lo hanno acclamato insistentemente insieme con le autorità e le personalità presenti.

Vivamente commosso ha quindi preso la parola l'on. prof. Nicolò Castellino, il quale ha detto:

«Sono profondamente grato per il vostro pensiero e per le parole che ci avete detto. E' un grandissimo onore, veramente un grandissimo onore, per la nostra famiglia il sapere che in questo glorioso fra gli Atenei si conserva l'immagine di nostro padre che qui ha iniziato la sua carriera, e a questa Università era legato perchè qui gli aveva insegnato il maestro Achille De Giovanni. Certo il suo spirito in questo istante è fra noi, fra questa goliardia sempre rinnovantesi che egli amava come suoi figli, accanto al suo maestro Achille De Giovanni che tanto bene è stato ricordato dal prof. Pari, e al suo caro compagno di studi prof. Lucatello e ai suoi amici Gasbarrini e Pari».

L'on. Castellini, espressa la sua commozione, ha detto infine che non era il caso che egli aggiungesse altro. «Vi devo dire soltanto — egli ha concluso — che noi vi ringraziamo e che non ci dimenticheremo».

Terminata la cerimonia, si è proceduto allo scoprimento del busto, che è stato molto ammirato da tutti gli intervenuti.

Il Duca di Windsor si sposerà il 3 giugno

La Casa reale sarà assente

PARIGI, 18

Un comunicato ufficiale è stato, secondo la promessa, distribuito oggi ai giornalisti che vegliavano alle porte del castello di Candè. Il signor Rogers, amico del Duca di Windsor si è avanzato alle 14.30 verso il gruppo dei giornalisti, tenendo in mano una scatola nera. Nella scatola erano contenute 200 copie del comunicato che il rappresentante del Duca ha distribuito una per una agli impazienti giornalisti, dopo di avere però fermamente reclamato che un autocarro della radio si allontanasse affinchè non fossero registrate le sue parole.

Il comunicato è stato breve ed ha avuto l'aspetto di una comunicazione di stile ufficiale: «S. A. R. il Duca di Windsor annunzia che il suo matrimonio con Mrs. Wallis Warfield de Maryland avrà luogo a castello Candè a Monts giovedì 3 giugno».

Dopo avere distribuito il documento il signor Rogers ha continuato a dare qualche spiegazione supplementare.

«Gli inviti al matrimonio — egli ha detto — saranno limitati alle personalità che sono state in rapporto in questi ultimi sei mesi col Duca di Windsor e con la signora Warfield. Nessuno dei membri della famiglia reale inglese sarà presente».

Il comunicato era stato redatto al castello di Candè alla presenza del Sindaco di Monts che fungerà da ufficiale di Stato civile nella celebrazione del matrimonio.

La sinistra influenza di Litvinof sui colloqui politici di Parigi

Il patto con Mosca e la Lega mezzi di sabotaggio della nuova Locarno

PARIGI, 18

Come avevamo previsto ieri, lo sforzo degli ambienti ufficiosi francesi risiede oggi nell'accento fortemente marcato che la Francia vuole a tutti i costi mettere sui rapporti franco-sovietici. Le riunioni che hanno avuto luogo oggi e la colazione estremamente cordiale — come scrivono su misura tutti i giornali — svoltasi nel salone del Quai d'Orsay hanno permesso a Blum e Delbos da un lato e a Litvinof dall'altro, di constatare che da quando il Fronte popolare è al potere, i rapporti tra la Francia e la Russia si sono notevolmente consolidati e che l'avvenire si annuncia da questo punto di vista particolarmente favorevole.

Un comunicato al miele

Del resto un comunicato di per sè stesso eloquente è stato diramato in serata per far sapere urbi et orbi che tra Parigi e Mosca le cose non potrebbero andare meglio e come da un lato e dall'altro ci sono motivi di reciproco compiacimento. Ecco, del resto, il testo del comunicato che alla fine del colloquio al Quai d'Orsay, d'accordo con Litvinof, ricevuto in serata dal Presidente della Repubblica Lebrun, hanno creduto di dover emanare per il successo della politica filosovietica del Governo di Blum e per il miglior bene della pace:

«Il Presidente del Consiglio Blum e il Ministro degli Esteri Delbos hanno proceduto con il Commissario del popolo agli Esteri del Governo dei Soviet, Litvinof a un largo e cordiale scambio di vedute, durante il quale si sono felicitati di constatare lo stato amichevole delle relazioni tra i due Paesi nonchè la comunanza di scopi della politica francese e della politica dell'Unione dei Soviet tendente al mantenimento della pace indivisibile nella sicurezza collettiva. Essi hanno riaffermato la loro fedeltà al patto che unisce i loro due Paesi e la volontà di perseverare nell'ambito della Società delle Nazioni e conformemente ai suoi principi in una leale politica di collaborazione internazionale».

Come era facile prevedere, il comunicato si chiude con un riferimento esplicito alla collaborazione internazionale.

Secondo le solite cattive lingue, quelle non controllate dal Quai d'Orsay, detto riferimento è stato voluto da Delbos per rispondere all'amoreggiamento anglo-tedesco cui ha dato luogo il soggiorno di von Blomberg a Londra e che la stampa londinese in grande maggioranza presenta sotto un angolo molto propizio alle fortune della politica continentale.

Dispetti in famiglia

Parigi è rimasta piuttosto seccata dell'atteggiamento ufficiale e ufficioso degli ambienti britannici nei confronti della Germania. A Parigi si ritiene anzi che ci sia una esagerazione voluta che si può sola spiegare con la tendenza sempre viva negli inglesi di non tagliare i ponti con Berlino. Tuttavia, siccome con i Soviet Londra non riesce a trovare un piano di semplici conversazioni, Parigi sembra abbia voluto far sentire al Foreign Office che un tentativo di riavvicinamento tra Londra e Berlino avrebbe determinato automaticamente un rafforzamento dei rapporti tra la Francia e i Soviet.

Da questa scaramuccia diplomatica anglo-francese è derivata la pressione esercitata proprio oggi su Parigi dagli ambienti britannici per sminuire l'importanza delle conversazioni di von Blomberg con Eden e svalutare i commenti estremamente favorevoli comparsi nei giorni scorsi sulla stampa britannica nei confronti della Germania.

Un'altra versione prospettata dai corrispondenti londinesi dei giornali parigini consiste nel prospettare la cordialità anglo-tedesca come diretta a staccare la Germania dalla solidità dell'asse Roma-Berlino.

Tutti i rancori che gli inglesi conservano contro gli italiani sarebbero diretti a sedurre la Germania e ad isolare l'Italia. La precipitazione e la frequenza con la quale si pronuncia ormai regolarmente la frattura dell'asse Roma-Berlino ci ha abituati a tal genere di versioni diplomatiche di facile spunto e anche l'interpretazione francese della collaborazione italo-tedesca nell'Europa centrale e nei Balcani che a Parigi si vuole a tutti i costi convertita in concorrenza spietata.

I rompicapi del "Temps,,

Il *Temps* di questa sera insiste sui rapporti migliorati tra Londra e Berlino, ma dubita che si possa giungere ad una qualsiasi conclusione, sia pure in tema di una nuova Locarno. Ma ci sono altri problemi sul tappeto come quello dell'Europa centrale e il giornale pensa che molte Potenze di quel settore dell'Europa sono convinte che possa coesistere una collaborazione attiva con l'Italia e la Germania e la politica tradizionale della Piccola Intesa ispirata dalla Francia.

Ecco come il giornale spiega il rebus diplomatico:

«Le tendenze che si notano a Belgrado in favore di una più larga cooperazione economica con la Germania e la recente conclusione degli accordi politici ed economici italo-jugoslavi fanno sì che ci si domandi talvolta in certi ambienti come mai questo orientamento nuovo possa conciliarsi con il mantenimento della Piccola Intesa e gli accordi che esistono fra i tre Stati di cui questa si compone. Dopo la recente riunione del Consiglio permanente della Piccola Intesa e dopo la visita di Benes a Belgrado si ritiene negli ambienti dirigenti jugoslavi che le relazioni della Jugoslavia con l'Italia e la Germania non intaccano per nulla i rapporti dei tre Stati della Piccola Intesa fra essi nè i trattati che li legano ad altre Potenze. Se dei dubbi potessero sussistere a questo riguardo la visita prevista, ma non ancora ufficialmente fissata del Principe Paolo di Jugoslavia permetterà senza dubbio di confermare pienamente questa interpretazione».

Il giornale assicura poi, che la collaborazione anglo-francese sarà piena e assoluta per questa categoria di questioni, come per quella che riguarda l'indipendenza dell'Austria, la quale, se vuol poter contare sulla Francia e sull'Inghilterra, dovrà aderire ai principi di una collaborazione nello sviluppo dei suoi rapporti con i vicini e soprattutto con la Cecoslovacchia.

Guido Schmidt, giunto stasera a Parigi, avrà delle conversazioni domani con Delbos che stasera ha ricevuto l'Ambasciatore polacco.

Resta, infine, la Società delle Nazioni. Parigi e Mosca sono su questo punto d'accordo con Londra. In nessuna maniera si rinnoverebbe Locarno senza tener conto della istituzione ginevrina, come pure senza tener conto del patto franco-sovietico.

Invece di chiarire l'atmosfera — è questa la conclusione obbiettiva — le conversazioni di Parigi appesantiscono l'orizzonte internazionale.

I barbieri parigini decidono di continuare lo sciopero

PARIGI, 18

Gli operai parrucchieri in sciopero si sono riuniti stamane ed hanno deciso di continuare il movimento.

La Camera di commercio del Dipartimento della Senna e Oise pubblica una protesta contro le vessazioni commesse dai sindacati marxisti, i quali si arrogano il diritto di decidere dell'assunzione o meno degli operai e che dirigono gli attacchi più violenti contro tutti quelli che non sono sindacati.

Fogli di disposizioni del P.N.F.

S. E. Starace alla Leva fascista di Bolzano - L'elenco dei brevetti per la Marcia su Roma per la provincia di Pavia

ROMA, 18

Recenti Fogli di Disposizioni *del P. N. F. recano:*

Il 24 maggio XV il Segretario del P. N. F. assisterà a Bolzano alla seconda Leva fascista e terrà rapporto alle gerarchie della Provincia.

Il giornale Fronte unico *cessa di far parte della stampa universitaria. I compiti che gli erano stati assegnati con* Foglio di Disposizioni *n. 708 passano al giornale* Roma fascista. *Ogni iniziativa di carattere scolastico (istituzioni di scuole, di corsi d'insegnamento ecc.) deve essere preventivamente concordata con il Provveditore agli studi se debba svolgersi nell'ambito della Provincia. Le iniziative di più vasta estensione mi debbono essere invece segnalate preventivamente per consentirmi di prendere gli opportuni accordi con il Ministero dell'Educazione Nazionale.*

Entro il corr. mese di maggio il Popolo d'Italia, *pubblicherà per la provincia di Pavia il primo elenco dei fascisti che hanno chiesto il brevetto della Marcia su Roma, approvato dalla Commissione istituita con* Foglio di Disposizioni *n. 353 del 2 febbraio XIII. Il Dopolavoro provinciale di Milano, il 9 maggio XV ha superato i 40.000 iscritti.*

Firma di accordi economici fra Italia e Polonia

ROMA, 18

Il Ministro degli Esteri, conte Galeazzo Ciano e l'Ambasciatore di Polonia in Roma, dott. Alfred Wysocki e il signor Janwszelaki, consigliere economico del Ministero degli Esteri di Polonia, hanno firmato oggi alcuni accordi di carattere economico.

PER INFORMAZIONI RIVOLGETEVI ALLA TELVE, VIALE REGINA MARGHERITA N. 1, OPPURE TELEFONATE AL N. 7000.

TELVE - TELVE - TELVE

Avete affittato una casa nuova con tutte le moderne comodità?

ASCENSORE
BAGNO
RISCALDAMENTO?

Avete pensato ad installarvi anche il **telefono?**

Con **1 LIRA AL GIORNO** risolverete anche questo problema.

Tale è infatti il costo di un collegamento telefonico duplex con un elegante apparecchio da tavolo.

La spesa d'impianto da pagarsi una volta tanto è di Lire 163.50.

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA Piazza Tommaseo 4, tel. 9...

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

CRONACA DELLA CITTA'

LA PRIMA MANIFESTAZIONE DELL'ESTATE TRIESTINA

Sabato il Ministro Rossoni inaugurerà la grande Mostra del vino nei sotterranei del Castello

La prima delle Mostre comprese tra le manifestazioni caratteristiche dell'Estate Triestina sarà inaugurata sabato prossimo, 22 maggio, alle 17, nei sotterranei del Bastione Lalio e precisamente nelle caverne del Falco, da S. E. Edmondo Rossoni, Ministro dell'Agricoltura e Foreste, in rappresentanza del Governo fascista.

E' questa la Mostra dei vini, con carattere interprovinciale, la quale è stata allestita con particolare riguardo alle funzioni economiche di Trieste, che è piazza importante di commerci e di transiti di vini con i Paesi d'oltre monte e d'oltre mare.

La Mostra non sarà soltanto una esposizione pura e semplice di vini tipici delle varie provincie che hanno accettato l'invito dell'Estate Triestina, ma permetterà ai visitatori, per la vicinanza della Bottega del vino, di assaggiare le qualità esposte alla Mostra. Così che il vasto ambiente, che si estende nelle profonde viscere del Bastione, sarà una vera e propria esposizione di vini tipici italiani non preclusa alla pregustazione, in quanto essa potrà effettuarsi in ambienti vicini.

Alcune manifestazioni folcloristiche saranno effettuate al Castello durante il periodo di apertura della Mostra.

La Duchessa d'Aosta visita l'ambulatorio del IX Settore

Ieri l'altro, la Duchessa d'Aosta, a breve distanza dal giorno della inaugurazione, ha onorato nuovamente di una Sua visita l'ambulatorio del IX Settore a Villa Opicina, per vedere in pieno funzionamento il servizio colà istituito dal Comitato assistenti sanitarie e visitatrici della Croce Rossa Italiana.

L'Augusta Principessa, accompagnata dalla dama di Corte contessa Tonci Ottieri e dalla vicepresidente del Comitato signorina Costantini, si recò direttamente all'ambulatorio, dove si trovavano, col medico di settore e l'assistente rionale, la presidente del Patronato rionale signora Motka, il direttore dell'Ufficio d'igiene dott. Palci, e l'ispettrice delle assistenti sanitarie, signora Devescovi.

L'ambulatorio era affollato di donne e bimbi e la gentile Duchessa, con la consueta affabilità, si interessò di ognuna di esse, prendendo nota dei desideri e dei bisogni d'ognuna, avendo per tutti una parola amorevole.

Ad ossequiare l'Ospite Augusta era venuto anche il parroco di Villa Opicina e la Duchessa espresse il desiderio di visitare la chiesa del borgo, chiudendo così la sua seconda visita a Villa Opicina con quest'atto di pietà, che destò il commosso compiacimento dei borghigiani, quasi la visita alla loro chiesa rappresentasse una forma di avvicinamento più intima, più immediata ancora di quella che poteva venire dall'Augusta Signora, pur così piena di fascino nella Sua semplice bontà, così dolce, all'anima del popolo.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Nell'Associazione fascista Famiglie Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione

S. E. il Segretario del Partito ha nominato il fascista Arrigo Mioni, mutilato fascista, fiduciario provinciale dell'Associazione Famiglie Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione, in sostituzione della fascista Lia Ivancich, che per rotazione di incarico cessa dalle funzioni anzidette.

S. E. il Segretario del Partito ha inviato alla fascista Ivanvich una lettera di ringraziamento per l'opera appassionata svolta a favore dell'Associazione durante ben 12 anni. Il Federale le ha pure rivolto il vivo riconoscente ringraziamento delle Camicie Nere triestine.

Lo scambio delle consegne avrà luogo sabato 22 corr., alle 18, alla Casa del Fascio.

Rapporto fiduciari Gruppi Rionali Fascisti

Alle 19 di ieri, alla Casa del Fascio, il Segretario federale ha tenuto rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo, presente il Vicesegretario federale, il Segretario federale amministrativo, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili. Il Federale ha dato disposizioni nei riguardi delle cerimonie che verranno effettuate in occasione del 24 maggio. Ha quindi esaminato la situazione delle organizzazioni fasciste dei Gruppi rionali, dando direttive circa l'ulteriore opera da svolgere. Ha intrattenuto poi i fiduciari su alcune questioni di carattere amministrativo, mentre la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili ha parlato in merito all'adunata delle organizzazioni femminili che avrà luogo a Roma nel prossimo mese di giugno.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Rapporto comandanti Fasci Giovanili del capoluogo

Alle 20 di ieri, alla Casa del Fascio, il comandante federale ha tenuto rapporto ai comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento del capoluogo, presente il comandante in seconda, console De Turris. Il Federale ha dato precise disposizioni in merito alla prossima Leva fascista. Ha esaminato dettagliatamente la situazione dei singoli Fasci Giovanili di Combattimento ed ha dato direttive circa l'opera da svolgere per il loro sempre maggiore potenziamento.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Comitato provinciale E. O. A.

I componenti il Comitato provinciale E. O. A. sono convocati oggi alle 11 alla Casa del Fascio.

Commissione federale di disciplina

I componenti la Commissione federale di disciplina sono convocati domani, alle 21.30, alla Casa del Fascio.

Commissione direttiva Uffici di collocamento

I componenti la Commissione direttiva degli Uffici di collocamento sono convocati per oggi alle 17 alla Casa del Fascio.

Concorso Massaie Rurali per allevamento bachi da seta

Per concretare le modalità circa il concorso Massaie Rurali per piccoli allevamenti bachi da seta, sono convocati per venerdì 21 corr., alle 9, alla Casa del Fascio, la segretaria provinciale Massaie Rurali, il presidente dell'U. P. F. agricoltori, il segretario dell'U. P. F. agricoltori e l'ispettore agrario provinciale. La riunione sarà presieduta dal Segretario federale

Il passaggio del treno reale per Aurisina e Postumia

Alle 21.59 di ieri sera il treno reale è passato per la stazione di Aurisina. Alle 23.01 esso è giunto a Postumia, ove ha subìto una sosta di una ventina di minuti per ripartire alle 23.20 precise.

50.000 lire della S. A. Modiano per la fondazione dell'Impero

Fra le somme offerte per celebrare il primo annuale dell'Impero, il Duce ha ricevuto lire 50.000 dalla Società Anonima Saul D. Modiano di Trieste.

STATO CIVILE DI TRIESTE
18 maggio 1937-XV

Nati vivi	8
maschi 2, femmine 6.	
Nati morti	1
Morti	13
Matrimoni	—

Gli esami di composizione all'Ateneo Musicale

Giovedì prossimo, scade il termine per presentare le domande di ammissione agli esami di diploma in composizione, da sostenere nella prossima sessione estiva al nostro Ateneo Musicale.

L'Istituto di cultura a Venezia. La segreteria (via Polonio 4, ore 19-20.30) accetta ancora stasera iscrizioni alla gita che si farà domenica a Venezia.

Il raduno dei volontari di guerra a Firenze

Il programma delle patriottiche cerimonie

Nei giorni 23 e 24 maggio p. v. si svolgerà a Firenze il convegno nazionale dei volontari di guerra, al quale parteciperanno i volontari della grande guerra in fraterno cameratismo con i volontari della campagna etiopica.

La celebrazione dell'intervento

Dopo la riunione del Consiglio generale dell'A.N.V.G. tenuta nell'aprile scorso all'Isola d'Elba, il convegno di Firenze costituirà una imponente rassegna delle forze volontaristiche, mobilitate sempre — spiriti e braccia agli ordini del Duce e al servizio della Patria.

L'interessante programma già definito nelle sue linee generali, il fervido entusiasmo dei volontari che affluiranno a migliaia e migliaia in Firenze per essere passati in rivista dal Principe di Piemonte, contribuiranno a rendere l'adunata quanto mai imponente e suggestiva.

Ecco, pertanto, il programma delle festose giornate fiorentine:

Domenica 23 maggio: ore 9, arrivo delle rappresentanze, presentazione all'ufficio tappa nell'interno della Stazione, posto di ristoro, smistamento per gli alloggi. Ore 10, Leva Fascista in piazza Indipendenza e celebrazione dell'intervento fatta dal presidente dell'A. N. V. G. on. Coselschi; offerta delle drappelle alla Banda del Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento. Ore 12, omaggio alla Cripta dei Caduti in Santa Croce con offerta dell'A. N. V. G. dei Moschetti dedicati ai volontari toscani Caduti in A. O. e decorati di Medaglia d'oro. Omaggio alla lapide del colonnello Bechi, caduto per la libertà della Polonia.

Lunedì 24 maggio. Ore 7.45, ammassamento delle rappresentanze in piazza Cavour e lungo il viale Regina Margherita. Ore 9.45, sfilamento delle Legioni dei volontari dinanzi a S. A. R. il Principe di Piemonte. Ore 11.15, omaggio ai morti di tutte le guerre dinanzi alla storica chiesa di Santa Croce. S. A. R. la Principessa di Piemonte decorerà il Labaro dell'A. N. V. G. delle Medaglie d'oro dei volontari Caduti in A. O. La manifestazione si concluderà con la lettura del nuovo giuramento dei volontari. Ora 14.30, raduno moto-automobilistico per gita a Fiesole con visita al Museo e chiesa di S. Francesco, al Teatro e al Museo di Fiesole, ricevimento offerto dal Podestà nel teatro romano. Ore 17.45, giuoco del calcio in costume in piazza della Signoria in onore dei volontari di guerra: vi presenzieranno le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte. Ore 18.45, premiazione a Fiesole dei partecipanti al raduno moto-automobilistico. Ore 19, scioglimento del Convegno nazionale e inizio delle partenze dei treni speciali.

Norme per i partecipanti

La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati nel comunicare il programma completo delle manifestazioni a Firenze del 23 e 24 maggio, avverte pure che la partenza del treno speciale avverrà verso le ore 22 circa. Prega i camerati di voler provvedere a prenotarsi in giornata, alla segreteria sociale dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 20 per la seconda classe verso pagamento della maggiorazione di lire 15 quale differenza classe. Avverte inoltre che la presidenza del Consiglio dei Ministri con dispaccio n. 17650 dell'8 maggio ha disposto che gli iscritti all'Associazione Nazionale Volontari di guerra, in possesso di tessera di partecipazione, siano autorizzati a intervenire detta adunata e sieno considerati in assenza giustificata limitatamente per la durata del convegno e il viaggio andata e ritorno.

Dispone che l'autorizzazione venga concessa dagli Enti locali e parastatali nonchè dalle Confederazioni sindacali per i propri impiegati e salariati senza perdita della mercede.

L'assemblea dei dottori commercialisti

con l'intervento del Segretario nazionale on. Garelli

Lunedì scorso ebbe luogo l'assemblea generale dei dottori commercialisti del Sindacato interprovinciale di Trieste. Intervennero l'avv. Teobaldo Zennaro, Vicefederale, il presidente dell'Unione professionisti e artisti gr. uff. Michele Risolo e il segretario nazionale del Sindacato dottori commercialisti on. Alberto Garelli. Erano presenti numerosi commercialisti reduci dall'A. O. fra i quali il gr. uff. Perusino e le rappresentanze delle Provincie di Udine, Gorizia, Fiume, Pola e Zara.

Dopo il saluto al Duce, il gr. uff. Risolo portò agli ospiti il saluto dell'Unione professionisti e artisti di Trieste. Prese quindi la parola il commissario ministeriale del Sindacato interprovinciale, prof. Mario Permutti, per la lettura della sua relazione morale ed economica.

La relazione del prof. Permutti

Il prof. Permutti, ricordati gli eroi caduti e i valorosi combattenti che col loro sangue hanno creato i nuovi destini d'Italia, porse il saluto e il ringraziamento dei commercialisti al Federale per la costante collaborazione data dal Partito per l'affermazione della giovane categoria dei commercialisti. Ringraziò il prof. Risolo per l'assistenza data al Sindacato da parte dell'Unione e espresse il riconoscimento grato al segretario nazionale on. Garelli, per la sua costante, intelligente e instancabile attività svolta a favore della categoria, assertore e tutore dei diritti e delle aspirazioni dei commercialisti. Il prof. Permutti, nella sua esauriente relazione, inquadrò i problemi della categoria e illustrò l'importanza delle recenti realizzazioni nel campo professionale, per ciò che riguarda la riforma sui sindaci delle società anonime, la quale in forma esplicita ammette che il dottore commercialista è fra tutti, il professionista più preparato all'esplicazione di un'attività tecnico-economica e costituisce il riconoscimento ufficiale di un carattere fondamentale della professione in economia e commercio.

Dopo un'ampia discussione dei problemi della categoria, alla quale presero parte fra altri i dottori Matteucci, Laganella, Laurini e Fabrizi, prese la parola il dott. Perusino, il quale impostò in termini precisi il problema degli esami di Stato. Propose all'assemblea di esprimere al commissario ministeriale prof. Permutti un voto di plauso mediante l'approvazione per acclamazione della sua relazione.

Finita la discussione, il Vicefederale avv. Zennaro, prese la parola per portare all'assemblea il saluto e l'espressione di simpatia del Segretario federale per la categoria che va sempre più affermandosi, approvando l'operato del prof. Permutti. L'assemblea approvò quindi, per acclamazione, la relazione del commissario ministeriale.

Il nuovo Direttorio

Su proposta del prof. Zennaro, l'assemblea, pure per acclamazione, elesse il nuovo Direttorio che risulta così composto: Segretario interprovinciale il prof. Mario Permutti; membri del Direttorio i dottori Cannellotto Antonio, Deretto Rug ero, Lotti Gino, Manzutto Girolamo, Matteucci Renato, Renzi Mario e Steffè Ennio, quest'ultimo in rappresentanza del «Guf». A sindaci vennero eletti i dottori Alesani Silvio, Laurini Mino e Rubini Vittorio.

Esaurito l'ordine del giorno, il segretario nazionale on. Garelli esaminò in una serrata e brillante perorazione tutti i problemi portati in campo dai diversi oratori, soffermandosi specialmente sull'importanza che la nuova legge sui sindaci e revisori dei conti viene ad assumere per la categoria dei liberi professionisti. Egli illustrò la portata della legge stessa e spiegò ai presenti quale ne è stato il concetto informatore. Ognuno degli altri problemi trovò nell'esposizione dell'on. Garelli un'esauriente e pratica risposta, così fra altro egli rassicurò i camerati per quanto riguarda l'assistenza ai giovani professionisti, così egli spiegò quali sono gli intendimenti del Sindacato nella questione degli albi degli amministratori giudiziari e dei revisori dei conti ed invitò tutti i commercialisti a presentarsi compatti nei concorsi.

L'assemblea si chiuse con un'entusiastica ovazione e il saluto al Duce.

Una nuova forma di pubblicità

per i prodotti nazionali

Il risveglio nel campo pubblicitario determinatosi con i concorsi a premio avrà presto una nuova manifestazione mediante una iniziativa in corso di attuazione che, sorpassando i nuovi orientamenti pubblicitari a base di regali, darà al pubblico acquirente di prodotti nazionali larghi e reali benefici senza costringerlo a partecipare a concorsi o completare collezioni; e dando modo a tutte le ditte aderenti di raggiungere tali possibilità con le normali somme destinate alla pubblicità, senza gravare i propri bilanci, nè maggiorare prezzi di vendita.

Il nuovo sistema — che ha per motto e monito: «Per i prodotti italiani; per il risparmio; contro il caro vita» — ingaggia una battaglia per la maggiore diffusione dei prodotti nazionali e per il ribasso dei prezzi, in quanto che i premi ragguagliabili in denaro mediante un ingegnoso meccanismo, verranno assegnati alla clientela in ragione di un tanto per cento sulle somme spese, determinando quindi un reale ribasso sui prezzi d'acquisto.

L'iniziativa offre possibilità di adesione a tutte le ditte che, in definitiva, concedendo in tal modo sconti sui prezzi, asseconderanno le direttive del Regime con notevoli benefici, in quanto che tali ditte avranno come contro partita l'aumento delle vendite e l'affermazione dei prodotti; e si rende particolarmente opportuna in questo momento per tutelare gli interessi del pubblico e delle aziende, incluse le medie e le piccole, che non hanno voluto o potuto seguire certe forme di vendita a premio attualmente in voga.

Tutti gli acquirenti dalle ditte che concederanno sconti-premio saranno muniti di una tessera che li raggrupperà come in una schiera di combattenti sul fronte economico, in modo che possano, fra l'altro, vigilare, ed esercitare un efficace controllo sull'effettivo ribasso dei prezzi e sulla qualità dei prodotti.

L'iniziativa che ha già avuto l'approvazione delle autorità competenti, salvaguarda inoltre gli interessi delle varie categorie pubblicitarie in quanto le ditte aderenti, sempre con le sole percentuali corrisposte sotto forma di sconti, riceveranno contemporaneamente una adeguata pubblicità fatta nelle forme consuetudinarie, e in quanto il nuovo sistema aumenterà certamente il numero delle ditte che vorranno cimentarsi nella proficua gara per lo sviluppo delle vendite e l'affermazione dei prodotti.

L'iniziativa, originale nella concezione e di carattere spiccatamente italiano, è frutto di un lungo ed accurato studio sulla pubblicità adeguata ai principi del Regime corporativo ed essa tiene conto soprattutto di quel giusto equilibrio di interessi che devono intercorrere fra le varie categorie cui fanno capo la produzione, il lancio e la distribuzione dei prodotti, da una parte il pubblico dall'altra, vagliati al lume dei supremi interessi della Nazione.

Il nuovo orario della linea 6 per il Mercato centrale

L'«Acegat», accogliendo la richiesta dei clienti del mercato all'ingrosso di frutta e verdura, dimoranti a Barcola, ha disposto che l'orario delle corse mattutine della linea tranviaria n. 6 sarà, a decorrere dal 20 corr., modificato nel modo seguente: dalla via Carducci, partenza alle ore 4.5, 4.40 e 5.15; da Barcola, partenze alle ore 4.18, 4.53 e 5.28.

Circolo di cultura musicale «E. Visnoviz». Domani alle 20.30, nella sede di via Battisti 22, il prof. Giulio Viozzi illustrerà al pianoforte l'ouverture del «Flauto magico» di Mozart e le «Fontane di Roma» di Respighi. Ingresso libero a soci e simpatizzanti.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.
Comando 5.a Leg. M.D.I.C.A.T.

Conferenza ufficiali. *Gli ufficiali dipendenti e qui residenti dovranno intervenire oggi 19 maggio, alle 19 in caserma di via Donadoni per assistere alla conferenza settimanale.*

Corso difesa chimica. *Le Camicie Nere designate al corso dovranno intervenire oggi, 19 maggio, alle 20 in caserma di via Donadoni per assistere ad una lezione sulla difesa chimica.*

G. R. F. «REMO COMISSO»

Gare tennis. *Le Giovani Fasciste che desiderano partecipare alle gare tennis da tavolo indette dalla sezione sportiva si presentino in sede oggi dalle 18.30 alle 20 durante il solito convegno, (via Cicerone n. 6).*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Le Giovani Fasciste *che frequentano il corso di educazione fisica sono avvertite che questa settimana le lezioni si terranno mercoledì, giovedì e venerdì, dalle 19 alle 20, nella Palestra di via Rismondo.*

FASCIO FEMMINILE

Oggi, alle 18.30, la Fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci femminili terrà rapporto alle sue dirette collaboratrici, alle ispettrici di zona e capoluogo, alle segretarie dei gruppi rionali. Le camerate che non possono intervenire inviino una loro sostituta poichè ogni gruppo deve essere rappresentato.

Corso capisquadra: *oggi mercoledì dalle 15 alle 17 lezione di ginnastica nella scuola di via Donadoni. Giovedì 20 corr. dalle 18 alle 20 lezione nella sede di via Roma.*

Corso assistenti: *sabato 22 corr. dalle 16 alle 20.30 lezione nella sede di via Roma.*

Convegno Giovani Fasciste. *Oggi, dalle 20 alle 21, nella sede del Fascio femminile (via Roma 23) verrà svolta la settima lezione di arte musicale col seguente programma: Haiden: Quartetto in fa magg. Op. 3, n. 5 (presto, serenata, minuetto, scherzando). Brahms: Quartetto con pianoforte Op. 25 (allegro, andante con moto, rondò alla zingaresca). Esecutori: signora professoressa Mercede Gulli (pianoforte), cav. professor Gulli Franco (violino), signor comm. Luigi Montini-Zimolo, signor Zorzini Gino, signor Zineri Giuseppe. Tutte le fasciste e le Giovani Fasciste sono invitate ad intervenire.*

L'odierna conferenza del Gen. Pasquali in sala Duca d'Aosta

Stasera, alle 20.45, nella sala Duca d'Aosta, piazza Unità 6, del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, il Generale comm. Pietro Pasquali, presidente del Tribunale Militare, terrà una conferenza su un tema di grande e attuale interesse: «L'espansionismo coloniale europeo e il problema dei mandati».

Alla interessantissima conferenza, che fa parte del ciclo stabilito dall'Istituto coloniale fascista per i Dopolavoro cittadini, sono invitate le autorità cittadine, gli iscritti al Dopolavoro delle Generali, i soci dell'Istituto coloniale fascista, gli iscritti ai corsi di cultura coloniale, i soci dell'Istituto di coltura fascista ed i soci del Dopolavoro dei commercianti. Ingresso libero.

La gita degli artigiani triestini a Firenze e Roma

E' prossima la gita che gli artigiani triestini e della Provincia effettueranno in vettura speciale a Firenze e Roma. La partenza avverrà venerdì prossimo, alle 22.25, dalla Stazione centrale. Come comunicato, sabato i gitanti saranno a Firenze dove visiteranno la VII Mostra mercato dell'artigianato. La sera alle 19.30, partiranno quindi per Roma, dove arriveranno alle 23.55. Domenica 23 e lunedì 24 maggio i gitanti visiteranno in torpedone la città ed i principali monumenti dell'Urbe nonchè i ridenti Castelli. Il ritorno avverrà alle 7 di martedì 25 maggio.

Allo scopo di favorire tutte le categorie dell'artigianato, la gita sarà effettuata in giorni festivi o semifestivi e la spesa è stata fissata in lire 200 a persona. Per aderire a numerose richieste pervenute, le iscrizioni, accompagnate dalla relativa quota, si ricevono presso la segreteria provinciale dell'artigianato, via A. Diaz 6, fino al 19 corr.

Una festa nel parco di Villa Napoleone

pro assistenza spirituale per le Forze Armate

Nel Parco di Villa Napoleone, sede del Comando del Corpo d'Armata, messo gentilmente a disposizione da S. E. il Generale Scala, Comandante il Corpo d'Armata, avrà luogo una delle prime domeniche di giugno, una grande festa di beneficenza, il cui ricavato andrebbe alle opere del Comitato dell'assistenza spirituale per le Forze Armate.

Ieri mattina il Comitato, sotto la presidenza della signora Rossi-Timeus, fiduciaria provinciale per il Fascio Femminile, ha avuto una prima riunione nella quale la signora Rossi-Timeus ha esposto il programma della festa. Vi sono intervenute le signore Scala, consorte di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, Rebua, consorte di S. E. il Prefetto, Salem, consorte del Podestà, Pierri, consorte del Primo Presidente della Corte d'Appello a riposo, Grazioli, consorte del Segretario federale e molte consorti delle autorità e degli alti ufficiali dell'Esercito.

Il Comitato ha per fine l'assistenza spirituale presso i soldati e le signore che ne fanno parte hanno la pia missione di sostituire per essi le madri, le sorelle e le spose lontane, nonchè di recare in dono ai vari reggimenti altari da campo ed altri paramenti sacri, ed ai soldati stessi doni per le feste di Natale e di Pasqua.

Onde cooperare a tale alta e nobile missione, un pubblico eletto e distinto accorrerà certamente alla bella festa che il Comitato ha in programma; la festa, che si svolgerà nel bellissimo Parco di Villa Napoleone e s'intitolerà «Nel Regno delle Fate», sarà oltremodo attraente tanto per i grandi quanto per i piccini. La prima parte della festa sarà infatti dedicata ai bambini che vi troveranno uno scenario meraviglioso e fantastico popolato di autentiche fate, ed essi stessi potranno trasformarsi in maghi e gnomi benefici. Uno spettacolo di danze ritmiche eseguite dalle migliori danzatrici delle scuole cittadine, conferirà un particolare carattere di grazia e di giocondità all'ambiente; e chioschi e fiori e frutta e giocattoli saranno altrettante cose gradite agli occhi dei fanciulli. Inoltre, in una parte del Parco, si svolgeranno corse nei sacchi, corse d'aranci ed altri trattenimenti del genere. Ma la cosa più bella della festa costituirà il quasi sicuro intervento delle Principessine dei Duchi d'Aosta.

A tale bellissima festa dedicata a sì nobile scopo, non mancherà certamente il successo; essa avrà inizio alle ore 16 e si protrarrà, con una fantastica illuminazione del «Regno» fino a tardi nella serata.

L'itinerario ippocratico

La conferenza al Sindacato medici

Il dott. Giuseppe Alberti, redattore della rivista *Sapere*, medico e giornalista, spirito arguto e riccamente addottrinato, ha parlato ieri sera nella sala della biblioteca dell'Ospedale Regina Elena, alla presenza dei soci del Sindacato medici e del loro segretario prof. Lang sul pensiero medico ippocratico ed ha illustrato con vivacità di eloquio e precisa conoscenza storico-mitologica-scientifica le pittoresche tappe di un suo viaggio di studio compiuto in Grecia rifacendosi in parte sulle tracce della storia della medicina del nostro Arturo Castiglioni.

Il dott. Alberti ha iniziato la sua interessante illustrazione evocando il significato religioso e il valore medico dei Riti Eleusini e ha mostrato la graduale evoluzione da questa espressione del mistero celebrativo mitico e ieratico fino all'avvento della medicina demotica e scientifica con l'apparizione di Ippocrate. Nello svolgimento del pensiero scientifico il dott. Alberti non ha mancato di dare colorito rilievo alla visione dei paesaggi, dei ricordi archeologici, della tradizione e del costume greco nell'antichità con arguti, felici accostamenti al costume moderno, soffermandosi sui rapporti che la medicina greca ebbe con la scuola crotoniate, l'oratore ha rivendicato al prof. Pietro Castellino, del quale ieri s'è inaugurato un busto all'Università di Padova, gli studi sulle anticipazioni e le intuizioni della scuola italica Alcmeonica alle quali oggi ritorna la concezione unitaria e correlazionistica del neoippocratismo. Alla conferenza erano presenti, col prof. Piero Gall direttore dell'Ospedale Regina Elena, tutti i medici, molti allievi del prof. Castellino, e numerosi invitati.

Alla fine il dott. Alberti ha presentato alcune proiezioni del suo viaggio attraverso i luoghi ippocratici della Grecia ed è stato fervidamente e festosamente applaudito.

La conferenza Sorgato al Pubblico Impiego

Domani 20, alle 21, nella sala maggiore del Dopolavoro dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego, via Coroneo 15, il primo cap. cav. Antonio Sorgato, del 69.o Reggimento fanteria della Divisione «Sirte», terrà, per incarico dell'Istituto coloniale fascista, una conferenza sul tema: «Libia e Tunisia» nel quadro del Mediterraneo».

Riunioni di lavoratori dell'industria

Al Cantiere San Marco

Nei giorni scorsi presso la Casa Fascista dei lavoratori dell'industria, il segretario dell'Unione comm. Suriani ha convocato a rapporto tutti i fiduciari esperti di reparto del Cantiere S. Marco e della Fabbrica Macchine S. Andrea. Il comm. Suriani, per illustrare in tutta la loro portata i recenti provvedimenti salariali adottati dal Comitato corporativo centrale, si è soffermato ad esaminare ampiamente la nuova situazione politica, sociale ed economica, i nuovi bisogni e le nuove necessità che sono venuti a determinarsi con la creazione dell'Impero.

Dopo un'esauriente e lucida esposizione nella quale tutti i problemi che interessano ora la Nazione sono stati illustrati, sia sotto l'aspetto economico che politico, il segretario dell'Unione ha chiuso la riunione lanciando il saluto al Duce tra le entusiastiche acclamazioni dei lavoratori triestini riunitisi per testiminiare ancora una volta la loro profonda devozione e la loro riconoscenza al Duce e al Regime.

Alla fonderia «Fomeg»

E' stata convocata nei giorni scorsi presso la Casa fascista dei lavoratori dell'industria l'assemblea degli operai della fonderia meccanica «Fomeg». Dopo che l'aiuto organizzatore del Gruppo metallurgici ebbe esaminata la situazione economico-salariale della maestranza, illustrato le principali norme contenute nel contratto collettivo nazionale ed informato sulla situazione delle trattative in corso per la rinnovazione del contratto integrativo provinciale, si è proceduto per elezione alla riconferma del fiduciario dello stabilimento.

Indi il camerata Busi, del Direttorio operai meccanici ha comunicato agli intervenuti il prossimo inizio dell'attività del Dopolavoro sindacale «F. Corridoni» illustrando altresì la costituzione ed il funzionamento degli organi consultivi e deliberativi istituiti in seno al Dopolavoro stesso.

I lavoratori hanno quindi rinnovato i loro sentimenti di devozione al Regime chiudendo la riunione con un vibrante saluto al Duce.

Offerte di indumenti per i poveri. La Congregazione di carità raccoglie dai benefattori indumenti anche usati, in condizioni da poter essere adattati per i poveri. Si fa pertanto appello ai concittadini di voler donare all'istituzione i capi di vestiario smessi. Agli adattamenti provvederà l'istituto. Le offerte potranno presentarsi all'Economato della Congregazione di carità (via Istituto 29, p.t., telefono n. 96-26), il quale al caso farà prelevare i capi a domicilio dei benefattori.

Il volontario di guerra Vittorio Cedolin commemorato alla Scuola "Gaspardis,,

Ieri mattina, ricorrendo il ventesimo anniversario della morte del volontario triestino Vittorio Cedolin, deceduto nel 1917 a Firenze per malattia contratta al fronte, il direttore della Scuola elementare «U. Gaspardis» di via Donadoni, convocati gli alunni, ha commemorato con un breve, elevato discorso, la nobile figura del Cedolin, il cui nome brilla di fulgida luce nella storia del volontarismo giuliano.

Un alunno della Scuola ha quindi espresso parole di fierezza per il luminoso esempio di amor patrio dimostrato dal Cedolin, del quale la Scuola di via Donadoni è orgogliosa di averlo avuto alunno.

La breve e toccante manifestazione, alla quale ha presenziato la madre del volontario triestino, nonchè una rappresentante della Associazione delle madri e vedove dei Caduti in guerra, s'è conclusa col saluto al Duce.

Conferenza Farolfi all'«Acegat». Stasera, alle 20.30, il prof. Gino Farolfi, terrà al Dopolavoro «Acegat» la seconda conferenza col seguente argomento: «Sulle orme di San Paolo verso l'Isola dell'Apocalisse».

ASTERISCHI

La letteratura italiana in Cecoslovacchia

La più antica rivista cecoslovacca *Lumir* di Praga, diretta da H. Jelinek, dedica già da molto tempo una grande attenzione alla cultura italiana. Il maggior critico letterario cecoslovacco d'oggi, Arne Novàk, ha pubblicato sulle pagine del *Lumir* le sue meditazioni ispirate alle cose d'Italia, Josef Bukacek i suoi numerosi saggi critici, e soprattutto il suo studio su «Brezina e Dante». Ora, la rivista *Lumir* ha dedicato il suo ultimo numero (63, 5, pag. 55) quasi completamente alla letteratura italiana. Esso contiene due poesie inedite di G. Carducci, poesie, prose e saggi critici di Ungaretti, Montale, Saba, Titta Rosa, A. Grande, Angioletti, Gadda, Bontempelli, Cecchi e Calzini nelle accurate traduzioni di Z. Kalista, J. Kostohryz, A. e H. Felix. La comprensione di questa piccola antologia degli autori italiani è resa più agevole da un interessante «panorama della poesia italiana d'oggi», dovuto alla penna di G. Titta Rosa. Nella parte riservata agli italianisti cecoslovacchi figurano saggi critici e recensioni di J. Rosendorfsky, J. Bukacek e Z. Kalista, che riguardano le opere di G. Stuparich, B. Tecchi, B. Croce, A. Cronia e U. Urbani. Il numero italiano del *Lumir* è fra le manifestazioni più significative che si sono realizzate in questi ultimi anni nel campo dei rapporti culturali italo-cecoslovacchi.

Scrittori e memorie nostre nella «Panarie»

Il terzo fascicolo della risorta *Panarie* di Udine, diretta da Chino Ermacora e da Enrico Broili, porge ampio raccolto di scritti di penne nostre, su luoghi, artisti e memorie storiche delle provincie giuliane. Poichè si parla tanto quest'anno del Tintoretto, la rivista offre l'allegoria tintorettiana della Patria del Friuli a Palazzo Ducale: e poi tosto un articolo di Piero Sticotti sul Vallo Giulio, sul cui tracciato la nostra R. Soprintendenza all'arte, col contributo delle città di Trieste, di Gorizia e di Fiume, ha ora iniziato i lavori di esplorazione, in occasione del bimillenario d'Augusto. Alcune «pagine mistiche» del prossimo libro di Emilio Girardini e una pagina di Biagio Marin su gli alberi e le sagre («Intermezzo goriziano») precedono un breve e succoso studio, egregiamente illustrato, di Carlina Piperata, su quel pittore Giuseppe Bernardino Bison da Palmanova, che visse tanti anni a Trieste e vi lasciò una moltitudine d'opere oggi ricercatissime. Il nostro Arduino Berlam spezza una lancia «per l'arte popolare», ricordando un messaggio di Gabriele d'Annunzio al Circolo Artistico di Trieste e riproducendolo in facsimile. Altri articoli e saggi letterari, molto interessati, sono più strettamente friulani; ma poi troviamo quello di Ferdinando Pasini «Un dramma sul problema delle razze», che si imposta sul lavoro di Rino Alessi «Il colore dell'anima», e quello di Luigi Aversano sul giovane pittore udinese Afro Basaldella e sui successi di lui e del fratello Mirko, scultore, a Roma. Sono artisti che, ai loro inizi, esposero anche alla nostra Interprovinciale al Giardino Pubblico.

Una Mostra di Amalia Glanzmann a Varese

Il giornale di Varese *Cronaca Prealpina* dedica un lungo articolo del suo critico Mario Manuli alla Mostra della pittrice nostra Amalia Glanzmann in quella città. Dopo una presentazione dell'artista, narrandone gli studi compiuti a Trieste, a Monaco e a Parigi, l'articolo passa a illustrare la ricca Mostra, che comprende figure, paesaggi e fiori, riconoscendovi la manifestazione di «un'artista abile e sicura, sensibile e felice nel taglio armonico del quadro». I ritratti di donne, in cui il critico ravvisa «una profonda e delicata interprete dell'anima femminile», hanno riscontro in altri ritratti e quadri di figura, alcuni dei quali noti e lodati anche qui. Il Manuli vi riconosce eleganza disegnativa e coloristica e intuizione dei caratteri. E dopo aver parlato con lode dei freschi paesaggi e del fervido sentimento degli studi di fiori, si compiace delle belle mete raggiunte dall'artista con intelligenza, fantasia e passione.

Galleria Trieste

La Galleria Trieste viale XX Settembre 16 inaugurerà in questi giorni una Mostra personale del maestro torinese Cesare Maggi.

Nel Nastro Azzurro

Il Direttorio nazionale dell'Istituto del Nastro Azzurro ha nominato il fascista Carlo Blasinich-Bondi presidente della Sezione di Trieste, in sostituzione del camerata Gen. Amerigo Andreoli, trasferito in altra sede.

6 giugno: Grande festa popolare all'Ippodromo di Montebello

Con una meravigliosa parata di carrozze si concluderà domenica 6 giugno la grande festa popolaresca all'Ippodromo di Montebello, indetta sotto gli auspici del Circolo della Stampa. La manifestazione, per la quale è viva l'attesa, promette oltre a una divertentissima serie di competizioni sportive, una appassionante gara ciclistica su pista che vedrà avvicendarsi tutti i più noti ciclisti giuliani. Terminata la corsa, si svolgeranno altre attraenti gare e quindi, come seconda parte del vasto programma, la «radiorivista» che comprenderà cori, canzoni, riesumazioni di vecchie canzoni triestine, e quanto di più piacevole e divertente può offrire uno spettacolo del genere. Dopo il festoso «corso dei fiori», durante il quale sfileranno gran numero di carrozze infiorate, si avrà l'estrazione dei numeri della Lotteria della Stampa, l'ingresso trionfale in pista della Fiat «500», e la suggestiva corsa olimpionica delle fiaccole.

I prezzi d'ingresso alla grande festa saranno tenuissimi: 2 lire per adulti e 1 lira per ragazzi. Ai primi 500 spettatori saranno offerte in dono 500 cartelle della Lotteria

ARSA SOCIETA' ANONIMA CARBONIFERA

Capitale sociale Lire 40.000.000.- interamente versato

Sede in Trieste

AVVISO AGLI AZIONISTI

In esecuzione delle deliberazioni adottate dall'Assemblea generale ordinaria e straordinaria degli azionisti tenuta a Trieste il giorno 25 marzo 1937, XV, registrate, omologate e pubblicate ai sensi di legge, per le quali anche le azioni di categoria A debbono essere tutte nominative, intestate a persone od enti di nazionalità italiana, e trasmissibili soltanto previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, i Signori azionisti della Società, possessori di tali azioni fin qui al portatore, sono invitati ad effettuarne il deposito presso le sedi di Trieste del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia, della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano, del Banco di Roma e della Banca Nazionale del Lavoro, allo scopo di ottenere il tramutamento dei titoli relativi al nome, alle condizioni di cui sopra.

Le azioni anzidette saranno elencate in distinte — da compilare in doppio esemplare — in calce delle quali si dovrà indicare la intestazione dei certificati nominativi da emettere e il loro numero e taglio.

Una delle distinte sarà restituita al depositante con effetto di ricevuta, e varrà a suo tempo per ritirare i certificati nominativi di spettanza.

La Società si riserva il diritto di richiedere la prova della nazionalità italiana sia per le persone od enti per cui verrà richiesta la intestazione delle azioni di categoria A ora al portatore, sia per le persone od enti cui fossero già intestate azioni della Società.

Per norma dei Signori Azionisti, si ricorda che soltanto i titolari di ricevute o di certificati nominativi rispondenti ai requisiti statutari, aventi cioè la nazionalità italiana, potranno da ora in poi esercitare i diritti sociali (intervento alle assemblee, riscossione dei dividendi, ecc.).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

"Ieri„ Il nuovo romanzo di Delia Benco

Vi è subito qualcosa che ci fa amare questo romanzo, vissuto due volte, come esperienza e patimento di vita e come tormento d'espressione artistica: ed è la pittoresca, vivida apparizione del suo sfondo triestino, dei suoi personaggi triestini, del suo caratteristico spirito triestino al principio di questo secolo. Romanzo senza date, eppur fissato e inquadrato nel tempo, nelle vicende; romanzo senza precisazione di nomi e di persone, eppur tutti chiaramente riconoscibili e definibili; romanzo senza particolari descrizioni d'ambiente, eppur tutto orchestrato sul tema verde e arioso e tumultuoso di un viale cittadino e solo talvolta sviluppato in panorami più vasti, in prospettive di case, di quartieri che interessano le vicende dei protagonisti, Tito e Tita, fratello e sorella che noi conosciamo dalla prima infanzia alla matura giovinezza; che noi seguiamo nello svolgersi della loro storia, nel maturarsi e modellarsi del carattere, nel fermento e nella chiarificazione dei loro istinti, nell'alternarsi dei personaggi che costituiscono il loro mondo, la loro parentela, il loro ambiente sociale e intellettuale, nel penoso andazzo, disordinato e sfortunato della loro posizione familiare: dall'agiatezza alla povertà striminzita, dalla bella casa alle camere d'affitto. Una vita in duecentotrenta pagine. Non può essere certo un libro facile questo romanzo di Delia Benco, elaborato e nato in un clima mentale aristocratico, costruito in concentrazione di pensiero, sterilizzato da tutti i luoghi comuni e le volgarità e le piacevolezze di gran parte della letteratura femminile, nato vivo per bisogno di raccontare quello che s'è vissuto. E' il modo della narrazione che imprime al libro di Delia Benco una fisionomia inconfondibile. Modo evocativo per ciò che riguarda il richiamo e la rappresentazione di stati d'animo, di sentimenti, di figure che appartennero al passato prossimo o remoto; modo veristico nell'usare la forma narrativa quando l'artista si accinge a rappresentare la natura, la campagna, i contadini, gli animali, i fiori, le voci, il cielo; modo intimista quando si mette a frugare, ad esplorare con occhio lucido e penetrante nel complesso psicologico del personaggio o quando ricostruisce, con stupefacente e commovente verità, i primi balbettamenti, il germogliare della vita sentimentale e la fresca consapevolezza della irrompente femminilità di Tita.

***

Tutti i sensi d'arte partecipano a questo modo di narrare e cotesta felice, originale facoltà di sintesi narrativa nella quale Delia Benco è sempre presente e mai estranea, sia prendendo posizione critica, sia offrendosi come interprete per illuminare crisi spirituali, conferisce alla prosa, al periodo, colori, essenze, luci, rilievi, corporeità e spiritualità mirabilmente fusi. Come i grandi pittori ugualmente dotati nella raffigurazione del ritratto e del paesaggio, Delia Benco è riuscita a darci in questo romanzo rappresentazioni campagnole di stupenda evidenza e introspezioni psicologiche di penetrante verità. Ascoltate con quale abbondanza e vivezza di colori, di suoni, di odori, ella descrive, durante una villeggiatura, la campagna friulana:

«Strepitosi vagiti di neonato escono da una finestra; allegre sbuffate di fumo dal grosso camino; grugniti di porci, dal fondo del cortile. E' una larga panciuta casa a due piani, là là per scoppiare, tante son le fenditure e le crepe nell'intonaco buttato su alla buona di Dio, ma che terrà duro come certe screpolate facce di vecchi. Poggia sopra un portico a tre archi, con sotto lo sporto di pietra frusta e l'erba matta nelle connessure. Nella facciata posteriore c'è solo la porta massiccia della cantina, che ad annusarla ubbriaca, e una scala bilanciata nel vuoto, che si arrampica fino al limitare di quella botola scoperchiata poi le tante volte all'imbrunire, con la complicità di Gigi, per mordere nella riserva delle pere invernali e delle mele gigantesche, e per fare i sapienti intarsi senza conseguenze, nelle rotelle dei formaggi messi a taglio. E dinanzi quel cortile vasto come un piazzale, su cui s'aprono stalle, rimesse, fienili, pollai; e nelle pause di muro tra quel susseguirsi di portali a voragine, tutto un inerpicarsi di roselline in mezzo a squili di pomodoro e frecce di rondini. Il grande steccato nel fondo lasciava vedere il verde tenero dell'orto, e subito l'oceano delle viti a ghirlanda, che la baldoria degli alberi da frutto incorniciava a un pelo dal muro, punteggiato dai rubini di San Giovanni».

Quanto vigore di disegno e incisività di espressione e armoniosa modulazione di linguaggio. E quanta gioiosa salute e felice serenità nel ritmo narrativo di questa rappresentazione agreste della quale Tita, la fanciulla triestina, è naturalmente protagonista. Come in un complesso orchestrale il disegno tematico viene dato dalla partecipazione di tutti gli strumenti, così nel complesso narrativo di Delia Benco si sente la partecipazione di tutte le forme espressive e delle facoltà sensitive della scrittrice. La quale, prima di tutto percepisce il mondo visivo e questo mondo di forme, di colori, è sempre in mutazione, è sempre in movimento, cioè è l'espressione della vita che non si fissa mai. Non solamente nella descrizione delle cose, nella rappresentazione dell'ambiente, nella scultura dei personaggi Delia Benco sente la necessità di dar loro espressione corporea e coloristica e impulso di movimento, ma anche nell'evocazione e oggettivazione del mondo interiore, quando ella racconta i sentimenti, i sogni, le fantasie, i vagabondaggi mentali di Tita ancora adolescente, le rabbrividenti e malinconiche crisi della fanciulla, la sua insofferenza di comunicare con gli altri, la sua infelicità quando si trova tra gente felice, l'autrice rivela la sua predilezione per la forma pittorica, per l'immagine comparativa. E' sempre il mondo esteriore, lo spettacolo della vita, l'episodio quotidiano che si proiettano nella fanciulla e dalla impressione ricevuta e rielaborata dalla sensibilità, Delia Benco costruisce la psicologia infantile di Tita con progressive graduazioni, con lente maturazioni finchè la bimba si fa adolescente e l'adolescente ragazza.

***

Così il personaggio si forma e si modella con le sue caratteristiche essenziali, con la trasformazione dei sentimenti, ma con la perpetuità originaria del temperamento e dell'istinto. Temperamento e istinto di natura un tantino drammatica e travagliata, capace di acute sofferenze per piccole cose. Una grande sensibilità al servizio di un cervello che vive ad alta tensione e di una fantasia galoppante. La figura di Tita, fuori d'ogni convenzione letteraria, fuori d'ogni alterazione romantica e sentimentale, ma pregna di vita, domina il romanzo, è al centro d'ogni capitolo e attorno a lei si snoda e si susségue la narrazione, si compone il corteo di alcune celebrità triestine: due famosi medici, un audace agitatore politico e direttore di giornale, un grande giornalista, una «bohème» scapigliata di artisti, una piccola borghesia, tutti inquadrati sullo sfondo di Trieste di quarant'anni or sono, Trieste governata e vigilata dal cipiglio imperial-regio delle guardie di pubblica sicurezza per la strada, ma piena d'Italia nelle sue case. In una di queste, sulla via più frequentata di Trieste, Tita s'imbatte un giorno nel busto di Garibaldi avvolto nella bandiera tricolore. In quella casa Tita s'imbatte anche nel suo destino di donna.

La parte di Trieste in questo romanzo, ch'è triestino per superiori attributi artistici e per temperamento di scrittore, ben più che per i caratteri descrittivi dell'ambiente, è molto discreta. E' forse in questa discrezione, nella forma implicita e nello spirito un po' nostalgico della sua presenza, che il romanzo risente il pathos malinconico e grave delle cose passate, della vita di ieri, di Trieste che non è più, di una generazione in gran parte già discesa nella tomba. E' nella creazione di questa atmosfera, ancora profumata di romanticismo, è nella descrizione di questa piccola vita provinciale, ristretta ad un quartiere, roteante su una strada, popolata da una trentina di personaggi, è nella costruzione di questa vicenda povera di fatti esteriori, ma intensa di esplorazioni psicologiche, e nella rappresentazione di queste stanze d'affitto, di questo mondo piccolo-borghese, che Delia Benco ha saputo creare un'opera d'arte non facilmente riscontrabile tra le narratrici d'oggi e di così robusta evidenza e palpitazione di vita e intimità d'espressione, da meritare una fortuna letteraria che divulghi il romanzo e faccia conoscere la forte individualità di questa scrittrice in tutta Italia.

t.

Una crociera a Rodi
dell'I. C. F. con il «Conte Verde»

La Sezione lombarda dell'Istituto coloniale fascista effettua dal 24 al 30 giugno, durante le feste dei SS. Giovanni, Pietro e Paolo, una interessante crociera da Trieste e da Ancona ad Atene, Rodi, Santorino e alle Bocche di Cattaro, con il transatlantico «Conte Verde», di 22.000 tonnellate, espressamente noleggiato.

Per quanto le quote di partecipazione, che partono da un minimo di lire 540 per cabine a quattro posti e vanno a un massimo di lire 1750 per cabine speciali con bagno, siano assai modiche, la crociera avrà carattere di lusso, venendo essa effettuata con una delle migliori navi della nostra Marina Mercantile, ora completamente rimodernata e con posti limitati ad un massimo di 600 persone, sistemati unicamente in cabine esterne.

Durante la crociera funzioneranno le spaziose piscine e sarà indetta una serie di trattenimenti per allietare le ore di navigazione. I partecipanti usufruiranno del passaporto collettivo e della riduzione ferroviaria del 50 per cento per raggiungere il porto d'imbarco. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a Trieste all'U.T.A.T., via Imbriani 11, tel. 89-55.

Festa campestre al Dopolavoro Lucchini

Per domenica 23 corr., la Direzione del Dopolavoro «Pietro Lucchini» terrà, nella propria sede in Chiadino San Luigi 554 e locale attiguo alla sede, una grande festa campestre primaverile, con un programma ricco di svariate sorprese. La festa avrà inizio alle 14 con un incontro bocciofilo tra le squadre del «Brochetta» e del Dopolavoro «Lucchini». Alle 16, le sezioni banda e corale terranno un grande e svariato concerto vocale e strumentale. Alle 18, ballo con gare di tango e valzer. Inoltre, vi sarà la pesca miracolosa con ricchi regali, lotteria gastronomica, tiro a segno, tiro abissino ed altre svariate sorprese. La festa viene organizzata pro sezioni banda, coro e bocciofila. L'ingresso è libero.

Gli alberghi e la Fiera di Padova. Anche quest'anno avrà luogo in occasione della Fiera di Padova (dal 5 al 20 giugno) la Mostra Triveneta del turismo. Il Comitato organizzatore della Mostra ha disposto che una parete sia dedicata interamente agli alberghi, i quali potranno esporre fotografie dello stabile, illustrate con opportune diciture. Altra parete è stata riservata all'esposizione delle etichette d'alberghi. Gli albergatori che intendessero partecipare a tale Mostra potranno rivolgersi per ulteriori dettagliate informazioni all'Unione fascista dei commercianti (stanza n. 4) oppure all'Ente provinciale per il turismo (via della Borsa 2), tenendo presente che il materiale da esporre deve essere consegnato non oltre il 21 corr.

Corso per elettricisti installatori alle Piccole Industrie. Sono aperte le iscrizioni, presso l'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato in via Diaz n. 6, II piano, al corso per elettricisti installatori. Il corso ha lo scopo di perfezionare gli installatori adulti ed i loro operai, regolarmente iscritti alle rispettive Associazioni sindacali, nella loro tecnica professionale.

Allenamento piloti
in congedo e della riserva

Tutti i piloti in congedo e quelli appartenenti alla riserva aeronautica residenti nella città e nella provincia di Trieste, sono invitati dalla sede provinciale «E. Graimaticopulo» della «Runa» a presentare la domanda di allenamento annuale, imposto per legge.

Per il ritiro dei prescritti moduli di domanda, per schiarimenti, ecc., gli interessati potranno rivolgersi alla «Runa» di Trieste, Idroscalo civile, tel. 94-90 e 87-86, nelle ore 9-12 e 15.30-18.30 di ogni giorno non festivo.

Un concorso nazionale di fisarmoniche dell'O. N. D.

Indetto dalla Direzione generale dell'O.N.D., il 6 giugno avrà luogo a Macerata un concorso nazionale per armonicisti e complessi di fisarmoniche.

Le domande per complessi e per singoli dovranno essere inviate al Dopolavoro provinciale di Macerata entro il giorno 20 corrente unitamente ai nomi dei concorrenti ed all'organico dei complessi. La tassa d'iscrizione è fissata nella misura di lire 15 per ogni solista e di lire 25 per singolo complesso. Il concorso, che avrà due categorie: «A» solisti; «B» complessi, sarà dotato di 3 premi per solisti e tre premi per complessi. Non saranno ammesse le classifiche «ex aequo». Per l'elenco delle composizioni d'obbligo ed altre informazioni i concorrenti potranno rivolgersi al Dopolavoro provinciale di Trieste, via Mazzini 32, dalle 18.30 alle 19.30.

La Fiera campionaria di Lubiana

Quest'anno dal 5 al 14 giugno, avrà luogo la XVII Fiera campionaria di Lubiana. Vi parteciperanno oltre 600 ditte rappresentanti 14 Stati. L'esposizione sarà fatta per gruppi, i più importanti dei quali sono: Industria pesante, macchinaria, metallurgica, meccanica; speciale attenzione è dedicata alle macchine agricole. Radio ed elettrotecnica. Automobili, motocicli e biciclette. Arredamento della casa (mobilio, suppellettili ecc.). Produzione tessile e pelletterie. Sezione della carta e cartone, oggetti di cancelleria. Industria chimica, vetrerie, esposizione del tabacco. Costruzioni, prodotti delle piccole industrie. Giardino zoologico, esposizione della caccia, frutteto modello, ecc.

I visitatori usufruiranno delle seguenti facilitazioni: sulle ferrovie jugoslave: riduzione del 50 per cento sul prezzo del biglietto di passaggio in treno; sulle ferrovie italiane: riduzione del 30 per cento. Visto consolare: prezzo ridotto a dinari 20 verso presentazione della tessera della Fiera.

Il viaggio di andata, con le riduzioni concesse, va effettuato dal 31 maggio al 14 giugno; quello di ritorno dal 5 giugno al 19 giugno.

Scrittori nostri. Uno dei più diffusi settimanali di New York, sotto il titolo «Donne creatrici», parla dell'attività letteraria della poetessa concittadina Bice Polli. Sono altresì comparse nell'*Aquila Romana*, giornale di poesia e in *Latina Gens*, rassegna mensile illustrata, due liriche di intonazione nostalgica.

TEATRI E CONCERTI

Domani con la "Traviata" s'inizia la stagione lirica al Rossetti

Viva è l'attesa per l'inizio della breve stagione lirica al Rossetti, che avverrà domani con la prima rappresentazione dell'opera di Giuseppe Verdi «Traviata» che avrà protagonista Mercedes Capsir Tanzi, la celebre artista che già ha trionfato nella stessa opera nei maggiori teatri del mondo. Le altre parti saranno sostenute dal notissimo tenore cav. Brandino Vanucci e dal baritono cav. Sante Giorgi, due elementi di gran valore. Direttore e concertatore dello spettacolo è il maestro cav. uff. Arturo Sigismondo. Maestro dei cori: Pino Trost; direttore di scena: Pietro Samoggia. Per dar modo a tutti indistintamente di gustare il capolavoro verdiano verranno praticati dei prezzi modici. Quale seconda opera della stagione si darà «Aida» che avrà per interprete la bellissima giovane indiana Mobley Laskanya, che ha studiato in Italia ed è oggi considerata un nuovo astro dell'arte lirica.

Il duo pianistico Degrassi-Ferlan festeggiato a Bologna

Domenica scorsa, 16 maggio, a Bologna i giovani concertisti concittadini Ferlan e Degrassi, già diplomati a pieni voti e premiati al nostro Ateneo Musicale, trionfarono nel concorso bandito dal Dopolavoro interprovinciale di quella città, riuscendo primi assoluti fra gli applausi calorosi del folto pubblico intervenuto alla magnifica serata.

Iniziati, coltivati e compiuti gli studi sotto la sagace e artistica guida del prof. Emilio Russi insegnante all'Ateneo, hanno mostrato di avere raggiunto un alto grado di sensibilità ed una adeguata maturità tecnica che ha loro permesso di imporsi all'ammirazione degli ascoltatori. E' doveroso constatare che il nostro massimo istituto musicale ha l'ambito vanto che, ovunque si presentino i suoi allievi, sia in concorsi o gare, riescono sempre ad essere fra i premiati. Effetto indiscusso della bontà e della serietà dell'insegnamento loro impartito dai valorosi docenti.

Riproduciamo un brano tolto dal *Resto del Carlino* di Bologna scritto dal notissimo critico che si firma Gaianus, imparziale ma severissimo critico di tutte le manifestazioni musicali che avvengono nella dotta città: «La sentenza della Commissione che ha premiato il duo Degrassi-Ferlan è giusta e accorta. Qualunque critico firmerebbe senz'altro il verbale. Soltanto voglio fare un'aggiunta mia personale. Oltre il meritatissimo premio della Commissione, alla coppia Degrassi-Ferlan di Trieste sono lieto di rilasciare un diploma di pianisti di classe. Suonarono due certi «sincopati» americani con un pianismo fatto di spirito, di eleganze timbriche, di finezze sonore e di gusto veramente di prim'ordine».

La conferenza Bidussi all'Ateneo

Ricordiamo che stasera alle 19.30 il prof. Bruno Bidussi parlerà allo Ateneo sul verismo in musica. Il Bidussi è uno dei giovani musicisti concittadini più colti, che s'è più volte fatto applaudire anche come squisito pianista. La sua conferenza è quindi attesa con molta fiducia dal nostro pubblico musicale.

RADIO

Programmi del 19 maggio 1937-XV:

GRUPPO NORD: 10.30: Da Budapest: **Cronaca dell'arrivo delle LL. MM. a Budapest.** — 10.45: E. R. R.: Programma scolastico. — 11.30: Orchestrina Gloria. — 12.30 e 13.35: Musica varia diretta dal m.o Armando Fragna. — 13.15: Notizie sul Giro ciclistico d'Italia. — 13.20: «Insomma, lei chi è?», concorso a premi. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Pino: «Girotondo». — 17.15: Notizie sul Giro ciclistico d'Italia. — 17.25: Musica da ballo eseguita dal Quartetto Prato. — 18.50: Musica varia. — 20.20: Commenti e impressioni sulla tappa del Giro ciclistico d'Italia. — 20.30: Cronache del Regime: dott. Aldo Valori. — 20.40: Musica varia: Orchestrina Moleti. — 21: **Musica da camera** pianista Gina Mascardi Quintavalle. — 21.45: Trasmissione da Vienna: **«Re Lear»**, musica di scena di F. J. Haydn per la tragedia di Shakespeare. Orchestra sinfonica di Vienna diretta dal m.o Osvald Kabasta. — 22.20: **Gli allegri improvvisatori di ritmi e canzoni.** — 23.15: Musica da ballo eseguita dal Quartetto Prato. — 23.30: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 21: Trasmissione dal Teatro alla Scala di Milano: **«Le Beatitudini»** (dal Vangelo), poema di Madame Colomb, musica di Cesar Frank, direttore d'orchestra: m.o Vittorio Gui. — Dopo l'oratorio: Musica da ballo.

La Congregazione di Trieste cura i ricoveri dell'Istituto «Vittorio Emanuele III», della Stazione di Mendicità, gestisce due Nidi, due Alloggi popolari a pagamento e gratuiti, per uomini e donne, esplica varie attività a favore dell'infanzia. Aiutate la Congregazione in questo grave compito

Il concerto degli alunni del Rittmeyer al G. R. F. «Beuzzar» di Barcola

Il coro dell'Istituto Rittmeyer, già simpaticamente noto per le sue trasmissioni alla Radio, si produrrà domani, giovedì, alle 21 con un vario e interessante programma, in un concerto a favore del Circolo rionale «Floriano Beuzzar». Il programma comprende cori di vario genere; interessante fra tutti la parafrasi del Salmo «Super flumina Babilonis» del Gounod eseguito forse per la prima volta a Trieste. E' il pianto degli ebrei schiavi in Babilonea, quando sospesero ai salici le arpe mute e si rifiutarono d'intonare i loro canti sotto la sferza degli oppressori. I vari sentimenti sono espressi molto efficacemente, specie nel «fufato» e nella «maledizione finale». Anche la «Carità» del Rossini per solo e coro a tre voci è un bellissimo esempio di musica corale, dall'ispirazione spontanea e appropriata alle voci. Riudremo l'«Alleluja Natalizio» e la «Preghiera della Sera» del Tomè, brani che furono già trasmessi per radio e che riscossero molti consensi da varie città del Regno. La parte corale troverà il suo coronamento con l'esecuzione di un nuovo inno a 4 voci a S. A. R. e I. il Principe Vittorio Emanuele, composto appositamente dal maestro Tomè in occasione del prossimo battesimo dell'Augusto Principino.

La manifestazione si presenta davvero interessante, attraente e varia, poichè ai brani corali verranno intercalati: un tempo della Sinfonia V di Beethoven ridotto per pianoforte a 4 mani e armonium, un melologo sulle parole dell'«Infinito» di Leopardi, qualche dizione e una graziosa danza ritmica in costumi del Settecento con accompagnamento di coro. Siamo certi che la sala del Circolo Beuzzar, Riviera di Barcola n. 99, accoglierà domani un pubblico eletto desideroso di riudire nel campo della musica e della dizione i bravi alunni del Rittmeyer che hanno saputo sempre, nelle loro varie manifestazioni, brillantemente affermarsi.

Recite di filodrammatici

«Serata... gialla» al Poligrafico. Stasera replica della brillante commedia in tre atti di E. Cagliari «Serata... gialla».

«In cerca di matti» al «Crda». Sabato la sezione filodrammatica, diretta da Bruno Sardi, presenterà la brillante commedia «In cerca di matti» di P. Piovesan. Inizio alle 20.45.

«Il dilemma del marito» al «Dimm» Sezione A. Lunedì p. v. alle 21, la filodrammatica della Sezione A diretta dal camerata R. Paggiaro, reciterà la commedia «Il dilemma del marito», tre atti di A. Testoni.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. 15.30: Ultime: «La moglie riconquistata», e Rivista Imperiale Roma. Domani: «L'impareggiabile Godfrey», con William Powell.
Excelsior. 16: Prima: «Confini selvaggi», con Rochelle Hudson, Robert Kent e Buck il prodigioso San Bernardo. Segue: «La festa d'armi e di fuoco del 10 maggio ai Parioli».
Supercinema Principe. 16: «Fermi o sparo», appassionante ed avvincente film di gangsters. Fra giorni: «Volo nella bufera», con Fred MacMurray.
Italia. 15.30: Il sublime film Metro «Giulietta e Romeo», il più bell'amore di tutti i tempi, con Norma Shearer e Leslie Howard.
Regina. 16: «L'equipaggio», il grande dramma dell'amore e dell'eroismo, con Annabella, I. P. Aumont. L. 1.
Impero. 16: «Amore tzigano», con Katharine Hepburn, il film che avvince l'anima delle folle. Ingresso L. 1.
Reale. 16: Ultimi giorni: «La conquista del West», con Gary Cooper. Imminente: «Il fu Mattia Pascal», con Isa Miranda.
Garibaldi. 16: «Il fantino di Kent», con W. Powell e Jean Arthur. L. 1.
Novo Cine. 16: «Ramona», con Loretta Young. Tutto a colori. Splendido. L. 1
Massimo. 15.30: «Amore di Principe», con Willy Fritsch. Divertente. L. 1.
Moderno. 15.30: Ultimo giorno: «La vita del dott. Pasteur». Domani un vero colosso: «Avorio nero», con Fredric March.
Armonia. 15.30: «I lancieri del Bengala», G. Cooper. Nuova var. De Rosè.
Odeon. 15.30: «La provinciale», deliziosо con R. Taylor e Janet Gaynor.
Savoia. 15.30: «Sequoia», con Jean Parker e R. Hardie. Topolino.
Azzurro. 16: «Tonis la sfinge d'oro», emozionante con Maya Moreno e Tamora Fudax.
Popolo. 15.30: «Il re dell'Opera», con Lawrence Tibbett e Virginia Bruce. Film lirico, di delusioni, di trionfi e di amori.
Vittoria. 16: «Notte di maggio», con Kathe von Nagy e Victor de Kowa.
Centrale. 15.30: «Difendo il mio amore», con Loretta Young e il più perfetto degli amanti: Robert Taylor.
Adua. 15.30: «Darò un milione», con Vittorio De Sica. Comicità.
Venezia. 16: Successo grandioso di Shirley Temple in «Capitan Gennaio».
Argentina. 16: «Amore», con G. Giachetti, e «Al lume di candela» con Elissa Landi.
Belvedere. 15.30: «Ultima canzone», col celebre tenore Richard Tauber. Top.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago.
Boschetto Danze. L'ambiente più incantevole di Trieste. Seralmente ore 20, danze sotto la pagoda fiorita.
Birreria Dreher (via Giulia 79, tel. 53-92) Tutte le sere concerto orchestrale. Nessun aumento sulle consumazioni.

Cronache degli avvenimenti sportivi

INTERTAPPA DEL GIRO
La situazione di Bàrtali compromessa
per la squalifica dei compagni di squadra Di Paco e Battesini

NAPOLI, 18

Sonori sono stati gli echi della vittoria di Guerra, che ha suscitato ondate di entusiasmo nel popolo napoletano, il quale non dimentica questo generoso gladiatore, che ha saputo con la sua volontà e con il suo ardore trionfare sui più forti avversari italiani e stranieri.

Anche oggi al corridore mantovano sono state rinnovate le manifestazioni di simpatia e di affetto, alle quali è rimasto molto commosso. Ma il giornalista, l'inviato al seguito del Giro, che deve analizzare gli uomini e deve giudicare spassionatamente, pur gioendo per l'affermazione di questo tenace combattente, non dimentica che la vittoria, discesa dopo lunga assenza, a coronare la fronte di Guerra, probabilmente è stata il canto del cigno di un impareggiabile atleta che tramonta.

Il canto del cigno?

E' interessante vagliare la situazione che si è venuta a creare alla vigilia dell'attraversata degli Appennini da Napoli a Foggia, dopo il colpo di scena avutosi col deliberato odierno della giuria. Di Paco e Battesini sono stati sorpresi attaccati a un autocarro e quindi sono stati tolti di gara. In tal guisa, la squadra di Bàrtali è rimasta menomata, anche se Gios e Valle sono stati scelti dai liberi e inclusi nella squadra verde-rosso. Infatti, questi ultimi come passisti non valgono certo i due squalificati, i quali avrebbero portato senza dubbio un grande contributo, qualora il loro capo Bàrtali fosse stato colto da incidenti.

Ma tant'è non c'è da recriminare: i due hanno peccato e giustamente sono stati tolti dalla corsa. Bàrtali però ha potuto usufruire ancora di Guerra, il quale aveva esternato il proposito di ritirarsi dopo la vittoria, ma senza mandarlo ad effetto, oltre a Favalli, Gios e Valli.

La situazione del fiorentino, alfiere della corsa, sembrerebbe alquanto compromessa, dato che la Freyus e la Ganna si trovano in ben migliori condizioni, avendo a disposizione nuclei di corridori bene attrezzati e disposti, ma si vocifera che presso i grigio-rossi della Freyus non si fili in perfetto accordo, mentre si constata anche che la squadra di Ganna non è poderosa, come a prima vista parrebbe, anche perchè Del Cancia non ha finora dimostrato di essere nella smagliante forma della primavera scorsa.

Le incognite della tappa odierna

Quindi Bàrtali, se incidenti gravi lo risparmieranno, non dovrebbe subire attacchi tali da relegarlo in sott'ordine, soprattutto perchè egli ora ha raggiunto il miglior grado di forma e si sente sicuro della propria forza.

Ad ogni modo ci troviamo di fronte a grandi incognite, che potranno essere svelate nella tappa di domani, nella quale sono incluse due notevoli salite che potranno portare a severe selezioni. E, se a Foggia tutto sarà ancora normale, si avranno successivamente tappe piane, o quasi, nelle quali il gioco di squadra potrà essere sviluppato in pieno. E allora il compito di Bàrtali si farà più arduo e severo. Ma non vogliamo precorrere gli avvenimenti che ci potranno recare delle novità.

Per tutta la giornata di riposo a Napoli, riposo che è stato molto benefico e ristoratore per tutti, ha dato luogo a molti commenti ed ha fatto prospettare molte supposizioni, alle quali abbiamo accennato, e che mantengono sempre vivo l'interesse per la maggiore corsa nazionale a tappe.

Nazionale-Allenatori 5-1
nella prova a Milano per Praga

MILANO, 18

Gli allenamenti della rappresentativa lombarda, che giocherà a Francoforte, e della nazionale, che giocherà a Praga, si sono svolti oggi all'Arena con l'intervento di tutti gli elementi convocati. Dopo un vero diluvio di pioggia, la rappresentativa lombarda è scesa in campo alle 16. L'allenamento è durato un'ora ed è ultimato col punteggio di 5 a 1 a favore della rappresentativa, che ha giocato contro le riserve del Milan. Ancora non è nota la formazione della squadra che si recherà a Francoforte.

Sono poi scesi in campo i nazionali che hanno affrontato le riserve dell'Ambrosiana (rafforzate nel primo tempo da Amoretti e nel secondo da Olivieri) nella seguente formazione: Olivieri; Monzeglio e Rava; Serantoni, Andreolo, Corsi; Pasinati, Meazza, Piola, Ferrari e Colaussi.

Il primo tempo, durato 40 minuti, si è chiuso a favore dei nazionali per 2 a 0 (gol di Piola al 13' e al 23'). Nella ripresa, Frossi ha sostituito lo zoppicante Pasinati. Al primo minuto del secondo tempo Piola ha segnato la terza rete e successivamente il centro avanti laziale, ben coadiuvato dai compagni, ha ottenuto altri due gol al 10.o e al 12.o minuto. Al 18' Rovelli ha segnato il punto della bandiera per gli allenatori. L'allenamento si è concluso perciò col punteggio di 5 a 1. Nonostante le condizioni pesantissime del terreno, i nazionali si sono imposti facilmente. Andreolo ha avuto un crescendo meraviglioso; i terzini sono apparsi mobili e sicuri, mentre Piola, autore dei cinque gol, ha entusiasmato la folla. Il ruolo meno efficiente è apparso quello dell'estrema destra, perchè Pasinati accusa uno stiramento muscolare alla coscia.

La formazione probabile per la partita contro la Cecoslovacchia sarà la seguente: Olivieri; Monzeglio e Rava; Serantoni, Andreolo, Corsi; Pasinati, Meazza, Piola, Ferrari e Colaussi; riserve Amoretti, Foni e Marchini.

Onorificenza sportiva tedesca
al segretario della F. P. I.

ROMA, 18

In occasione dei recenti compionati europei di pugilato, il Sottosegretario agli Interni del Reich ha consegnato personalmente al segretario della Federazione pugilistica italiana la croce olimpica di seconda classe, che il Führer ha concesso a Edoardo Mazzia

Venturi-Lon Ambers

ROMA, 18

Secondo notizie da New York, il campione italiano dei pesi leggeri, Enrico Venturi, sarà nuovamente opposto al campione mondiale Lon Ambers il 21 maggio.

Gli acquisti della Lazio

ROMA, 18

Secondo quanto ci risulta la Lazio ha concluso le trattative per l'ingaggio di Marchini della Lucchese ed ha portato a buon punto quelle per il passaggio nelle sue file di Traversa della Fiorentina.

La Trieste-Aquileia
Gara ciclistica per dopolavoristi

Il Dopolavoro provinciale indice per domenica 23 maggio XV una corsa ciclistica, la cui organizzazione è stata affidata al Dopolavoro interaziendale del commercio, sezione ciclistica «S. Giusto» di Trieste.

La gara si svolgerà sul percorso Trieste, Barcola, Sistiana, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Bivio per Aquileia, Aquileia (chm. 50 circa). La gara è riservata ai dopolavoristi non federati per la F. I. C. da almeno due anni ed in possesso del tesserino per il ciclismo Anno XV, rilasciato dal Dopolavoro provinciale.

Le iscrizioni, gratuite, dovranno pervenire alla sede del Dopolavoro organizzatore entro le ore 24 del 21 maggio, e non verranno accettate se non accompagnate dall'elenco nominativo dei singoli partecipanti.

Ritrovo dei concorrenti per le 8.30 a Barcola-Cedas; partenza alle 9 precise. La gara è dotata di premi in medaglie fino al X arrivato.

D. I. M. M. «Saturnia»-D. I. M. M. «Vulcania». Oggi alle 11 avrà luogo a bordo della motonave «Saturnia» l'attesissimo incontro di tiro alla fune fra le due squadre delle due motonavi. Alla gara sono invitati a partecipare i dopolavoristi delle due sezioni.

L'elogio di Starace ai pugili vincitori ai campionati d'Europa

ROMA, 18

Il Presidente del C.O.N.I., S. E. Achille Starace, ha inviato, dopo i campionati d'Europa dilettanti di pugilato, al Segretario generale del C.O.N.I., Gen. Giorgio Vaccaro, il seguente telegramma: «Sono soddisfatto dei risultati conseguiti dai nostri pugili, ai quali pregoti porgere le espressioni del mio vivo compiacimento».

Il delitto di viale Sonnino
I funerali della vittima fissati per oggi

Ieri mattina intenso è stato l'afflusso alla Cappella mortuaria dell'ospedale da parte di pietosi recatisi a visitare la salma della vittima del delitto del viale Sonnino.

I funerali della vittima, che avrebbero dovuto aver luogo nella giornata di ieri, sono stati rimandati avendo la figlia della Karis, dimorante col marito a Londra, telegrafato per annunciare il suo arrivo. Infatti, lasciata la capitale inglese appena ricevuta la dolorosa notizia, la figlia è giunta qui l'altra notte e, scesa di corsa dal treno, ha voluto, benchè stanca del lungo viaggio, recarsi alla cappella mortuaria, dove si è svolta una scena delle più commoventi e pietose.

Esaurite tutte le formalità di legge, tacitato il desiderio della figlia di vedere e baciare ancora una volta, l'ultima, il volto della mamma, oggi alle 14 saranno rese le onoranze funebri alla salma della defunta, che sarà trasportata al Cimitero cattolico di Sant'Anna.

Con la moto contro un paracarro
Due persone ferite

Causa uno scarto improvviso, una motocicletta che transitava ieri sera, verso le 19.30, sulla strada Crusizze-Matteria, è andata a finire contro un paracarro. Due persone — un uomo ed una donna — che vi si trovavano sopra, sono state violentemente scaraventate in un fosso. Rimasta ferita alle braccia ed agli inferiori, la donna — Stanislava Ban, di 22 anni, abitante a Matteria — è stata raccolta da un'autoambulanza militare mentre il suo compagno — Giuseppe Filippi, di 35 anni, abitante a Trieste, in via A. Palladio 2 — è stato invece soccorso dalla Guardia medica.

Il Filippi ha riportato una vasta ferita di taglio, della lunghezza di circa 20 centimetri, al vertice del capo e delle forti contusioni alle coscie.

Motoveliero che affonda
nei pressi di Porto Buso

Abbiamo da Grado, 18:

E' affondato, a due miglia circa dalla foce del canale di Porto Buso, il motoveliero «Ida» di Pirano, mentre con un carico di diverse tonnellate di pietra era diretto al cantiere di lavoro per l'interclusione dell'Anfora Vecchia. Le cause del sinistro vanno ricercate al mare agitato, che ha reso difficile la manovra per l'imbocco del canale stesso. Il motoveliero proveniva dalla costa istriana.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Domani ultimo termine iscrizione passaporto collettivo gita sciatoria Monte Tricorno versante jugoslavo. Domenica escursione alla vetta di Sebreglie.

«P. Lucchini». Oggi, alle 20.30 trattenimento danza. Domani prove corali., venerdì lezione banda. Domenica partecipazione raduno Grado.

Chimici. Oggi, dalle 20 in poi, trattenimento danza.

Cooperative Operaie. Domenica escursione sul Taiano. Iscrizioni entro venerdì in sede, via Raffineria 6.

Ferroviario. Oggi sede S. Vito, alle 19 e 21 e domani alle 18.45 e 21 sede Vittorio Veneto rappresentazioni del film «L'uomo ombra».

«Dimm». Mn. «Saturnia». Domenica gita ad Aquileia, Belvedere e Grado. Informazioni e prenotazioni a bordo e nelle sedi di terra. Tel. 95-35 e 94-67. Domani alle 19.30 consegna premi e diplomi agli espositori della mostra d'arte.

«R. Pitteri». Questa sera, alle 20.45, via S. Marco 17, grande serata di varietà.

«Vedetta Veloce». Oggi e domani alle 20 squadra ginnica femminile allenamento in sede.

Collocamento gente di mare

Situazione del 19 maggio 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 290, 291, 292, 293, 295; giovani coperta: 82, 83, 84, 85, 86; mozzi coperta: 166, 167, 168, 169, 170; ingrassatori: 57, 58, 60, 61, 62; fuochisti nafta: 37, 42, 43, 44, 45; fuochisti carbone: 304, 307, 309 bis, 311, 316; carbonai: 108, 111, 112, 113, 114.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 672, 675, 676, 677, 678; giovani coperta I: 327, 313, 328, 322, 329; giovani coperta II: 142, 144, 146, 148, 150; mozzi coperta: 251, 252, 253, 254, 256; fuochisti: 853, 800, 858, 801, 860; carbonai: 230, 234, 236, 239, 241.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 337, 338, 339, 340, 341; marinai carico: 222, 225, —, —, —; giovani coperta I: 159, 160, 161, 163, 164; giov. coperta II: 103, 104, 105, 106, 107; mozzi coperta: 216, 220, 221, 222, 223; ingrassatori passeggeri: 172, 148, 173, 155, 164; ingrassatori carico: 62, 63, —, —, —; fuochisti passeggeri: 59, 61, 63, 65, 66; fuochisti carico: 100, 102, 104, 105, 106; giovani macchina: 155, 157, 158, 159, —; camerieri II classe: 80, 82, 83, 84, 85; camerieri III classe: 76, 77, 78, 79, 80; giovani camera: 117, 147, 150, 151, 152; mozzi camera con navigazione: 27, 28, 29, 30, 31; mozzi camera senza navigazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 42, 44, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 46, 47; allievi cuochi II: 28, 32, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali 9, —, —, —, —.

S.A.P.I.C. (Navigazione Libera Triestina) Nord: Marinai: 86, 90, 91, 93, 94; ingrassatori: 50, 53, 54, 55, 56.

S.A.P.I.C. (Nav. Libera Triestina) Sud: Marinai: 300, 304, 306, 307, 303, vani coperta: 166, 167, 168, 169, —; mozzi coperta: 91, 94, 95, 96, 97; ingrassatori: 35, 39, —, —, —; fuochisti nafta: 62, 64, 66, 67, 68; fuochisti: 371, 374, 375, 376, 379; carbonai: 221, 223, 224, 225, 226; camerieri: 14, 15, 16, 17, 18; garzoni camera: 16, 27, 28, 29, 30; mozzi camera: 29, 37, 38, 39, 40; mozzi cucina: 25, 27, 28, 29, 31.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 2 marinai, 1 giovane coperta I, 1 mozzo coperta, 4 fuochisti.
Turno «Italia» passeggeri: 2 marinai.
Turno S.A.I.P.C. (già Libera Triestina) sud: 2 fuochisti, 1 carbonaio.
Turno Adriatica: 3 marinai, 1 fuochista.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Celestino.

DECESSI (18 maggio 1937-XV): Zvezan ved. Motta Regina, a. 81; Pollingher ved. Schack Caterina, a. 83; Bogatez Andrea, a. 73; Mezgec ved. Perhaus Anna, a. 76; Giacotich in Birgel Amalia, a. 35; Gayer Giovanni, a. 33; Marsich Giuseppe, a. 85; Carli Giuseppe, a. 64; Bisiach Antonio, a. 52; Valentinuzzi in Corradi Ermenegilda, a. 44; Cattaruzza Osvaldo, a. 60; Humar Maria, a. 43; Facuzzi ved. Millini Giovanna, a. 61.

Cronaca giudiziaria

12 anni e 8 mesi di reclusione nonchè oltre 2 milioni di multa per contrabbando di caffè e pelli

(Tribunale Penale) Un grosso gruppo di persone accusate di avere contrabbandato circa 11.000 chilogrammi di caffè nonchè di 850 chilogrammi di pelli gregge, è comparso davanti ai giudici della terza sezione per subire il relativo processo.

Il Tribunale, in seguito alle risultanze di causa, ha ritenuto di condannare: Italico Staffetta a tre anni e 5 mesi di reclusione, a 1 milione 25.009 lire di multa, a 4.745 lire dire di ammenda, al pagamento delle tasse e sopratasse nonchè alla libertà vigilata; Teodoro Corrado a un anno e 9 mesi di reclusione, a 600.000 lire di multa, a 4.125 lire di ammenda, libertà vigilata e pagamento tasse e sopratasse; Pietro Brazzani, Enrico Miani, Giuseppe Nizzardo e Giovanni Strange a un anno e 3 mesi di reclusione ciascuno nonchè al pagamento di 408.784 lire di multa, di 2000 lire di ammenda, delle tasse e sopratasse e libertà vigilata; Pietro ed Aldo Galterosa e Giuseppe Kuch a 10 mesi di reclusione ciascuno nonchè a 10.000 lire di multa e 7.000 lire di ammenda, libertà vigilata, tasse e spratasse; Ernesto Corbatto a 20.000 lire di multa e tasse e sopratasse. Sono stati assolti parte per insufficienza di prove e parte per amnistia Alberto Shiquer nonchè Ernesto Carlotti per amnistia, Bruno Godna per non avere commesso il fatto; Virgilio Bianchi per non avere commesso il fatto e per insufficienza di prove e Giuseppe Baloghi per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. de Luise; giudici Oblath e Lamparelli; P. M. cav. Santonastaso; cancelliere dott. de Paoli; difesa avvocati Kezich, Giannini, Matosel-Loriani, Falconer, Guido Zennaro, Turola e Vincenzo Bologna.

Quattro condanne e molte assoluzioni per contrabbando e falso

Tribunale Penale) Luigi Zitco, Francesco Bisiach, Francesco Grulizza, Michele e Giorgio Hrovatin, Carlo Piellich, Mario Micheluzzi e Michele Maskjerich erano stati accusati di avere introdotto nel Regno dalla Jugoslavia due cavalli col relativo carro, in frode ai diritti di confine nonchè alle disposizioni della legge sanitaria. Inoltre il Grulizza, i due Hrovatin, il Piellich e il Maskjerich erano accusati di falso di scrittura.

Comparsi davanti ai giudici della terza sezione, il Bisiach e il Michele Hrovatin sono stati condannati a tre anni di reclusione ciascuno nonchè a 8.000 lire di multa, 200 lire di ammenda e relative tasse e sopratasse; Francesco Grulizza a tre anni e 2 mesi di reclusione, a 8.000 di multa e 300 lire di ammenda, più tasse e sopratasse, e Luigi Zitco a 8.000 lire di multa e 200 lire di ammenda con accessori.

Gli altri imputati sono stati assolti con varie formule e, in parte, per amnistia.

Presidente cav. uff. de Luise; giudici Oblath e Lamparelli; P. M. cav. Santonastaso; cancelliere dott. de Paoli; difesa avvocati Poillucci e Bologna.

Il finto del calzolaio poliziotto...

(Tribunale Penale) Giuseppe Ferlan e Carlo Cainz sono comparsi, ieri, davanti ai giudici della quarta sezione per rispondere dei reati di furto doppiamente aggravati; per avere cioè la notte dal 29 al 30 gennaio scorso, in concorso fra di loro, rubato a Mario Pongracich una bicicletta, un paio di stivaloni, due chilogrammi di salame, un chilogramma e mezzo di formaggio, 5 bottiglie di birra, il tutto per un complessivo valore di 423.50 lire, più 35 lire in contanti; inoltre di aver rubato ad Alfeo Müller 25 lire in moneta spicciola. I due compagni si sarebbero introdotti nella trattoria del Pongracich e nella macelleria del Müller forzando la porta.

Il brigadiere dei carabinieri Vaccarino, al quale vennero denunciati i furti, si recò subito sul posto ove notò delle orme sul terreno cosparso di pezzetti di vetro, appartenenti alle lastre di una finestra infranta dai ladri.

Prima cura del brigadiere fu quella di chiamare un calzolaio, tale Hervat, il quale, misurate le orme e confrontatele, nella sua mente, con le scarpe che i vicini gli portavano a riparare, fece convergere i sospetti sui due imputati i quali, per quanto negativi dovettero comparire davanti ai giudici. Il calzolaio però, al dibattimento, non fu più così categorico com'era stato in istruttoria; i testi chiamati a deporre appoggiarono, sino ad un certo punto, le dichiarazioni degli imputati, per cui, malgrado le richieste del P. M. di condannarli a 10 mesi di reclusione ciascuno, il Tribunale, udite le valide argomentazioni dell'avv. Robba, trovò di assolvere i due per non avere commesso il fatto.

Presidente comm. Colombis; giudici: Nachich e Blando; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Robba.

Il sale di Lera

(Corte d'Appello) Le guardie di finanza in vedetta presso le saline del Lera, videro un giorno, certa Antonia Stupez in Susel, che con un cesto in testa, si avviava per un sentiero rasente la costa. Insospettite, le sentinelle intimarono alla donna di fermarsi per domandarle cosa contenesse il cesto. La donna, in sulle prime, fece le viste di non capire, poi, a malincuore, disse che aveva del sale per circa nove chilogrammi.

— Lo avete raccolto nelle saline?

— Xe tanto sal in sto mondo...

Denunciata per contrabbando, la Stupez, rinviata davanti ai giudici del Tribunale di Capodistria, si buscava 8 mesi di reclusione e relativi accessori.

Presentato ricorso, questo è stato discusso ora alla sezione penale della Corte d'Appello i cui giudici hanno ritenuto di dichiarare estinta l'azione penale per sopravvenuta amnistia ed indulto.

Presidente comm. Toesca; P. M. cav. Battiggi-Stabile; cancelliere Godnig; difesa avv. Celenti.

BORSA DI TRIESTE

maggio	17	18	maggio	17	18
R. 5%	92.95	92.95	Riun. A	2055.-	2065.-
R. 3½%	73.60	73.65	Riun. B	2010.-	2020.-
Redim.	71.60	71.65	Gerolim.	108.—	108.—
Obbl. V.	89.50	89.55	Istr.-Tr.	263.—	263.—
B.T. 1940	101.35	101.35	Lussino	233.—	233.—
B.T. 1941	101.35	101.35	Martin.	79.—	79.—
B.T. 1943	91.80	91.825	Merid.	886.—	886.—
B.T. 1944	97.70	97.70	Premud.	450.—	450.—
I. R. I.	467.—	467.—	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F.S.	474.50	474.50	Tripco.	258.—	258.—
Sofias	388.—	388.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	280.—	280.—
3 V. 4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	427.—	428.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	416.—	416.—	Istr. C.	125.—	125.—
T. 1899 c.	84.—	84.—	S. I. P.	61.25	62.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	510.—	510.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	STEG	50.—	50.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4440.—	4430.—	Lav. Tr.	239.—	239.—
Ass. It.	610.—	610.—	Pastif.	200.—	200.—
Infort.	2070.—	2070.—	Terni	291.—	289.—

CAMBI: Londra 93.85; New York 19; Francia 85.20; Belgio 320; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 434.75; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1044; Jugosiavia 43.70; Polonia 360.90; Germania 763.36.

CORRISPONDENZA APERTA

Sempre in ritardo. Erina non figura nel calendario dei Santi. Invece Erinna era una poetessa greca del sesto secolo a. Cr. morta a soli 19 anni, amica di Saffo.

Venezia. Non ci è possibile rintracciare l'autore del volume «Come fu crocifisso il nostro Redentore». La Libreria Gregoriana, Padova, specializzata in materia, le potrà comunque dare le indicazioni necessarie.

Affezionato lettore. 1) Nel 1938 il giorno di Pasqua cadrà il 17 aprile. 2) La Pasqua deve cadere la prima domenica immediatamente seguendo al primo plenilunio di primavera, e perciò non può ricorrere nè prima del 22 marzo nè dopo il 25 aprile. Quando il plenilunio ecclesiastico (gregoriano) cade di domenica, la Pasqua viene celebrata la domenica successiva.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 10.10 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro): 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 6.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia), 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 15.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.5 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 5.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Olvaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.43 Al (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Olvaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

WILLIAM POWELL
CAROL LOMBARD
nel capolavoro Universal
L'impareggiabile Godfrey
Il più grande successo comico della stagione
DOMANI AL NAZIONALE

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

CUOCA media età pratica altri lavori offresi. Battisti 13, portiere. 68901 A

DONNA brava lavori casa, cucina, offresi famiglia piccola per tutto giorno o stabile. Cristoforo Belli 4, pianoterra. 68985 A

DONNA capace offresi quale prestaservizi ore da convenirsi. Via Ferriera 31-I, Gasparini. 69003 A

GIOVANE donna attiva, capace, buone referenze, offresi quale prestaservizi. XXX Ottobre 4, Conrad. 68943 A

MEDIA età cucina fine tutti lavori, con attestati, offresi. S. Lazzaro 1, dal portinaio. 69014 A

PRESTASERVIZI offresi mattina sino 16 pomeriggio, anche ore combinarsi. Slataper 12, calzolaio. 69005 A

PRESTASERVIZI brava, svelta, buoni attestati, offresi soltanto mattina. Piazza Borsa 2, portinaio. 68984 A

PRESTASERVIZI con lunghi attestati offresi per tutta la mattina presso distinta famiglia. Scrivere: Ive, via del Rivo 28. 68937 A

RAGAZZA giovane, sana, volonterosa, offresi primo servizio. Rossini 12, portinaio. 37407 A

RAGAZZA friulana tutto fare offresi. Via Nordio 9, carbonaia. 68991 A

RAGAZZA volonterosa offresi tutto fare. Piccolomini 9, portineria. 37377 A

RAGAZZA 23 anni, onestissima, pratica lavori casa, offresi stabile. S. Sergio 5, terzo. 68976 A

RAGAZZA età media, capace, lunghi attestati, offresi. Via Udine 20, pianoterra, sinistra. 68949 A

RAGAZZA offresi, grava, onesta, ore da combinarsi. Rovan, Vidali 13.

RAGAZZE brave cucinare, prestaservizi capacissima, offronsi. Battisti 13. Telefono 65-27. 18239 A

RAGAZZETTA friulana principiante, volonterosa, offresi a piccola famiglia. XX Settembre 60-III, Pellegrini. 68993 A

RAGAZZETTA offresi, 17-enne, con buone referenze. Via Carlo Stuparich 4, porta 14. 68953 A

16-ENNE ragazza brava onesta offresi. Via Solitario 1 porta 18. 37420 A

17-ENNE pratica lavori domestici offresi. Via Madonna del Mare 12, portinaia. 68951 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, cuoche, governanti, personale luoghi villeggiatura cercansi, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 37430 B

A. URGONCI due cuoche capaci, disposte recarsi Roma-Napoli. Buon trattamento. Labor, piazza Libertà 3-a. 71746 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 18229 B

CUOCA sottocuoca capace trattoria, ottime condizioni, cercansi. Indirizzo Piccolo. 69015 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni certificati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 18223 B

DOMESTICA pratica, buoni attestati, cercasi. Presentarsi dalle 8 alle 11. Ruffolo, viale Regina Elena 31, terzo piano. 18215 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi per piccola famiglia. Alto salario purchè buone referenze. Rivolgersi via Bazzoni 15. 68945 B

DONNA prestaservizi capace tutti lavori cercasi, con attestati. Indirizzo Piccolo. 18248 B

PRESTASERVIZI giovane, attestati, per dopopranzo cercasi. Indirizzo Piccolo. 18234 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, raccomandata, cercasi. Piazza S. Giovanni 4. Rivolgersi portineria. 68955 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Indirizzo Piccolo. 68940 B

RAGAZZA prestaservizi mattina assumesi. Presentarsi via S. Teresa 1, porta 4, dalle 11 alle 15. 68974 B

RAGAZZA con buoni attestati cercasi. Via Imbriani 7-I, sinistra. 18259 B

RAGAZZE capacissime cucinare, attestati, prestaservizi brave, altre secondo servizio cercansi. XX Settembre 12 portineria. 18251 B

RAGAZZETTA per bambino cercasi ore da combinarsi. Graziano, Geppa 7. 18225 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature garantite (lungamente), lire 10. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 8870 C

AUTISTA bella presenza, terzo grado, offresi, passaporto Europa. Torrisi, Valdirivo 17. 18216 C

PENSIONATO capacissimo lavoratore indipendente, pratico qualsiasi lavoro ufficio, cerca occupazione, preferibilmente singole ore, condizioni modicissime. Referenze primarie. Indirizzo Piccolo. 68957 C

RICORSI, istanze, traduzioni, domande-modifiche posteggi, massima interesenza, modicità. Vidali 12, Scuola.

SARTA offresi pomeriggio lire 4, senza cena. Cassetta 18197 C, Unione Pubblicità. 18197 C

SIGNORINA di cuore offresi per bambini piccoli. Alfieri 7, portinaia. 68964 C

SIGNORINA buona famiglia offresi direttrice casa oppure compagnia signora sola, lavori leggeri. Cassetta 18213 C Unione Pubblicità. 18312 C

SIGNORINA distinta inglese, conoscenza francese, offresi istitutrice famiglia distinta. Primarie referenze. Cassetta 18190 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA lunga pratica bambini offresi presso distinta famiglia. Cassetta 18112 C, Unione Pubblicità. 18112 C

TAGLIATORE sarto diplomato a Torino cerca posto come lavorante. Offerte: Cassetta 18196 C, Unione Pubblicità. 18196 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. OROLOGI riparazioni, massima garanzia. Lire 5. Crispi 8. 37423 CC

A. A. PERMANENTI complete 15, con garanzia. Piazza Cavana 5. 6073 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, ondulazioni ferro, acqua, manicure, prezzi minimi. Salone Fiorentino, via Gelsi 11, ora via Nordio. 18157 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

LIRE 8 permanenti, cime o rotolo. Castaldi 4, angolo Scalinata. 8869 CC

MATERASSAIO esatto, materassi 9, suste 15. Pasini, via Bramante 13. 18237 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 40, gesso 50. Ginnastica 1, portineria. 68954 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 40. Corso 45, portineria. 35417 CC

SARTA abile signora, bambini, qualsiasi modello, recasi giornata. Indirizzo Piccolo. 37421 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli, tailleurs, ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25; rimoderna vestiti vecchi, riducendoli nuovi. Zovenzoni 5, primo. 13245 CC

SARTO confeziona vestiti uomo, taglia per signora ultima moda. Roma 24, primo. 68935 CC

SARTORIA primo ordine confeziona scopo reclame abiti elegantissimi lire 100. Cozzi, corso Vitt. Em. III, 45-I. 18220 CC

TAPPETI qualsiasi, calze smagliate, riparansi. Invece Artisti 7, accanto, Monte 1, tappezziere. 68983 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

APPRENDISTA fabbro cercasi. Via Torricelli 6. 18244 D

DISTINTA cercasi, presenza, circa 30 anni, compagnia, conversazione francese. Indirizzo Piccolo. 37422 D

FALEGNAME operaio pratico mobili cercasi. Via Tesa 35. 69007 D

FALEGNAME mezzo lavorante capacissimo cercasi. Via Gatteri 18, falegname. 68987 D

GARZONA pratica sarta da uomo cercasi. Via Media 4, porta 9. 68936 D

GARZONA modista, lavorante, mezza lavorante capace, cercansi. Giorgi, Spiridione 1-II. 68959 D

GARZONA sarta donna cercasi. Piazza Tommaseo 2-III, Berti. 37410 D

GARZONA pratica, mezza lavorante sarte uomo cercansi. S. Maurizio 3-III. 37411 D

GARZONA e garzone sarti uomo cercansi. Corso 45-IV. 18227 D

GARZONA modista cercasi, con libretto lavoro. Cian, S. Sebastiano 7. 18226 D

GARZONE, apprendiste sarte donna cercansi. Via Molingrande 10-III. 68980 D

IMPIEGO stabile offre industria a disponente 3-5000 cauzione vincolata. Cassetta 18243 D, Unione Pubblicità.

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 18253 D

LAVORANTE e garzona sarta uomo cercansi. Via Bellinzona 1, III. 18252 D

LAVORANTE sarta uomo e mezza lavorante cercansi. Crispi 32-II. 18240 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. San Marco 19. 18258 D

LAVORANTE sarto uomo capace cercasi. Presentarsi dalle 12-14. Salita Gretta 12. 68956 D

MARITO autista-giardiniere moglie cameriera, disposti recarsi Sicilia, cercansi. Dettagliare. Cassetta 17444 D, Unione Pubblicità. 17444 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Tor San Piero 4, porta 15. 18236 D

MEZZA lavorante sarta uomo, mezza da donna, capaci, cercansi. Conte, Tarabochia 5. 18221 D

MEZZE lavoranti sarte donna cercansi. Carducci 10-II, Mazzi. 69004 D

PORTA pane cercasi. Piazza Garibaldi 4. 68950 D

PRATICANTE per ufficio, giovane intelligente, conoscenza italiano tedesco, cerca primaria ditta. Offerte: Cassetta 18191 D, Unione Pubblicità. 18191 D

PRIMARIA ditta cerca fattorino con bicicletta, circa 16-enne. Indicare referenze a Cassetta 18301 D, Unione Pubblicità. 18301 D

PRIMARIA ditta ricerca ragioniere perfetta conoscenza inglese, contabilità, pratico corrispondenza dattilografia, dinamico, ottima volontà, per complessa organizzazione. Cassetta 18217 D, Unione Pubblicità. 18217 D

RAGAZZETTO o signorina praticante per ufficio cercasi. Corso Cavour 7-I, Castaldi. 68973 D

RAGAZZO falegname cercasi. Via Battisti 23. 37406 D

RAGAZZO portapane cercasi. Indirizzo Piccolo. 68968 D

RAGAZZO 14-15-enne cercasi per negozio commestibili. Lorenzi, Gatteri 9, 68975 D

RAGAZZO pratico mobili o mezzo lavorante cercasi. Piccardi 24-A, falegname. 18242 D

RAGAZZO per commestibili, anni 14-15, cercasi. Indirizzo Piccolo. 37428 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Via S. Michele 30. 37415 D

SALONE Isa, cerca pratica ricci stabile. Felice Venezian 20, Fabris. 6072 D

SIGNORINA bella presenza, pratica rivendita pane, cercasi. Cassetta 18188 D, Unione Pubblicità. 18188 D

SIGNORINA bella presenza cercasi per vendita mostra vini. Via XXX Ottobre 15, Camerini. 37435 D

STENODATTILOGRAFA bella calligrafia, pratica studio legale, assumesi subito. Indirizzo Piccolo. 68935 D

STIRATRICE o mezza lavorante cercasi subito. Piazza Carlo Alberto 3. 69002 D

VENDITRICE per pasticceria cercasi. Offerte con pretese ed età. Cassetta 18193 D, Unione Pubblicità. 18193 D

VENDITRICI abili pratiche ramo calzature cercansi. Indirizzo Piccolo. 18235 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, cercasi distinto subito. Cassetta 18222 E, Unione Pubblicità. 18222 E

MOBILIATA ingresso scale cercasi, paraggi Lazzaretto Vecchio. Cassetta 18210 E, Unione Pubblicità. 18210 E

STANZA semplice, vuota, comodo cucina, cercasi, prezzo mite, piccolissima modesta famiglia. Cassetta 18211 E Unione Pubblicità. 18211 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. INDIPENDENTE centralissima, pensione, affittasi. Corso Vitt. Em. 21, secondo. 18257 F

A. A. MOBILIATA bella grande affittasi distinto. Giotto 9-I. 37378 F

A. A. MOBILIATA indipendente affittasi a persona distinta. Via Paganini 2, latteria. 37379 F

A. BELLA ariosa affittasi unico subinquilino. Crispi 5, porta 13. 69001 F

ALLOGGIO centro, vitto, cura vestiario, affittasi, unico subinquilino. Crispi 8, Bolognese. 37380 F

BELLISSIMA, telefono, affittasi anche giorni. Regina Elena 11-I, destra. 2703 F

CAMERA mobiliata affittasi presso distinta famiglia. Ciamician 6, porta 6. 18219 F

CAMERA mobiliata prezzo mite affittasi. Diaz 8-III, sinistra. 68997 F

CAMERA mobiliata prezzo mite affittasi. Esclusi uomini. Rossetti 12-III. 68942 F

CAMERA vuota ariosa, soleggiata, giardino, affittasi signore distinto. Visitare 12-15. Cologna Monte 242. 37401 F

CAMERETTA affittasi. XX Settembre 56, porta 14. 37414 F

LETTO affittasi donna. Molinovento 11, primo. 37403 F

MOBILIATA casa nuova, unico subinquilino, bagno, vicino caserme, via Rossetti, affittasi. Indirizzo Piccolo. 37431 F

MOBILIATA affittasi. Crispi 3-II, porta 9. 68946 F

MOBILIATA in villa affittasi a statale o pensionato. Via Pasquale Besenghi 3. 68941 F

MOBILIATA indipendente, pulita, prezzo mite, affittasi. Ginnastica 46, pianoterra, destra. 2701 F

MOBILIATA soleggiata affittasi. Settefontane 16-I, porta 3. 68934 F

MOBILIATE una, due, ingresso scale, bagno, telefono, vitto, affittansi. Libertà 3, secondo. 37415 F

STANZA ingresso scale, una-due persone, affittasi. Libertà 5-III, sinistra. 18224 F

STANZA ingresso libero, altra obbligata, affittansi. XX Settembre 9, porta 9, dalle 11-14. 69005 F

STANZETTA bellissima, mobiliata, affittasi, vitto; eventualmente a signorina. Rossetti 11-I. 18250 F

VUOTA ingresso libero piazza Impero, affittasi per uso archivio o deposito leggero. Prezzo mite. Rivolgersi: XX Settembre 41, buffet. 68944 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 68982 G

MATEMATICA, disegno, lezioni, ripetizioni, preparazione esami. Via Milano 14, secondo. 68966 G

RADIOTELEGRAFIA: La sempre crescente richiesta di ufficiali radiotelegrafisti per la Marina mercantile, ha indotto la Scuola di radiotecnica, via S. Francesco 33, ad aprire un nuovo corso per giovani volonterosi. 68996 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

OCCHIALI presbite stanghetta nera smarriti domenica. Mancia. Carducci 6, portineria. 68938 H

RINVENITORE pregato consegnare al «Piccolo» soltanto giacca trovata Monte Castellaro domenica 9. 68933 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. APPARTAMENTI 1, 2, 3, 4 stanze e accessori, anche con giardino, affittansi, alcuni anche prontamente. Rivolgersi tel. 47-26, dalle 15-16. Giustinelli 2-A. 69000 I

A. A. A. APPARTAMENTO signorile 6-7 stanze, con vista mare, accessori, bagno installato, termosifone, ascensore, giardino, affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione Postetti, ufficio 14-15, tel. 47-26. 68994 I

A. A. A. APPARTAMENTO totalmente rinnovato, 4 stanze, mensili 260. Giustinelli 2-A. Altri 2 e 3 stanze, mensili 180 e 220, Tigor 5, affittansi, anche prontamente. 68998 I

A. A. A. APPARTAMENTO 3 stanze, chiare, accessori, pigione modicissima, affittasi. Aleardi 7, presso piazza Oberdan. 68995 I

A. A. A. QUARTIERE in villa, 3 stanze, accessori, affittasi. Viale XX Settembre 97. 68999 I

A. QUARTIERE Romagna 2, piazza Dalmatia, quarto, porta 8, quattro-cinque stanze, rimesso, affittasi 5300. Visitabile 14.30-15.30, oppure 18-20. 68970 I

ABITAZIONE 3 camere, bagno, poggiuolo, due ingressi, 180. Lamarmora n. 32. 37404 I

ABITAZIONE 3 stanze, stanzetta, bagno, calefazione, pigione modica, affittasi. Moisè Luzzatto 15, portinaia. 68992 I

ALLOGGI affittansi. Economia, eleganza, comodità. Ghirlandaio 5. Per luglio. 68979 I

APPARTAMENTI 2 stanze, cucina, affittansi Crispi 34, lire 150 e 160 mensili. Amministrazione Clementi. 37398 I

APPARTAMENTI 3 e 4 stanze, bagno, camerino, pigione mite, affittansi. Ciamician 7. 37387 I

APPARTAMENTI 3 e 4 stanze, accessori, soleggiati, casa signorile, affittansi, pigione mite, via Duca d'Aosta 4 e 6. Rivolgersi portinai. 37385 I

APPARTAMENTI 2 stanze accessori affittansi prontamente e 1.o luglio, Torricelli 7. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine 2. 68961 I

APPARTAMENTI 4 stanze accessori affittansi prontamente e 1.o luglio, Udine 2, Kandler 5, Commerciale 3. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine 2. 68958 I

APPARTAMENTI lussuosi, città, 5 e 7 stanze, ricchi accessori, soleggiati, vista mare, ascensore, calefazione, affittansi. Tel. 6227. 25382 I

APPARTAMENTI signorili 5, 6 stanze, con e senza termosifone, affittansi, paraggi XX Settembre. Tel. 80-84, dalle 15.30-18. 68775 I

APPARTAMENTINO bellissimo 3 stanze, bagno, paraggi giardino pubblico, affittasi luglio prezzo conveniente. Tel. 80-84, dalle 15.30-18. 68777 I

APPARTAMENTO signorile, adatto professionista, I piano, 5 stanze, accessori, mensili 350, via Udine 23. 37284 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori, altro 6 stanze accessori termosifone, affittansi paraggi Cesare Battisti. Telefono 80-84, dalle 15.30-18. 68776 I

APPARTAMENTO 5 stanze accessori, palazzo signorile, paraggi piazza Impero, affittasi prezzo convenientissimo. Tel. 80-84, dalle 15.30-18. 68774 I

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, accessori, paraggi via Istituto, affittasi luglio prezzo mite. Tel. 80-84, dalle 15.30-18. 68772 I

APPARTAMENTO 5 stanze bagno, rimesso a nuovo, affittasi, prezzo conveniente, paraggi piazza Venezia. Telefono 80-84, dalle 15.30-18. 68773 I

APPARTAMENTO signorile 5 stanze, accessori, paraggi giardino pubblico, affittasi prezzo conveniente. Tel. 80-84, dalle 15.30-18. 68778 I

APPARTAMENTO centralissimo, lussuoso, soleggiato, 6 stanze, grande poggiuolo, ricchissimi accessori, riscaldamento centrale, affittasi luglio. Amministrazione Clementi, tel. 6501. 1000 I

APPARTAMENTO soleggiato 6 stanze, accessori, terrazza, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi. Via Reni 6. Amministrazione Clementi. 37396 I

APPARTAMENTO 3 stanze accessori affittasi subito o luglio, XX Settembre 86. Amministrazione Clementi. 37395 I

APPARTAMENTO mezzogiorno, 3 stanze, accessori, affittasi prontamente o luglio, Boccaccio 9. Amministrazione Clementi. 37393 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzino cucina, giardino, affittasi, S. Marco 47. Amministrazione Clementi. 37400 I

APPARTAMENTO 3 grandi stanze, bagno installato, stanzino, cucina, affittasi, Tasso 3. Amministrazione Clementi. 37397 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze facciata, vasti accessori, primo piano, termosifone, rimesso a nuovo, affittasi. Madonna Mare 12. 37390 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze prospettanti via Giulia, accessori, affittasi. Kandler 9. 68972 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze facciata, accessori, affittasi prezzo conveniente. Ginnastica 40. 68967 I

APPARTAMENTO 2 stanze accessori affittasi, S. Francesco 51. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine 2. 68960 I

APPARTAMENTO 3 stanze accessori affittasi, Rossetti 35-a. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine 2.

APPARTAMENTO centralissimo, lussuoso, soleggiato, 6 stanze, grande poggiuolo, ricchissimi accessori, riscaldamento centrale, affittasi luglio. Amministrazione Clementi, 6501. 37392 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, accessori, termosifone, affittasi. Via Padulna 9. 68947 I

APPARTAMENTO 8 stanze, soleggiato, per ufficio, piazza Goldoni, affittasi. Rivolgersi via Mazzini 27. 37391 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, camerino, facciata, affittasi luglio. Venezian 20. 37424 I

LOCALE adatto diversi usi, stabile nuovo, affittasi, Bernini 10. Amministrazione Clementi. 37399 I

LOCALE piccolo un foro affittasi. Donadoni 20. 68978 I

LOCALI grandi e piccoli affittansi. Ghirlandaio 5. 68977 I

MAGAZZINO con retrolocale, pressi Stazione, affittasi. Via Boccaccio 9. 37394 I

NEGOZIO piccolo, centralissimo, affittasi prontamente. Piazza San Giovanni 4, telefono 26988. 37408 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, primo piano, 246 mensili, affittasi. Tiziano 9. 37389 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi. Via Kandler 1. 37381 I

QUARTIERE 3 stanze stanzino cucina e 2 stanze stanzino cucina, affittansi. Stuparich 12. 68952 I

QUARTIERE signorile, soleggiato, vista città-campagna, 4 stanze, bagno, stanzino, cucina, ripostiglio, poggiuoli, affittasi. Fabio Severo 26-685. 37426 I

QUARTIERI 2 camere, cucina, altro 4 camere, cucina, piazza Impero 10, affittansi 1.o luglio. Amministrazione Cecchini già Cebovin, Gatteri 23. 37436 I

QUARTIERI di 2, 3, 4 stanze, in stabile moderno, posizione centrica, sito a mezzogiorno, soleggiato, affittansi per 1.o luglio. Via Aleardi 4. 68988 I

QUARTIERI soleggiati 4 grandi stanze accessori, termosifone, poggiuoli, rimesso nuovo, magnifica vista; altro detto 5 stanze, affittansi. Commerciale 29. 37388 I

QUARTIERI camera focolaio, camera cucina, due camere cucina, subito, luglio. XXX Ottobre 5-I. 18177 I

QUARTIERINO 2 stanze, cucina, giardino, affittasi. Via alle Cave 37. 37419 I

STANZE due uso ufficio, ingresso libero, vicinanze Posta Centrale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 37244 I

UFFICIO centro 2 stanze, primo piano, ingresso indipendente, affittansi. Valdirivo 19. 37386 I

VILLA via Alice 2, completamente restaurata, sette stanze, locali accessori, autorimessa, calefazione centrale, magnifico giardino, affittasi prezzo ridotto lire 7000. Telefonare 7316. 18125 I

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, tubi, travate, cantonali, pompe, pulegge, ringhiere ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 68771 M

A. MACCHINE permanenti, una lavatesta, vendonsi occasione. Piazza Cavana 6. 6074 M

BAGNO scaldabagno lavandino accessori, fornello gas tre fiamme, braciere rame, due reti metalliche con piedi. Donadoni 1, porta 5, ore 9-11 e 14-16. 37432 M

BANCO olio con sei vasi ed accessori, ghiacciaia, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 68962 M

CAGNOLINO di lusso qualunque prezzo vendesi. Via Milano 3, IV. 69003 M

CALIBRO 12 belga cani interni custodia cartuccera cariche pronte vendesi. Donadoni 1, porta 5, ore 9-11 e 14-16. 37433 M

CARROZZELLA sport vendesi occasione. Via Palladio 10-I. 68963 M

CARROZZELLA fonda, molleggiata, vendesi prezzo mitissimo. Bosco 18 porta 6. 18260 M

CASSA controllo National 99.99 quasi nuova, vendesi. Via Madonnina 44. 37418 M

CASSAFORTE, ringhiera ferro, scaffali, vetrine, banchi vendonsi. S. Nicolò 21, Nieder. 69012 M

CHITARRA, ventilatore, specchio, materasso lana, vendonsi. S. Francesco 9, portinaio. 37383 M

DUPLICATORE (Cyclostyle) quasi nuovo, completo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 68948 M

EXPRESS marca Roma seminuova, due becchi, vendesi 500. «Moncenisio», Monfalcone. 18212 M

MACCHINA Singer originale 100, altra lussuosa, altra a mano 40 vendonsi. Bosco 12. 18260 M

MACCHINA rientrante seminuova, specchi diverse misure, vendonsi giornata. Maurizio 9, magazzino. 18247 M

MACCHINA cucire, perfetta, ultimo modello, vendesi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 18231 M

MACCHINA scrivere Underwood ufficio, altra portatile, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 18231 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno, senza anticipo; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. Monfalcone: Coreo. 18230 M

MATERASSI crine animale vendonsi. Indirizzo Piccolo. 18255 M

SCALDABAGNO automatico marca «Ancora» nichelato, quasi nuovo, vendesi. Visitare 3-5. Barcola Riviera 162. 37405 M

VESTITO cresima bellissimo bambina 8 anni, vendesi. Milano 35, stireria. 68990 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BAGNO completo buonissimo stato cercasi. Offerte: Cassetta 18200 N, Unione Pubblicità. 18200 N

DOGHERELLE usate mq. 80 cercansi. Offerte: via S. Nicolò 15, IV piano. 68965 N

PELLICCIA signora cercasi occasione. Telefono 25151. 37427 N

MACCHINA cucire, anche solo pedale, carrozzella sport comperansi. Indirizzo Piccolo. 18261 N

SCALDABAGNO legna o gas perfetto occasione cercasi. Offerte: Cassetta 18189 N, Unione Pubblicità. 18189 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. ACQUISTO poltroncine ferro, qualunque condizione. «Moncenisio», Monfalcone. 18212 NN

A. A prezzi vecchi vendiamo mobili moderni garantiti. Türk, Battisti 12. 18238 NN

A. MATRIMONIALE bellissima, quasi nuova, vendesi. Roma 12-II. Visita 9-11, 16-18. 18241 NN

ARREDAMENTI casa usati diversi vendonsi prezzi convenienti causa trasloco. Giotto 11, porta 7. 37429 NN

CANAPE' 75 credenza-dispensa adatta ristorante, vendonsi. Machiavelli 14, terzo. 18254 NN

CUCINA magnifico modello, occasione per sposi. Bosco 18, falegname. 68989 NN

CUCINA usata moderna acquisterei se occasione. Scrivere: Manzoni 13, Marino. 68971 NN

CUCINA ordinata non ritirata vendesi metà prezzo. Paolo Vergerio 11, pittore. 69010 NN

CUCINA moderna vendesi. Via dell'Istituto 5, portinaia. 18218 NN

DIVANOLETTO e auto bambino vendonsi. Via Boccaccio 9, portineria. 37402 NN

LETTO una persona quasi nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 37425 NN

MATRIMONIALE nuova, bella, ordinata, forte, vendesi causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 18233 NN

MATRIMONIALE, suste, occasione vendonsi. Regina Elena 11-I, destra. 2702 NN

MATRIMONIALE massiccia, con grande specchiera, poco usata, 780, occasionissima. Tarabochia 6. 18228 NN

MATRIMONIALE lussuosa, modernissima, vendesi occasionissima. Corso Garibaldi 8, porta 12. 37382 NN

MATRIMONIALE 650, altra modernissima, camera una persona, armadio specchio vendonsi. Corso Vitt. Em. 21, secondo. 18257 NN

MOBILI, lampade, causa partenza vendonsi. Esclusi rivenditori. Manna 28, porta 5. 37416 NN

PRANZO modello vendesi bassissimo, oppure scambiansi mobili usati, matrimoniale; Singer vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 18246 NN

STUDIO americano, stufa riscaldamento continuo originale Phoebus, lampade, vasi giapponesi vendonsi. Piazza Umberto 6-II. 68939 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 2700 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

PIAZZISTA bene introdotto alimentari e drogherie cercasi. Indirizzo Piccolo. 37384 P

15 GIORNALIERE. Chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio, semplice, decorosa. Opuscolo gratis. Ditta M.A.N.I.S., Roma. Desiderando campione lavoro rimettere lire 2 6055 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

AUTO OM torpedo, M. M. perfetta vendonsi occasionissima. Pola, via Barbacani 9. 18183 Q

BICICLETTE due vera occasione vendonsi. Garage Ansaldo, piazza Ospedale 2. 37412 Q

CAMIONCINO O. M. 460 vendesi. Informazioni Torricelli 1. 37376 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AD impiegati prestiti immediati. Riservatezza assoluta. Finanziaria, San Marco 2081, Venezia. 17300 R

AZIENDA apicoltura avviata, la più importante della Regione, cedesi con attrezzi, alveari, ecc. Rivolgersi: Vittorio Tomsio, Villa del Nevoso. 724 R

BAR Caffè, posizione centralissima, vendesi prezzo occasione causa partenza. Per informazioni rivolgersi Cecotti, S. Antonio 10, Gorizia. 18182 R

FORMAGGERIA centrica piazza, avviata, vendesi lire 15.000 causa partenza. Indirizzo Piccolo. 18256 R

LATTERIA vendesi causa altri impegni. Cassetta 18198 R, Unione Pubblicità. 18198 R

NEGOZIO frutta massima importanza, serietà, vendesi causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 18249 R

PERSONA, preferibile commestibilista o salumaio, darebbesi in consegna buffet. Cauzione. Cassetta 18232 R, Unione Pubblicità. 18232 R

SARTA con piccolo capitale cercasi, interessata, collaboratrice, ingrandimento sartoria bene avviata. Cassetta 18195 R, Unione Pubblicità. 18195 R

SPACCIO vini centro, piccole spese, vendesi oppure conduttore. Caffè Sanità, Sandro. 69013 R

2000 cercansi, buon interesse. Cassetta 18192 R, Unione Pubblicità. 18192 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA posizione ottima, uso villa, rendita sicura 8 percento netto, vendesi 215.000. Facilitazioni. Cassetta 18262 S Unione Pubblicità. 18262 S

CASA d'angolo, rende 31 mila, vendere 220 mila. Cassetta 18194 S, Unione Pubblicità. 18194 S

OPICINA: vendonsi appartamenti condominio 3 e 4 stanze, bagno, accessori, riscaldamento autonomo, eventualmente appezzamento giardino. Posizione pregiata, fermata tranvia. Dann, Rossetti 5, orario 14-17, tel. 6227. 25380 S

VILLA signorile 12 vani, ampio giardino, posizione tranquilla, soleggiata, vicino tram, vendesi 180.000, pagamento dilazionato. Cassetta 18263 S, Unione Pubblicità. 18263 S

VILLA Barcola vendesi occasione, sei ambienti, grande giardino. Indirizzo Piccolo. 68932 S

70.000, 50.000 disponibili prima intavolazione città. Dann, Rossetti 5, orario 14-17, tel. 6227. 25381 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

ORFANA, educazione finissima, priva conoscenze, sposerebbe ufficiale superiore, vedovo con bimba 10-12-enne Inanonimi. Ritiro entro dieci giorni. Cassetta 18181 U, Unione Pubblicità.

Straziati dal dolore partecipano l'improvvisa fine del loro adorato congiunto

Giovanni Stancampiano

avvenuta in Palermo la sera del 13, la mamma **MARIA CORRADO**, la moglie **DORA SANFELICE**, i figli **MARIA** e **PINUCCIO**, i cognati.

Palermo, via Bridone 1.

ILDA FUCICH

volò al cielo ieri a soli 5 anni e mezzo. I desolati genitori **ANNITA** e **MARCELLO**, la sorellina **LILIANA**, i nonni, e gli zii ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 19 corrente, alle ore 16, dalla via Ghirlandaio n. 5.

Nel contempo ringraziano tutti coloro che vorranno prender parte al loro dolore.

Prem. Nuova Imp., via della Zonta 4

Il giorno 15 corrente, crudele destino troncò l'esistenza della nostra adorata madre

MARIA KARIS

lasciandoci desolati nel dolore.

I funerali seguiranno oggi, mercoledì, alle ore 14, dall'Ospedale Regina Elena.

I FIGLI

Trieste, 19 maggio 1937-XV.

Prim. impr. Zimolo, Torre Bianca 23

Il giorno 11 maggio, a Tunisi, volava al cielo l'angioletto

MARIO BERINI

d'anni 3

Ne dànno il triste annunzio gli angosciati genitori **GIOVANNI** e **SUSANNA BERINI**, **ROSA** ved. **BERINI** di Ronchi dei Legionari, **MARY** ved. **PISANI** di Tunisi ed i parenti tutti.

Tunisi-Ronchi dei Leg. 18-5-1937-XV.

La "20th Century Fox" presenta: ROCHELLE HUDSON, ROBERT KENT
e BUCK il prodigioso S. Bernardo,
in
Confini Selvaggi
OGGI all' Excelsior
Una travolgente avventura di amore e di odio, realizzata con tutte le risorse che può offrire una trama dinamicissima inquadrata nello sfondo incomparabile delle montagne canadesi.
Fuori programma: **La festa d'armi e di fuoco del 10 maggio ai Parioli**

HAYDÉE

La signorina dai quattro milioni

Riassunto delle prime puntate

Etta Ferri di Valserena ha, da qualche anno, abbandonato il vecchio polveroso palazzo di Vicenza, dove vive la sua famiglia, per impiegarsi a Milano, ed ha abbandonato anche così le miserie della aristocratica casa in decadenza. Veramente ci sarebbe modo di dorare il blasone e cioè con i milioni della zia Cati, vedova dello zio Alvise, splendore di donna, ai suoi tempi, che si conquistò, da cameriera, il posto di contessa. Ma zia Cati è furba, astuta, maligna e si diverte a far ballare i parenti del marito che dapprima non volevano saperne di queste nozze. Essi le fanno la ronda intorno, specialmente Elsa e Giulio, fratelli di Etta, ed i genitori. Ma vi sono altri parenti che a zia Cati premono di più, e cioè Livia e Piero, figli di sua sorella Annetta. Però la vecchia stima molto Etta che ha saputo, nonostante le difficoltà sollevate dalla famiglia, mettersi a lavorare, anche per non essere sempre a carico della famiglia e, in futuro, del fratello, se non si fosse sposata.

Questa fu la constatazione di mamma, quando riuscì a collocare finalmente una parola, nel momento in cui io avevo dovuto interrompere la mia focosa concione per bere un bicchier d'acqua; e in quella frase si riassunsero per mesi le argomentazioni dei miei ogni qualvolta io ritornavo sull'argomento, cioè, a dir poco, tre o quattro volte al giorno. Non discutevano neanche la mia idea, ma intanto vi si andavano abituando inconsciamente a poco a poco; sicchè quando, da lì a due mesi, io mostrai la risposta avuta a una offerta mandata di nascosto a un signore che cercava una segretaria a Milano, le grida e le proteste vi furono, naturalmente, ma molto più moderate di quel che sarebbero state senza quella preparazione.

— Come mi puoi lasciare così, come puoi dare a mamma un tal dispiacere? — mi chiedeva angosciata la mia sorellina, guardandomi coi suoi begli occhi celesti gonfi di lagrime, mentre facevo i miei preparativi per partire. Io la baciavo, l'accarezzavo.

— Agnellino mio, tu sarai sempre il più tenero agnellino pronto a lasciarsi tosare; ma sai che hai per sorella una capretta matta, cui piace solo andarsene per le strade strambe e nuove...

E continuavo a far le mie magre valigie, con la coscienza tranquillizzata dalle concessioni che avevo fatto a mamma: cioè, primo, di non accettare un posto che mi costringesse a star troppo a contatto col pubblico; secondo, di dire ai nostri conoscenti che andavo a Milano per frequentare qualche corso all'Università, per capriccio (dire che mamma si illudeva che gli altri ci credessero!); terzo, che, nel mio posto mi sarei fatta chiamare col nostro semplice cognome Ferri, senza far trasalir d'orrore tutti i Valserena di dieci secoli, all'idea che una loro discendente dovesse firmar ogni mese la ricevuta d'uno stipendio commerciale.

Firmarlo in un modo o nell'altro, lo stipendio, non m'importava niente affatto: l'importante è il riscuoterlo; ed è quello che faccio da tre anni, soddisfatta di vederlo arrotondarsi poco a poco. Entrata con una paga di settecento lire, son passata alle novecento ed ora alle milleduecento; e, nell'insieme, son sempre più soddisfatta della decisione che ho presa. Infatti, col mio principale c'intendiamo ormai a perfezione.

Il commendator ingegnere Suliotti. Cinquant'anni. Alto, magro, biondiccio, nervoso, con un fondo un tantino volgare che riaffiora sotto la sua eleganza; conosciuto su tutti i mercati d'Europa per uno dei più arditi e sicuri manipolatori d'affari del nostro tempo; svolge e conclude con tutta disinvoltura affari per milioni, sa tutto, conosce tutti, decide senza dilazioni; e vuol essere capito a volo, senza troppe spiegazioni, capito in tutte le lingue che adopera a caso, intermezzandole — eh, sì — anche di qualche interiezione non eccessivamente ortodossa.

Ora, se vi è un merito che io debbo riconoscermi, è quello di comprendere rapidamente le cose.

Poi, vi sono altre ragioni d'accordo fra noi. E' ammogliato, con tre figliuoli, il commendatore; e dicono che, oltre alla moglie, abbia anche un'amante, una ballerinetta giovane. Ora, pare che alle due o tre segretarie che mi hanno preceduto — il commendatore è venuto a stabilirsi qua da poco tempo — questa condizione di cose avesse ispirato delle speranze extra legali; gli facevano — a detta degli uscieri — dei sorrisi languidi, a tutt'andare, gli lanciavano occhiate incendiarie, cercavano di frusciarsi contro a lui con la seta delle loro sottanine civettuole; e non capivano, quelle stupidine, che Venere in persona, venendo a seccare un uomo di quel genere, proprio nel momento in cui è più infervorato nella febbre dei suoi affari, non otterrebbe che di farlo andar fuori dei gangheri.

Il trovarsi dinanzi a una ragazza giovane e abbastanza piacente, — ma sì, non facciamo modestie inutili — la quale non dimostra la minima velleità di acquistare qualche diritto sentimentale, diciamo così, sui suoi milioni, e che si adatti invece serenamente ad essere un accessorio della sua macchina da scrivere, dev'essere stata per lui una grata sorpresa.

Poi, poi, io gliene impongo un poco. Sebbene egli non dubiti da quali magnanimi lombi sia discesa colei ch'egli retribuisce con quaranta lire al giorno, — quest'altro anno dovranno essere cinquanta, caro commendatore — egli ha, ne son certa, la sensazione ch'io son molto più fine di lui; gli deve parèr ammirevole il senso giusto che io ho naturalmente delle sfumature, nel modo di ricevere e di sbrigare i clienti; gli impongo per la freddezza olimpica che quelli trovano in me quando mostrano il desiderio di far amicizia, come si usa sempre con le segretarie degli amici, freddezza che non si diparte mai dalla più assoluta cortesia; gli impongo perchè, ora che il denaro strettamente necessario per vestir benino non mi manca, mi vesto benissimo, molto meglio di quel bel grosso donnone di sua moglie, e, anche, oso dirlo, di quel grillo nero e indiavolato di Conchita, la sua ballerina spagnuola di Porta Ticinese, vestita sempre di abiti sgargianti da vederli da una parte all'altra di Piazza del Duomo. Io no, un «tailleur» all'anno, ma perfetto, e che fa valere con discrezione una persona di statura alta e molto ben fatta; dei cappellini sempre piuttosto seri, ma di colore e di forma adatta a dar risalto a un musetto irregolare, piacente soprattutto per la vivacità degli occhi neri, e per un non so che d'ironico nel sorriso e nello sguardo, in contrasto con la serietà del contegno. Una volta, — io proprio non credevo ai miei orecchi — mentre eravamo fermi tutt'e due dinanzi alla mia macchina da scrivere, in attesa d'una telefonata da Liverpool che non capitava — il commendatore, dopo avermi considerata un momento, — ero un pochino spettinata, ciò che alla mia età sta molto bene — mi fece quest'incredibile domanda:

— Signorina Ferri, lei è fidanzata?

Siamo della stessa scuola, caro commendatore; mai esitazioni. Con un «aplomb» perfetto, appena il tempo di meravigliarmi un attimo della domanda, con uno sguardo un po' beffardo; e poi la risposta semplice, decisa, tranquilla, data con un tono che non ammetteva altre domande:

— Sì, commendatore.

Liverpool trillò imperiosamente, ci occupò per sei minuti, trasmettendo comunicazioni e ordinazioni importanti, che distolsero subito il commendatore da ogni frivola curiosità; ed io mi trovai a gongolare per aver compito in due parole un altro dei miei colpi di stato. Fidanzata! Ecco una parola che spiega tutto, che mette a posto una quantità di cose, che dà un perchè ai modi d'una ragazza che rifiuta ogni invito, che non civetta coi clienti; ecco quel che impedisce di offendersi a chi vorrebbe far qualche tentativo d'approccio. «La signorina Ferri? Eh, quella è fidanzata, ormai, c'è poco da fare».

Mio fidanzato, personaggio anonimo e immaginario, esisti tu in qualche parte del mondo? Ci sei venuto mai, al mondo? Certo intanto è che tu adempi fin d'ora a uno dei tuoi più importanti doveri; quello di togliere molte seccature alla tua promessa, decisa ad esserti rigidamente fedele.

Lo sono, poi, tanto fedele? Vediamo.

Ecco. C'era una volta, in un romanzo francese che ho letto di nascosto e di cui non ricordo più il titolo, un personaggio che, quando doveva notare nel suo taccuino le spese fatte per certe soddisfazioni d'ordine erotico, si limitava a scrivere, accanto alla cifra spesa, queste parole: «On n'est pas de bois».

Neanche tu sei fatta di legno, cara Etta, piccola marchesa in incognito, impeccabile segretaria d'uno dei più grandi finanzieri d'Italia. Quando gli uomini ti guardano in un certo modo, te la godi, confessalo; quando, un anno fa, herr von Ludwig, il segretario della Camera di Commercio di Berna, che è un magnifico tipo di Siegfried germanico, ebbe l'idea di sbilanciarsi fino ad afferrarti le mani, tu, per un attimo, dovesti confessare a te stessa che ti dava un senso tutt'altro che spiacevole il sentir le tue mani così piccole inghiottite, sommerse dentro quelle altre, grandi e forti, ma ben fatte e ben tenute; che ti rimescolava un poco il sentire presso il tuo viso il profumo d'acqua di Colonia di quei folti ricci rossicci, e lo sguardo di quegli occhi così azzurri... Fu un momento, e riuscisti subito a sbottare in quella risata gaia che lo lasciò così mortificato, povero ragazzo. Ma quell'attimo è esistito, e tu vi hai ripensato più d'una volta.

Già, perchè, in fondo, io credo di non aver affatto la stoffa di cui si fanno le vecchie zitelle; ma insomma non ho che ventidue anni, due o tre anni a mia disposizione li ho ancora; e, per il momento, malgrado i tre anni passati, io continuo a gustare l'ebbrezza della indipendenza, del piacere di essere una creatura che non dipende da nessuno, che, finite le sei ore del suo orario, può fare assolutamente tutto quello che le salta in mente, senza rendere conto a nessuno.

(Continua)

Propr. letteraria e Riprodus. vietata